



Agenzia per la Coesione Territoriale

Ministero dell'Istruzione

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Ministero della Salute

Regione Puglia

Sindaco del Comune di Cagnano Varano

***Accordo di programma quadro
Regione Puglia***

“AREA INTERNA - Gargano”

Roma, luglio 2021

Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l’articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all’attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l’Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l’articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l’articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l’articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell’articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l’articolo 1, comma 245, legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall’Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell’ambito dell’Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di

rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. 1, legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs n. 50/2016 ;

VISTO il decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:

Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:

- a) riattivazione o annullamento degli interventi;*
- b) riprogrammazione di risorse ed economie;*
- c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;*
- d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione "programmatica" a quella "attuativa";*
- e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.*

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, ed in particolare l’art. 3 riguardante la “tracciabilità dei flussi finanziari”;

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l’articolo 10 che istituisce l’Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l’Agenzia;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n.86 convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che inserisce all’art. 4-ter il riordino delle competenze dell’Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n. 191/2014), recante l’approvazione dello statuto dell’Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Carta della governance multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell'UE il 3 aprile 2014;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)", nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno

finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17 della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:

a) *“13. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183”;*

b) *“14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato”;*

c) *“15. L'attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la Coesione Territoriale che si avvale dell'Agenzia per la coesione territoriale”;*

d) *“16. I criteri generali per l'individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l'Accordo di partenariato”*

e) *“17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la Coesione Territoriale presenta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 13”.*

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all'art. 10 del decreto legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante “elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia Aree Interne”;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell'art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne, è presente nella “Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese” – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma

(Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della Strategia Nazionale “Aree interne”, declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:

1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:

- a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere dal Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l'impegno, nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l'evidenza;
- b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi – Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

- a) tutela del territorio e comunità locali;
- b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
- d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- e) saper fare e artigianato.

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR) e le risorse stanziare dalla Legge di Stabilità n. 147/2013, che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le “Aree Interne” sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel

corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento di FSE è transitato all'Agenda Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell'articolo 9 del d.lgs. n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la governance per l'impiego delle risorse stanziata dall'articolo 1, comma 13, della legge 147/ 2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014, recante "Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Agenda per la Coesione Territoriale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 che reca la "Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le Politiche di Coesione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020, n. 190, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTO il decreto-Legge n. 22 del 1 marzo 2021 - Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55, con il quale è stata modificata la denominazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" e in particolare l'articolo 1, commi 674 e 675, che stabilisce quanto segue:

"674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5

della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.

675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017.”

VISTO il regolamento dell’Agenzia per la coesione territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l’introduzione dell’articolo 24-*bis*, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione è affidata l’alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia Nazionale per le Aree Interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la nota DPCOE del 22 dicembre 2017 sulla semplificazione del processo SNAI per le aree sisma 2016, ai sensi della quale, a seguito degli eventi sismici di agosto, ottobre 2016 e di gennaio 2017, le cinque aree interne (Alto Aterno, Nuovo Maceratese, Ascoli Piceno, Valnerina, Monti Reatini) rientranti nell’area del cratere, dovranno produrre un unico documento di strategia semplificato (in sostituzione del doppio adempimento ad oggi previsto, Preliminare e Strategia);

VISTA la delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi” che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

VISTA la delibera del CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: “Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190”, che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regola la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

VISTA la delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016” , modificativa ed integrativa della delibera CIPE n. 9/15;

VISTA la delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 – 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse”;

VISTA la delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019, pubblicata in G.U. del 12 marzo 2020, recante disposizioni su “Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro”, per cui sono prorogati al 31 dicembre 2020 i termini di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro fissati dalle delibere n. 9 del 2015, n. 43 del 2016, n. 80 del 2017 e n. 52 del 2018;

Vista la delibera CIPE n.76 del 15 dicembre 2020, pubblicata in G.U. del 5 febbraio 2021, con cui il termine di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di programma quadro è stato prorogato al 30 giugno 2021.

VISTA la nota del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, protocollata in data 09.08.18 - AOODPIT.Reg.Uff. U.0002729 avente ad oggetto gli adempimenti di cui al punto 4 Delibera CIPE del 7 agosto 2017, n. 80;

VISTA l’Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le aree interne;

VISTA l’Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l’Intesa n.123/CSR del 7 luglio 2016 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul Patto per la Sanità digitale di cui all’art.15, comma 1 dell’Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute - Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-P del 17/10/2016 recante “Strategia Nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario”;

VISTE le linee guida di giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e, in particolare, le Linee guida che nel contesto de “La Buona Scuola”, declinano interventi nelle aree–progetto;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 140 del 21 ottobre 2019, pubblicato in G.U. al n. 290 del 11 dicembre 2019 e recante “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione, dell’universita' e della ricerca”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2016) pubblicata sulla GU n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l’articolo 1, commi 811 e 812, della citata legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:

811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.

812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.

VISTA la legge 11 dicembre 2016 n. 232, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”, pubblicata in G.U. il 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di bilancio 2018), e, in particolare, l’art.1, commi 895 e 896, che stabilisce quanto segue:

895. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 811, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.

896. Per effetto di quanto disposto dal comma 895, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, e' pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro. La ripartizione delle risorse, definita all'articolo 1, comma 812, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e' modificata come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017, 20 milioni di euro per l'anno 2018, 30 milioni di euro per l'anno 2019, 30 milioni di euro per l'anno 2020 e 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2019, n. 304.

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2020, n. 322.

Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il “Rapporto finale di istruttoria per la selezione dell’ Area Interna Gargano del 24/8/2020 che ha validato la Strategia e le operazioni ad essa collegate.

VISTA la nota del coordinatore del Comitato tecnico Aree Interne del 24/8/2020 prot. DPCOE-3267-P, con la quale si dà comunicazione dell’approvazione della strategia d’Area Gargano e della idoneità della stessa ai fini della sottoscrizione dell’APQ;

VISTE le linee guida per costruire una “Strategia di area-progetto” versione novembre 2014, redatte dal Comitato tecnico Aree Interne e pubblicato nella specifica sezione del sito dell’Agenzia per la coesione territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall’Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla delibera CIPE n. 9/2015 e s.m.i., con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata.

Premesse giuridiche regionali

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la Strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)

VISTI:

- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo Sociale Europeo (POR PUGLIA FESR-FSE), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, e ss.mm.ii, che destina un finanziamento di € 739.120,00 per interventi di sviluppo territoriale nelle Aree Interne;
- Il POC Puglia 2007-2013, approvato con DGR 938/2013, che destina € 2.260.880,00 per interventi di sviluppo territoriale nelle Aree interne

RICHIAMATI:

- La DGR n. 2186 del 28/12/2016 che ha individuato quali Aree Interne regionali, a seguito dell’istruttoria svolta dal Comitato tecnico nazionale, le tre aree del Sud Salento, del Gargano e dell’Alta Murgia prevedendo, nell’ambito del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020, una dotazione complessiva pari a 9 milioni di euro, equamente ripartita tra le tre aree suindicate quale quota regionale di partecipazione alla Strategia Nazionale Aree Interne;
- la DGR n.1628 del 17/10/2017 che ha designato l’Area del Gargano come terza area candidata alla Strategia Nazionale Aree Interne;

- La DD n. 164 del 8/10/2020 recante modifiche ed integrazioni del Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia Fesr-Fse 2014-2020 (Si.Ge.Co) redatto ai sensi degli articoli 72,73,74 del Regolamento UE n.1303/2013
- La DD n. 380 del 3/12/2019 relativa all'adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo per l'utilizzo delle risorse nazionale della Legge di Stabilità nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne.
- Il Verbale della Cabina di Regia del 28/7/2016 "Sistema Gargano" che ha individuato il Comune Cagnano Varano come ente capofila dell'Area.
- Le Delibere dei Consigli Comunali di Cagnano Varano (n.16,17,18 del 24/5/2019), Carpino (n.27,28,29 del 13/6/2019), Ischitella, (n.15,16,17 del 10/6/2019) Monte Sant'Angelo (n.22,23,24 del 17/6/2019) e Vico del Gargano (n.22,23,24 del 21/5/2019) con cui sono state approvate le Convenzioni per lo svolgimento in forma associata delle funzioni del catasto, di protezione civile e della funzione informatica e telematica, quest'ultima attraverso l'istituzione del Servizio Informatico Associato (SIA). Ogni Convenzione prevede che un Comune assuma il ruolo di ente Capofila e a tal fine si avvale delle strutture e degli uffici propri e degli altri comuni convenzionati. Le modalità di esercizio della gestione associata sono definite operativamente mediante specifico disciplinare di funzionamento.

PRESO ATTO della trasmissione, di cui agli atti della Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia, da parte del Sindaco del Comune Capofila:

- della Strategia d'Area Gargano
- delle schede operazione attuative della Strategia d'Area.

Vista la DGR n.1513 del 10/09/2020 che ha provveduto a:

- prendere atto della Strategia d'Area Gargano e delle schede operazione attuative della stessa;
- approvare la proposta di utilizzo progettuale dei 3 milioni a valere sia sulle risorse del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 che sul POC 2007-2013 in quanto, al fine di far fronte all'emergenza sanitaria e socio-economica causata dalla pandemia da COVID-19, le risorse ancora disponibili sul POR Puglia FESR FSE 2014-2020 sono state riprogrammate in favore delle misure anticrisi.

PRESO ATTO delle seguenti Delibere di Consiglio Comunale:

ENTE	DATA ESTREMI ATTO	ESTREMI ATTO
Comune di Cagnano Varano	31/10/2020	N. 46
Comune di Carpino	22/10/2020	N. 26

Comune di Ischitella	30/09/2020	N. 13
Comune di Monte Sant'Angelo	22/09/2020	N. 42
Comune di Vico del Gargano	30/09/2020	N. 32

con le quali i membri del partenariato dell'Area Interna Gargano hanno:

- approvato la Strategia d'Area "Gargano", il relativo piano finanziario, il piano indicatori di risultato e le schede operazione attuative della Strategia d'Area, prendendo atto degli esiti dell'istruttoria regionale;

VISTA la comunicazione del Comitato nazionale Aree Interne del 24/08/2020 (Prot. DPCOE-3267-P) con la quale è stata approvata e ritenuta idonea alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro per le Aree Interne la Strategia d'Area "Gargano"

VISTA la DGR 2431 del 21/12/2018 che ha provveduto a:

- approvare lo schema di "Accordo di programma quadro" per le Aree Interne della Puglia;
- delegare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, dott. Pasquale Orlando, alla firma dell'APQ, di cui al precedente punto, in rappresentanza di Regione Puglia per i compiti in esso definiti

Tutto ciò premesso

L'Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell'Istruzione

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali

Il Ministero della Salute

La Regione Puglia

Il Sindaco del Comune di Cagnano Varano, Soggetto Capofila dell'Area Interna Gargano

Stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Ne costituiscono allegati:
 - a) la “*strategia d’area*” Allegato 1), che inquadra e motiva l’azione e i risultati che si intendono raggiungere nell’area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c);
 - b) il “*programma degli interventi*” Allegato 2), che contiene l’insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni), l’interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target.
Esso costituisce il progetto integrato d’area rilevante per l’attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
 - 2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
 - 2b) piano finanziario per annualità.
 - c) l’elenco degli “*interventi cantierabili*” Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l’oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l’indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.

Ai sensi del Punto 4 della Delibera n. 52/2018, le Amministrazioni regionali assicurano, per tutti gli interventi, il monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE. Le “*schede monitoraggio*” che costituiscono l’oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l’impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d’attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione, riprendono, per ciascun intervento (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), e completano i dati anticipati nella strategia d’area di cui all’Allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all’Allegato 2). In particolare, le schede riportano l’indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell’intervento; la localizzazione dell’intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l’indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l’intervento tra quelli già descritti nell’Allegato 2); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell’intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio.

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
 - a) per “Accordo”, il presente Accordo di programma quadro – Regione Puglia– “Area Interna Gargano”;
 - b) per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
 - c) per “Strategia d’area”, la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono

- raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (Allegato 1 all'Accordo);
- d) per "intervento", ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;
 - e) per "tipologia di intervento" la classificazione dell'intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
 - f) per "Programma di interventi" l'insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (Allegato 2 all'Accordo);
 - g) per "interventi cantierabili" quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
 - h) per "Sistema di Monitoraggio Unitario", la banca dati unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
 - i) per "Gestione Progetti" o altro sistema mittente idoneo, gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi/progetti-operazioni;
 - j) per "Soggetto Capofila", il Sindaco a cui i comuni dell'area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell'area con atto di natura negoziale;
 - k) per "Soggetto attuatore", la stazione appaltante/centrale di committenza;
 - l) per "Soggetto beneficiario" quello identificato in base alle disposizioni dell'articolo 2 punto 10 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
 - m) per "Responsabile Unico delle Parti" (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell'Accordo per tale figura;
 - n) per "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), il soggetto incaricato dall'Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell'Accordo;
 - o) per "Responsabile dell'intervento", il soggetto individuato nell'ambito dell'organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile Unico del procedimento" ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - p) per "Amministrazione capofila", l'amministrazione regionale o la Provincia Autonoma competente per gli adempimenti di cui al punto 4 della Delibera CIPE n. 80/2017;
 - q) per "Tavolo dei Sottoscrittori", l'organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;
 - r) per "Comitato tecnico Aree interne", il Comitato di cui all'Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla Delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;
 - s) per "Sistema di gestione e controllo" (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l'ammissibilità della spesa.

Articolo 3

Finalità e Oggetto

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d'area Regione Puglia – “Area Interna Gargano” mediante l’attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell’Allegato 2.
2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell’area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell’area e consentire l’apporto delle risorse e delle competenze esterne all’area medesima.
3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all’efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

Articolo 4

Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta ad euro 6.759.995,00 ed è assicurata dalle seguenti risorse:
 - a) Legge di Stabilità: euro 3.759.995,00
 - b) POR Puglia FESR-FSE 2014-2020: euro 739.120,00
 - c) POC 2007-2013: euro 2.260.880,00

Articolo 5

Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell’attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell’Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un “Responsabile Unico delle parti” (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l’attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 5 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicate tempestivamente al Tavolo dei sottoscrittori di cui all’art.6.
2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all’effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
 - a) L’**Agenzia per la Coesione Territoriale**, ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi garantisce l’alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell’Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell’Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l’attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - b) il **Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili**, per quanto di competenza, promuove ogni azione utile a: garantire l’esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all’Allegato 2 e il supporto di partecipazione

alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

- c) Il **Ministero dell'Istruzione**, fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi, a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- d) Il **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2, per quanto di competenza, e al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- e) Il **Ministero della Salute**, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- f) L'**Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro** garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- g) Il **Soggetto Capofila** attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente

articolo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede intervento (Allegato 2a); l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli, diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;

- h) la **Regione Puglia** garantisce il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (POR e POC) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio, anche tramite proprio sistema informativo mittente (MIR), per il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, l'autorità regionale competente individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili dell'intervento", nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo.

In qualità di amministrazione capofila degli interventi assicura la gestione dei flussi finanziari di cui al punto 4 della Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9, come sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 7 agosto 2017 n. 80, a sua volta sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 25 ottobre 2018, n. 52, con particolare riferimento alle richieste di assegnazione delle risorse finanziarie per ciascuna area progetto e per ciascun intervento, alle azioni di monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e all'adozione di sistemi di gestione e controllo.

3. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerati le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:
- a) per le risorse pubbliche a copertura dell'intervento la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;

- b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/soggetti preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.
4. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.
5. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
- a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
 - c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 13;
 - d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
 - e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
 - f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 6

Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, in materia di:
- a) riattivazione o annullamento degli interventi;
 - b) riprogrammazione di risorse ed economie;
 - c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
 - d) promozione di atti integrativi;
 - e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.
2. Le parti convengono che, per le questioni inerenti l'attuazione degli interventi a valere sul POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e sul POC 2007-2013 che non incidono in

modo sostanziale sulla “Strategia d’area”, saranno convocati, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, solo ed esclusivamente i soggetti interessati e competenti per materia/fonte di finanziamento. Le risultanze dei lavori e delle decisioni assunte in questa sede ristretta saranno trasmesse al Tavolo dei Sottoscrittori nella sua composizione e rappresentanza più ampia mediante un’informativa tecnica.

3. Le parti convengono che, nel caso di consultazione per procedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori da parte dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, per assumere decisioni modificative e/o integrative del presente Accordo, quali, a titolo meramente esemplificativo, quelle indicate nelle lettere da a) ad e) del precedente comma 1, si intende espresso l’assenso dei singoli sottoscrittori se sono decorsi quindici giorni lavorativi dalla data della ricezione della comunicazione dell’avvio della stessa procedura scritta senza che sia pervenuto il loro riscontro all’Agenzia per la Coesione Territoriale. Il suddetto termine può essere ridotto a cinque giorni lavorativi nel caso in cui l’Agenzia per la Coesione Territoriale abbia avviato la consultazione urgente per procedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori.
4. Ciascun soggetto Sottoscrittore del presente Accordo s’impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
 - a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;
 - b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l’attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell’attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n. 241;
 - c) ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
 - d) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori di cui al punto 1;
 - e) a provvedere affinché vi sia un’organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU - protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;
 - f) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell’attuazione degli interventi e nell’utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.
5. Ai sensi del punto 4, penultimo comma della Delibera CIPE n. 52/2018, la documentazione relativa all’attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai controlli svolti è custodita dai Soggetti Attuatori e dalle Regioni e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;

6. All’Agenzia per la Coesione Territoriale spetta:
 - a) la verifica del monitoraggio in base all’ alimentazione della banca dati;
 - b) la convocazione del tavolo dei sottoscrittori, ad eccezione dei casi di cui al punto 2;
 - c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle delibere CIPE n. 80/2017 e n.52/2018.
7. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell’attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d’Area e nel presente Accordo.

Articolo 7

Responsabile Unico della Parte

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

Articolo 8

Responsabile Unico dell’Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull’attuazione del presente Accordo la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale Responsabile Unico dell’attuazione dell’Accordo (RUA) il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, dott. Pasquale Orlando
2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
 - b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell’Accordo;
 - e) coordinare il capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell’Accordo secondo le modalità definite nell’atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015 e s.m.i. ed inoltre nell’immissione dei dati per l’attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi;
 - f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo le procedure previste;
 - g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del

- caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
- h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9

Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predisporre la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.
2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al capofila, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d) provvedere al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
 - e) trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10

Passaggio allo stato "cantierabile"

1. I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) "non cantierabili" al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a far parte dell'Allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all'invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell'elenco aggiornato dell'Allegato 3.

Articolo 11

Trasparenza, monitoraggio e informazione

1. La Regione trasmette all’Agenzia per la coesione territoriale un rapporto di monitoraggio sull’attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato tecnico Aree Interne come stabilito dal punto 5 della Delibera CIPE n.9 del 2015 e s.m.i..
2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all’art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.
3. Il Progetto integrato d’area interna Gargano è riportato nella sua denominazione quale “progetto complesso” nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le “operazioni/progetti” da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.
4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall’Agenzia, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi “Open data” e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione ([www. opencoesione.gov.it](http://www.opencoesione.gov.it)).
5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all’attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne predisposto dall’Agenzia per la coesione territoriale.

Articolo 12

Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.
2. Per gli interventi finanziati con fondi SIE si applica il SIGECO dello specifico programma operativo.

Articolo 13

Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo

1. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.
2. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.
3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l'Agenzia per la coesione territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell'Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 14

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art. 1, comma 13, della legge di stabilità n. 205/2017 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018.
3. Le regioni/province autonome provvedono ad erogare le quote di anticipazione rese disponibili dal Ministero dell'economia e delle finanze tenendo conto delle varie esigenze rappresentate dai beneficiari assicurando parità di trattamento.
4. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rinvia al SIGE.CO. di cui all'articolo 12 co.2.

Articolo 15

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni

Articolo 16

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della Delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" e le materie oggetto degli stessi si intende automaticamente recepita.

Roma, luglio 2021

Firmato digitalmente

Agenzia per la Coesione Territoriale
Direttore Area Progetti e Strumenti
Dott. Michele Maria Giovanni D'Ercole

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Direttore Generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Direttore Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali

Ministero dell'Istruzione
Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro
Direttore Generale

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale,

Ministero della Salute
Direttore Generale della programmazione sanitaria

Regione Puglia

Sezione Programmazione Unitaria

Dott. Pasquale Orlando

Soggetto Capofila - Comune di Cagnano di Varano

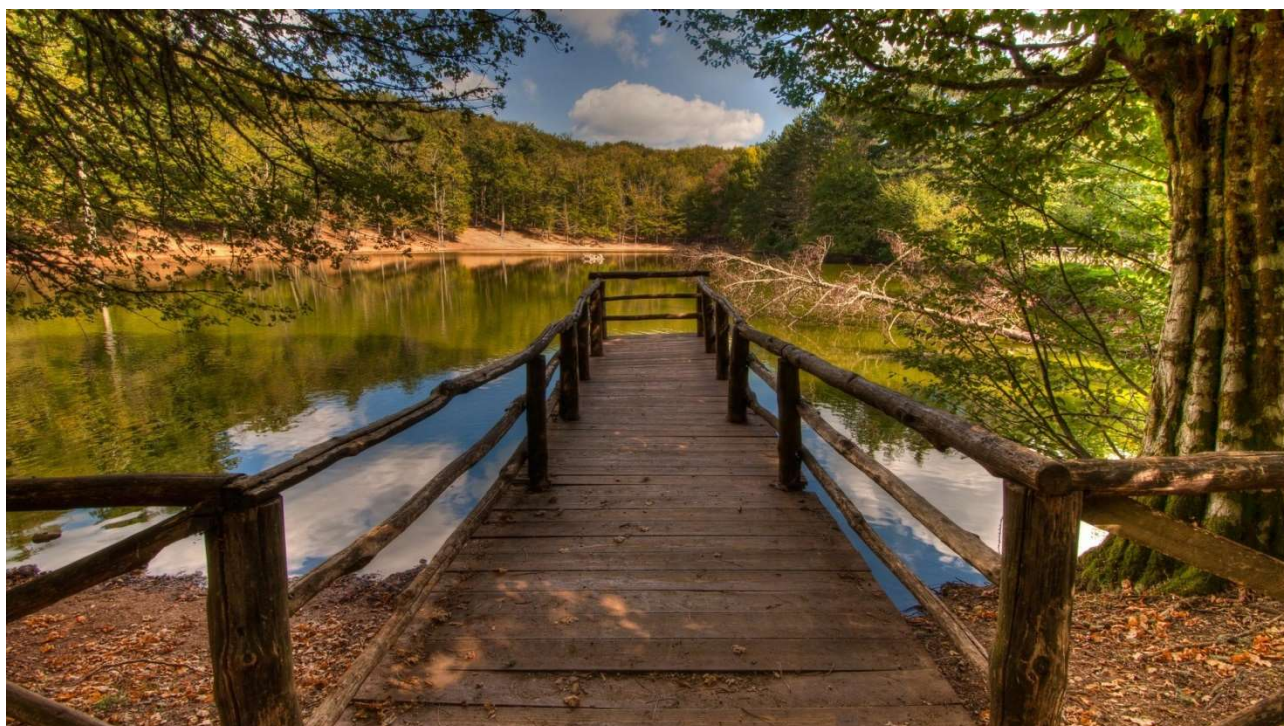
Sindaco Michele Di Pumpo

***Accordo di programma quadro
Regione Puglia
“AREA INTERNA - Gargano”***

***Allegato 1
Strategia d’Area***

Roma, luglio 2021

STRATEGIA AREA INTERNA GARGANO



INDICE

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE, CRITICITÀ E TENDENZE DI SVILUPPO SENZA STRATEGIApag. 3
2. LO SCENARIO DESIDERATO E I RISULTATI ATTESI.....pag. 15
3. IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTEpag. 21
4. LA STRATEGIA D'AREA E GLI ATTORI COINVOLTI.....pag. 24
a. 4.1 LA FILIERA COGNITIVA DELLA STRATEGIA..... pag. 31
b. 4.2 LA CONCATENAZIONE LOGICA TEMPORALE.....pag. 32
5. L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA.....pag. 37
6. LE MISURE DI CONTESTO.....pag. 39
7. IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA...pag. 41
8. LA STRATEGIA IN UN MOTTO...pag. 43

STRATEGIA

1) INQUADRAMENTO TERRITORIALE, CRITICITÀ E TENDENZE DI SVILUPPO SENZA STRATEGIA

L'area progetto, identificata per l'attuazione della Strategia Aree Interne è la parte del territorio del Gargano, che comprende i comuni di Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Monte Sant'Angelo, Vico del Gargano, situata all'estremità nord-orientale della Puglia, e che interessa una superficie di 688.56 Km², con una popolazione di circa 36 mila abitanti.

Questi Comuni sono già partecipi di un'esperienza associativa, poiché hanno sottoscritto, insieme ai Comuni dell'area strategia, una Convenzione ex art. 30 TUEL per la realizzazione del "Sistema Gargano", ovvero per costruire percorsi di sviluppo territoriale integrato sui temi della cooperazione inter-istituzionale della e co-progettazione.

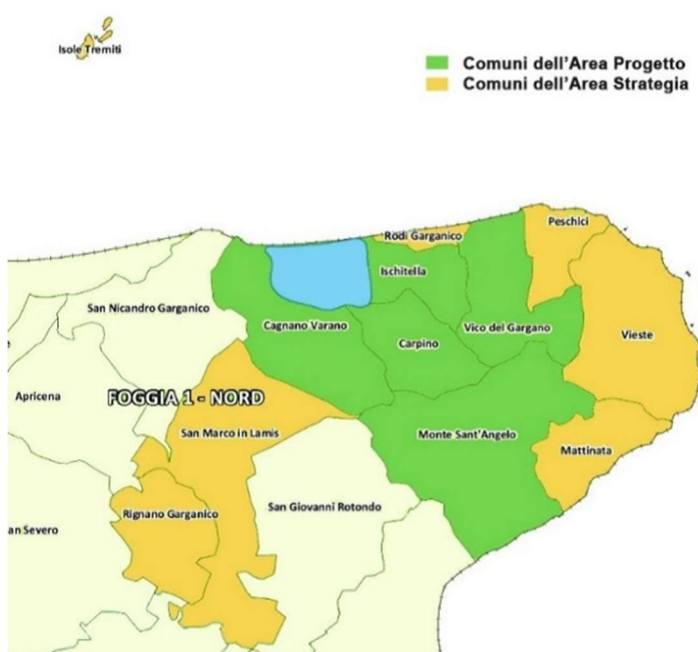
L'area progetto, insieme all'area strategia, costituisce, dunque, parte essenziale del Gargano, riconosciuto agli occhi del mondo per il suo ricco patrimonio di biodiversità.

Il territorio si presenta come un promontorio: una penisola affacciata nel mare delle Isole Tremiti, il cui ambiente marino costiero è altrettanto ricco di biodiversità e prezioso per la risorsa ittica.

Il Gargano è, inoltre, coperto da foreste costiere di pini e lecci e da coltivazioni di mandorli, aranci e ulivi. La costa bassa e sabbiosa nel tratto settentrionale diventa via via scoscesa con alte falesie calcaree che si aprono in calette di sabbia finissima, e che si affacciano sul mare cristallino.

I paesi dell'area progetto della Strategia contribuiscono a formare il cuore del **Parco Nazionale del Gargano**, in gran parte coperto dalla vegetazione della **Foresta Umbra**, ricca di faggi e di pini. È il Gargano "interno" che si caratterizza con estese radure, zone di pascolo e conche fertili, alternate a foreste vetuste e faggete depresse, boschi di leccio e roverella. Lungo la costa nella parte settentrionale, retrostante ai sistemi dunali, è ricco di zone umide rifugio per la fauna stanziale e migratoria, dove si riproducono specie che costituiscono risorse ittiche della lista rossa come il latterino e l'anguilla.

Sulle coste e nel suo entroterra si è conservato fino ad oggi, grazie alle **asperità** della topografia e alla **lontananza** dagli insediamenti costieri, una notevole porzione del paesaggio costituito dai boschi della Foresta Umbra. In questa vegetazione rigogliosa, forse la più ricca dell'Italia meridionale, si inseriscono i comuni dell'area progetto che hanno conservato la loro struttura antica e le loro tradizioni.



Queste caratteristiche di isolamento, hanno consentito la conservazione di una ricca **flora** (orchidee e molte specie rupicole, estese associazioni forestali) e della **fauna**.

Ancor più, l'area si caratterizza per l'autenticità delle comunità rurali e costiere e per la millenaria cultura che gli uomini e le donne qui hanno portato da ogni parte del Mediterraneo.

Oltre alle bellezze ambientali e del paesaggio, il territorio è dotato di un patrimonio storico-architettonico e culturale rilevante, in cui l'arte e il culto religioso di San Michele Arcangelo si fondono, i paesaggi rurali fanno da cornice a splendidi centri storici, e le tipicità artigianali e culinarie si concretizzano in una enogastronomia d'eccellenza.

Tra i principali **attrattori** del patrimonio, legati sia al patrimonio ambientale e culturale, ma anche alle caratteristiche idrogeologiche (tra cui il fenomeno del carsismo), ricordiamo:

- il quartiere Junno e il santuario di San Michele Arcangelo, iscritto alla Lista dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO nel 2011, in **Monte Sant'Angelo**: tappa obbligata dei crociati diretti in Terra Santa e capolinea dell'importante via Sacra dei Longobardi, oggetto di venerazione da parte di condottieri, principi, sovrani e pontefici;
- l'abbazia e gli eremi di Santa Maria di Pulsano a Monte S. Angelo, ove dimorano i frati eremiti;
- la Grotta carsica di San Michele Arcangelo a **Cagnano Varano**; il quartiere storico del Caùt, con case scavate nella pietra e l'idroscalo "Ivo Monti" adagiato sulle sponde della laguna di Varano; il lago di Varano, alimentato da alcune sorgenti subacquee è rinomato per l'allevamento di anguille e capitoni, nei mesi di ottobre, novembre e dicembre è particolarmente pescoso di cefali, spigole, sogliole, orate e altre varietà minori;
- il sito archeologico sommerso nella vicina laguna di Lesina (Isolotto S. Clemente);
- i percorsi naturalistici del Parco Nazionale del Gargano;
- le necropoli di Monte Civita, Monte Tribuna e Coppa dei Romani, la "grotta degli Etruschi", i canyon, le sorgenti e la Faggeta depressa di Coppa delle Rose (sito UNESCO) nel Bosco di Ischitella; sulle sponde del lago di Varano, la Chiesa S.S. Annunziata – dov'è custodito uno dei più antichi Crocifissi lignei d'Italia; sempre del lago, sono le "ostriche di San Michele" prodotto esclusivo del "Consorzio dei pescatori di Ischitella" che recentemente hanno ottenuto importanti riconoscimenti; per quanto riguarda l'artigianato è da menzionare "la cruedd", prodotto a marchio Parco Nazionale del Gargano;
- strategica la posizione del centro storico, molto ben conservato, denominato "a terr" o "suttan" che spazia sull'intera laguna; rilevante, l'abbazia di San Pietro in Cuppis, uno degli edifici religiosi più antichi del Gargano;
 - Il "Bosco Isola" e le innumerevoli chiese rurali, disperse nel paesaggio ricoperto di uliveti secolari; le masserie di pregio storico e monumentali; il paesaggio agropastorale;
- le innumerevoli chiese rurali, disperse nel paesaggio ricoperto di uliveti; le masserie di pregio storico e monumentali; il paesaggio agropastorale;
- il Vicolo del Bacio a **Vico del Gargano**, denominata per questo "città dell'amore", dove, come per il balcone di Romeo e Giulietta, gli innamorati lasciano missive e promesse d'amore;
- l'Oasi agrumaria e il riconoscimento dell'IGP fra Ischitella, Vico del Gargano e Rodi Garganico;

- le rinomate fave di **Carpino**, prodotto che gode del presidio Slow Food e del Parco Nazionale del Gargano, valorizzate dal “Consorzio per della fava di Carpino”.

Di particolare rilievo naturalistico sono:

- la **laguna di Lesina**, con una lunghezza di 22,4 km e una larghezza variabile tra 1,300 Km e 3,400 Km, è il frutto dell’apporto di sedimenti derivanti e dell’azione millenaria del fiume Fortore, la cui foce una volta era estesa fino al geosito “Punta pietre nere”. Le acque sono salmastre e derivano dall’apporto di acqua dolce di origine continentale, specie nella Sacca Orientale riserva integrale del Corpo Forestale dello Stato, in miscellanea con l’acqua salata proveniente dal mare attraverso due canali artificiali, il canale di Acquarotta e quello di Schiapparo;
- la **laguna di Varano**, la più grande del mezzogiorno e tra i maggiori laghi d’Italia, presenta una forma vagamente trapezoidale, si estende per una lunghezza di circa 10 km ed una larghezza di 7 km, con un perimetro di circa 33 km. La profondità delle acque varia da poche decine di centimetri a circa 6 metri nella zona centrale del bacino. È separata dal mare da un tombolo dunoso anch’esso riserva naturale dello Stato, denominato localmente “Isola” lungo circa 10 Km e largo mediamente 800-1.000 m. Le vie di comunicazione con il mare sono due: Foce Capojale, ad ovest nel Comune di Cagnano Varano, lungo circa 2 km e largo da 30 a 50 metri, con una profondità che varia da 0,6 a 6 metri e Foce Varano, ad est nel comune di Ischitella, lungo circa 1,5 km e largo 40 metri, con una profondità variabile a causa dei processi di insabbiamento.

Di notevole valore sono i manufatti realizzati con antichi telai dell’ottocento dalle donne del paese di **Carpino**, le quali riproducono minuziosamente disegni caratteristici fin dai tempi dei saraceni. Ma soprattutto la fama del piccolo borgo è legata ai **Cantori di Carpino** ed al **Carpino in Folk**, festival della musica popolare e delle sue contaminazioni che ogni anno, nella prima decade di agosto, porta in scena personaggi rilevanti del panorama musicale, icone della musica folk, allo scopo di promuovere la conoscenza delle tradizioni popolari del Gargano.

Pur vantando tante bellezze l’area si presenta, però, molto fragile con **criticità** legate agli aspetti demografici, infrastrutturali, economici e sociali.

Le criticità che disegnano **l’omogeneità dell’area** interna sono riassunte dai seguenti aspetti:

- dalla struttura orografica del territorio ricco di risorse naturalistico-ambientali;
- dalla bassa densità abitativa e dall’alta percentuale di popolazione anziana;
- dal tessuto economico del territorio con basso reddito, carente nel settore industriale e nei servizi, e con PIL pro capite più basso della media regionale;
- dalla scarsità e inadeguatezza dei servizi essenziali, dalla sanità alla scuola, ma soprattutto per le difficoltà connesse a mobilità e trasporti, elementi tutti che influenzano la qualità della vita degli abitanti;
- dalla potenzialità del settore turistico per il ricco patrimonio storico, culturale, archeologico e naturalistico, al momento frammentato nell’offerta;
- dalle produzioni enogastronomiche di qualità.

L’attenzione della Strategia si rivolge anche ad una più ampia area, detta “**area strategia**”, di cui fanno parte i Comuni di San Marco in Lamis, Rignano Garganico, Mattinata, Vieste, Peschici e Rodi

Garganico, non solo per la prossimità territoriale, ma per l'insieme delle relazioni socio-economiche, produttive ed istituzionali che li collegano. L'*area strategia*, per gravitazione naturale e per attrattività, presenta relazioni particolarmente rilevanti con il nucleo dell'*area progetto* non solo perché connessa alla fruizione dei servizi essenziali quali la scuola e la sanità, ma soprattutto per il potenziale economico-sociale dei centri costieri di Mattinata, Vieste, Peschici, poli dell'offerta turistica del Gargano.

Pertanto, la Strategia dell'area progetto non può prescindere dalle relazioni socio economiche con l'area strategica, che è una risorsa indispensabile e sinergica al suo sviluppo. In particolare, l'attuazione della Strategia di Area interna, pur investendo l'area progetto, avrà effetti e benefici anche sull'area strategia.

I Comuni fanno parte del territorio del GAL Gargano e partecipano alla compagine societaria di questo. La Strategia di Area interna, pertanto, s'interseca con una programmazione più ampia che coinvolge anche l'Ente Parco del Gargano il GAL, che attua il CLLD con interventi specifici nel settore della pesca attraverso il FEAMP.

1.1 Andamento demografico

La dinamica demografica dell'area nel suo complesso vede l'esodo nelle aree urbane di prossimità di maggiori dimensioni e concentrazione di servizi che ha provocato un decremento demografico del 20% (1971 – 2011) e del 7,2% (2001 – 2011).

L'analisi della struttura della popolazione al 2017 per classi di età mette in luce come il 60,5% abbia un'età compresa tra i 15 e i 64 anni, il 15,60% rientri nella classe 0-14 anni e il 23% abbia più di 65 anni di età; la popolazione straniera nel 2017 si attesta al 3,4%. Ne consegue che il tessuto sociale dell'area è composto da un'alta percentuale di anziani.

Secondo i dati forniti dall'ISTAT, la popolazione residente sul territorio dell'area interna Gargano al 2017 era di 36.109 abitanti con una densità abitativa media pari a 52.4 ab/kmq. La popolazione rappresenta il 21% di quella provinciale e solo il 3% della popolazione regionale. Tutti i comuni risultano scarsamente popolati, ad eccezione del Comune di Monte Sant'Angelo. In termini di **variazione demografica**, tra il 2011 ed il 2017 tutti i comuni che ricadono **nell'area del progetto** hanno avuto un trend demografico negativo, ad eccezione di Ischitella che ha avuto un trend demografico positivo pari a 111. Secondo dati ISTAT provvisori del 2019, però, il trend positivo di quest'ultimo comune non si è confermato mentre si è confermato quello negativo degli altri comuni. L'andamento demografico dei sette comuni che ricadono **nell'area strategica** presenta uno scenario differente. Infatti, tra il 2011 ed il 2017 soltanto tre dei sette comuni hanno subito un calo demografico e parliamo di Mattinata, Rignano Garganico e San Marco in Lamis. Il trend positivo di questi comuni non si è confermato però nei dati ISTAT provvisori del 2019.

Rispetto al 2011, la presenza di stranieri nell'intera Area Gargano ha invece riportato un incremento del 68,8%, mostrando un trend in controtendenza rispetto il generale spopolamento dell'Area.

Il territorio è stato oggetto di un processo migratorio delle fasce attive della popolazione dei giovani verso aree maggiormente produttive o per motivi di studio. Questo lento processo di spopolamento contribuisce a rendere il sistema sociale molto fragile e, se non contrastato con forti elementi di rottura, potrebbe condurre al lento ma definitivo abbandono dell'area. Le cause di questo fenomeno sono di natura multidisciplinare ed investono tutti i settori/ambiti. È necessario, pertanto, intervenire con una strategia che segni la rottura con il passato educando la "*coscienza*" di chi abita il territorio,

mediante un processo di trasformazione e formazione che deve essere avviato già nel settore dell'Istruzione per produrre un processo virtuoso di messa a valore e applicazione della conoscenza. L'area, caratterizzata da bassa densità demografica, da basso indice di occupazione, nonché da difficili collegamenti interni, si presenta come un territorio molto "diradato", in cui è spesso difficile che la classe attiva possa innescare, senza un intervento mirato ed esterno, quel meccanismo di condivisione informale di informazioni che permetta di far conoscere le eccellenze presenti nel territorio stesso e al suo esterno, di condividere una strategia di crescita, di fare sistema, di creare sviluppo.

1.2 Salute

Il tema della salute nelle aree interne può essere declinato oltre che in termini sanitari anche in termini socioassistenziali e di qualità della vita al fine di costruire i percorsi operativi all'interno della Strategia.

Salute e cura dei residenti dell'area interna in un regime di scarsità di risorse, sono tra le priorità dei comuni di piccole dimensioni in cui si assiste ad un calo demografico progressivo e alla crescita degli indici di invecchiamento, a fronte di presidi di cura tradizionali e reti sanitarie con minore dotazione di strutture e posti ospedalieri.

Il territorio coinvolto nella Strategia Area Interna è caratterizzato da carenze che comportano la necessità di avviare nuovi modelli organizzativi di Servizi alla Persona, per promuovere forme alternative al ricovero ospedaliero e in grado di assicurare nuove forme di assistenza socio-sanitaria. Tutti i comuni dell'area interna Gargano fanno parte del Distretto Socio Sanitario di San Marco in Lamis e Vico del Gargano. La struttura ospedaliera più vicina è l'Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo, raggiungibile in non meno di 40 minuti. Sotto il profilo della viabilità e della mobilità in generale, l'area presenta una serie di criticità che rendono difficili gli spostamenti al proprio interno. La popolazione evidenzia un progressivo aumento del numero di anziani ultrasessantacinquenni ed ultrasessantacinquenni con tutte le patologie correlate a queste fasce di età.

I tassi di ospedalizzazione dell'area interna Gargano superano la media regionale e spesso con indici di ricoveri alti, a causa dell'assenza di strutture territoriali preposte e competenti come i servizi di diagnostica, gli ambulatori specialistici e l'assenza di alternative come la telemedicina.

La quota di anziani che usufruisce della assistenza domiciliare integrata è spesso bassa ed il numero di accessi per paziente è inferiore alla media regionale.

Solo a titolo esemplificativo, si segnalano alcune voci che, sulla base dei dati a disposizione, risultano meritevoli di attenzione:

- **Specialistica ambulatoriale**, con 890 prestazioni per 1.000 residenti, rispetto le 3.718 della Regione. Il Numero è più basso anche rispetto le altre aree ad eccezione dell'Area Monti Dauni;
- **Tasso di ospedalizzazione**, in particolare quello degli ultra 65enni il cui valore si attesta a 454,5 (la media regionale è invece 343,7);
- **Percentuale degli ultra 65enni trattati in ADI**, la più bassa tra le Aree Interne (solo 1,5% rispetto la media del 2,3% delle Aree interne della regione);
- **Percentuale di parti in cui la prima visita è effettuata a partire dalla 12^a settimana di gestazione**. Dato molto allarmante perché si attesta al 10,7%, rispetto la media del 5% delle altre Aree Interne della regione.

L'attesa per il raggiungimento da parte dei mezzi di soccorso è più lunga rispetto alla media regionale, sebbene il tempo di attesa risulti in media con quello delle altre Aree (22 minuti), è però superiore a quello regionale (19 minuti). Si comprende rapidamente che soprattutto sotto il profilo dell'emergenza-urgenza si presentano criticità importanti che spesso compromettono la possibilità di interventi immediati, mettendo di fatto a rischio la vita delle persone.

I servizi ambulatoriali sono distanti e l'esecuzione di specifici trattamenti (chemioterapici, radioterapici, dialisi) diventa impossibile o quantomeno molto difficoltosa.

L'obiettivo che si pone dunque la Strategia, è la possibilità di assicurare soluzioni efficaci sia sul piano della emergenza urgenza che su quello della specialistica ambulatoriale, di assicurare la continuità ospedale-territorio, di presa in carico del paziente cronico, di assistenza ed integrazione sociosanitaria, senza trascurare l'associazionismo dei medici di MMGG e Pediatri di libera scelta.

Occorre dunque sviluppare un sistema innovativo dell'assistenza in un perfetto connubio tra cure primarie, cure secondarie ed emergenza-urgenza, riducendone il peso sull'individuo, sulla sua famiglia e sul contesto sociale, migliorando la qualità di vita, rendendo più efficaci ed efficienti i Servizi sanitari in termini di prevenzione e assistenza e assicurando maggiore uniformità ed equità di accesso ai Cittadini.

1.3 Istruzione e formazione

La situazione, come in tutte le aree interne, è caratterizzata da bassa popolazione scolastica a causa del continuo spopolamento e dalla carenza di infrastrutture. La fragilità del sistema è dovuta essenzialmente alla dislocazione sull'intero territorio di istituti scolastici distaccati che spesso dipendono da sedi scolastiche esterne all'area, alle continue riduzioni di offerta formativa, all'assenza di un'offerta legata alle vocazioni del territorio, capace di creare legami tra ricerca scientifica, istituzioni scolastiche, formazione professionale e imprese. La mancanza di dialogo soprattutto fra il mondo della scuola e quello dell'imprenditoria locale, che possa concretizzarsi con lo scambio e il confronto di esperienze e il trasferimento delle conoscenze, genera vere e proprie barriere allo sviluppo.

Il quadro generale del settore restituisce le seguenti informazioni:

- **Scuola Primaria:**

- % alunni con cittadinanza non italiana: 3,9%, percentuale più alta rispetto la media delle Aree interne regionali (3,4%);
- % di classi con numero di alunni fino a 15: 31,9%, superiore rispetto la media del 18,3% delle altre Aree Interne regionali e rispetto il 20% della media nazionale;
- % pluriclassi sul totale delle classi: 2,1%, inferiore rispetto la media delle Aree Interne nazionali (3,8%);
- % studenti residenti nello stesso comune della scuola: 96%, superiore alla media delle altre Aree Interne della regione (94,8%) e anche della media regionale (95,1%).

- **Scuola Secondaria I grado:**

- % studenti residenti nello stesso comune della scuola: 96,8%, superiore alla media delle altre Aree Interne della regione (94,4%) e anche della media regionale (95,1%).

- **Scuola Secondaria II grado:**

- n. medio alunni per scuola (edificio): 162,6, più basso rispetto la media delle altre Aree Interne della regione (327,5) e del valore nazionale in generale (385);

- % alunni con cittadinanza non italiana: 2,5%, di poco superiore rispetto la media delle altre Aree Interne (2,5%);
- % studenti residenti nello stesso comune della scuola: 73,3%, superiore alla media delle altre Aree Interne della regione (50,7%) e anche della media regionale (57,6%).

Ulteriore criticità è rappresentata dall'elevato tasso di mobilità di docenti titolari per le difficoltà legate al trasporto sia pubblico che privato sia alla viabilità. Il tasso di mobilità dei docenti della Primaria è pari al 6,2, superiore rispetto la media del 4,2 delle altre Aree Interne della regione e rispetto la media nazionale del 3,9. I risultati dei test Invalsi sono molto più bassi rispetto alle medie nazionali e rappresentano fedelmente la fragilità del sistema scolastico-educativo.

Soprattutto consegue che l'Area risulta carente di piani formativi aggiuntivi che potrebbero soddisfare le richieste della popolazione scolastica, creando un collegamento diretto con le imprese e il territorio. Il quadro che emerge relativamente all'istruzione è sicuramente, per ciò che riguarda il primo ciclo, una copertura quasi totale di plessi per comune, mentre per il secondo ciclo è composto da:

Cagnano Varano

I.I.S.S. "De Rogatis-Fioritto"

Indirizzi di studio:

- Liceo Linguistico;
- Liceo di Scienze Umane.

Carpino

Istituto Omnicomprensivo "P. G. Castelli"

Indirizzi di studio:

- Liceo Scientifico;
- Ist. Tecnico: Informatica e Telecomunicazioni;
- Corso serale per Adulti: Informatica e Telecomunicazioni.

Ischitella

I.I.S.S. "M. Del Giudice"

Indirizzi di studio:

- Ist. Professionale per il Settore Industria e Artigianato: Produzioni artigianali ed industriali; Manutenzione e Assistenza Tecnica.

Monte Sant' Angelo

I.I.S.S. "G. T. Giordani"

Indirizzi di studio:

- Liceo Classico;
- Liceo Scientifico;
- Liceo Economico Sociale (L.E.S.);
- Ist. Tecnico Economico: Sistemi Informativi Aziendali (S.I.A.).

Vico del Gargano

I.I.S.S. "P. Virgilio Marone"

Indirizzi di studio:

- Liceo Classico;
- Liceo Scientifico;
- Ist. Professionale: Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale; Odontotecnico.

Da queste premesse si evince che è necessaria una riorganizzazione dell'offerta formativa, incentrandola innanzitutto sui temi caratterizzanti l'area, rivolta alla conoscenza del territorio ed alla sua valorizzazione. Inoltre occorre ridurre gli effetti negativi del turnover dei docenti che cresce all'aumentare degli ordini e dei gradi: tale fenomeno influisce anche in termini di esiti degli alunni. Dall'analisi si può quantificare il turnover dei docenti a tempo determinato come segue:

- **0,5% nella Scuola Primaria**, valore decisamente inferiore rispetto la media delle altre Aree Interne della regione (3,6%) e rispetto la media regionale (4,7%);
- **12,1% nella Scuola Secondaria di I grado**, valore superiore rispetto la media delle altre Aree Interne della regione (7,2%) e rispetto la media regionale (8,2%);
- **21,2% nella Scuola Secondaria di II grado**, valore decisamente superiore rispetto la media delle altre Aree Interne della regione e rispetto la media regionale (10% in entrambi i casi).

1.4 Mobilità-Trasporti

L'accessibilità dell'area attraverso il Trasporto Pubblico Locale, il trasporto interurbano e i collegamenti ferroviari è decisamente carente, condizione che non agevola gli spostamenti verso i più grandi centri urbani esterni all'area (San Giovanni Rotondo, Vieste, San Severo e Foggia), dove sono erogati la maggior parte dei servizi (scuola, sanità). Sono sporadici i collegamenti interni fra i Comuni, mentre quelli verso Foggia, capoluogo di Provincia, presentano criticità legate alla mancanza di coincidenze e di integrazione delle diverse tipologie di trasporto e alla limitatezza delle corse e degli orari.

Esterne all'area sono le arterie di comunicazione autostradale, attraverso i caselli autostradali di Poggio Imperiale, San Severo e Foggia, tutti ubicati sull'Autostrada adriatica A14. La stazione ferroviaria principale di accesso è quella di San Severo a nord e Foggia per la parte più a sud, per i collegamenti con Roma e Napoli. La distanza, invece, dai principali aeroporti di Bari e Napoli è di non meno di 150 km.

L'area inoltre è parzialmente collegata da un sistema ferroviario che da Foggia, passando per San Severo ed Apricena, entra nel Gargano collegando i Comuni di Cagnano Varano, Carpino, Rodi Garganico, Ischitella e Vico del Gargano, per terminare in prossimità di Peschici.

I sistemi di trasporto pubblico convenzionali (TPL) risultano poco efficienti e troppo costosi, rendendo difficile lo spostamento da parte degli utenti: fasce di utenti deboli quali anziani e disabili nello spostamento verso luoghi di cura o socializzazione; studenti e lavoratori nello spostamento verso i luoghi di lavoro; turisti e visitatori. Conseguenza, pertanto, un bisogno imprescindibile di rivedere l'organizzazione del TPL.

L'assenza di programmazione degli orari non favorisce le esigenze delle varie fasce di popolazione, e comporta pertanto un diffuso pendolarismo, in primis di lavoratori e studenti. Questi ultimi, in particolare, lamentano la difficoltà, e in molti casi l'impossibilità, di partecipare ad attività pomeridiane scolastiche ed extrascolastiche, come ad esempio ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa e ai percorsi di PCTO. I maggiori disagi si riscontrano sicuramente per le fasce più fragili della popolazione, anziani e disabili, che non possono accedere ai servizi ambulatoriali spesso troppo distanti, per cui diventa impossibile usufruire di specifici trattamenti (chemioterapici, radioterapici, dialisi), ricorrendo così all'ospedalizzazione.

Anche la rete viaria non rappresenta un'alternativa valida al trasporto pubblico, poiché le strade necessitano di manutenzione e ammodernamento, che da decenni non viene fatto.

Le criticità evidenziate hanno ripercussioni negative anche sullo sviluppo economico locale, soprattutto nell'ambito del turismo, poiché l'assenza di servizi di trasporto turistico-culturale e ricreativo dalle aree turistiche più sviluppate (Mattinata, Vieste, Peschici e Rodi G.co) verso l'Area e viceversa e la carenza di servizi di mobilità dolce per la fruizione del patrimonio ambientale e

culturale disponibile, rappresentano una fragilità da superare, mirando anche a garantire adeguati livelli di sicurezza stradale per pedoni e ciclisti. A tal fine sarebbe opportuno creare collegamenti fra i Comuni e le frazioni balneari (ad esempio Vico del Gargano con San Menaio, Ischitella con Foce Varano e Cagnano Varano con Foce Capojale) e fra il centro urbano di Monte S. Angelo e la zona industriale.

1.5 Digital divide

Le politiche di sviluppo locale del territorio non possono prescindere da una Agenda Digitale che delinea le necessità dell'area e di conseguenza le priorità, gli obiettivi e le azioni in tema di innovazione, leva competitiva fondamentale per le comunità e le istituzioni. Ad oggi il 76,7% della popolazione è raggiunta da banda larga su rete fissa con capacità effettiva inferiore a 20 mbps e solo il 19,7% della popolazione è raggiunta da banda larga su rete fissa con capacità effettiva non inferiore a 20 mbps.

Ampie zone dell'Area non sono servite o hanno lente connessioni internet, limitando l'accesso ai servizi digitali dei cittadini e delle imprese e gravando sulle attività della PP.AA., oltre causare esclusione sociale ed occupazionale. In questo momento storico, in cui l'emergenza dovuta al Covid-19 ha reso necessario attivare forme di lavoro a distanza, come lo smart-working, lezioni a distanza per tutti i livelli d'istruzione (Didattica a Distanza), nonché nuove forme di comunicazione online anche con i medici di base, emerge con tutta forza l'esigenza di una connessione stabile e più veloce in tutti i settori della vita quotidiana per evitare l'isolamento. Per molti studenti e lavoratori è stato difficile adeguarsi alle sopraggiunte esigenze, proprio per via della lentezza o assenza dei collegamenti internet.

La presenza di tecnologie abilitanti e servizi digitali effettivamente funzionanti è un prerequisito essenziale per il potenziamento dell'attività economica e dei servizi ai cittadini, la pianificazione consapevole dell'innovazione è un'opportunità che il territorio non deve mancare.

Pertanto, è auspicabile ridurre il divario digitali con una diffusione di connettività veloce per potenziare l'utilizzo dei servizi online, assicurando partecipazione, comunicazione, trasparenza e inclusione digitale per garantire la partecipazione delle comunità territoriali alle attività locali e regionali.

1.6 Sviluppo locale

L'economia del territorio non è omogenea: le attività agrosilvopastorali sono ancora oggi uno dei settori più importanti nell'Area Interna Gargano, mentre il turismo, che è il settore trainante nelle aree costiere, anche se limitato al solo periodo estivo, è frammentato e non riesce ad integrarsi con il sistema economico produttivo generato dai Comuni costieri. Le problematiche più rilevanti che caratterizzano l'intera area sono la scarsa propensione all'innovazione e la scarsa capacità di aggregazione, che rendono questi settori poco competitivi sui mercati, con la conseguenza, nella maggior parte dei casi, che gli imprenditori non riescono ad ottenere una giusta remunerazione sulla produzione annuale.

Il territorio è occupato per gran parte da aree protette (64,4%) e superficie forestale (45,8%), con una Superficie Agricola Utilizzata (SAU) pari al 46,2%, secondo i dati dell'ultimo censimento, destinata alle produzioni agricole e all'allevamento; gran parte della SAU è infatti destinata a prati permanenti e pascoli (58,4%).

- **Settore manifatturiero:**

Il settore manifatturiero è rappresentato da piccole e medie imprese. Sviluppato soprattutto nei comuni di Carpino, Ischitella e Monte Sant'Angelo, occupa un ruolo importante in quanto il rapporto tra addetti del settore è superiore rispetto alla media provinciale (pari all'1,7%). La maggior parte delle attività sono incentrate nell'industria alimentare che rappresenta il 34%

dell'intero settore manifatturiero; questo dato è significativo in quanto mostra ulteriormente l'importanza della filiera agroalimentare sul territorio.

- **Turismo:**

Il turismo sul Gargano, in generale, è uno dei settori che incide maggiormente nella formazione del reddito nel contesto locale, soprattutto per le comunità costiere, dove si concentra il maggior numero di turisti. L'area interna resta però solo marginalmente coinvolta in questo settore, non beneficiando delle numerose presenze e arrivi che si registrano nei comuni maggiormente interessati, Vieste, Peschici, Mattinata e Rodi Garganico, dove la vacanza balneare è meglio strutturata.

Il ricco patrimonio naturalistico-ambientale dell'area interna costituisce, però, una grande risorsa potenziale per lo sviluppo, poiché beneficiando della generica "destinazione turistica Gargano" può far da leva per innescare un circolo virtuoso che avrebbe certamente ricadute positive anche sugli altri settori economici, ed innescare una crescita economica dell'intero territorio garganico.

Pertanto, è necessario valorizzare l'enorme patrimonio di biodiversità disponibile nel cuore **del Parco Nazionale del Gargano**, incentivando, con politiche di integrazione costa-entroterra, la creazione di reti fra le varie realtà turistiche del territorio, ma anche e soprattutto con politiche di integrazione culturali internazionali (es. Cammini, via Micaelica, ecc.) e quelle relative alle eccellenze culturali (Patrimoni UNESCO). Il potenziale di sviluppo del settore è notevole ma è mancata finora l'integrazione e la programmazione strategica tra le istituzioni, incluse quelle scolastiche e formative, e le filiere dei prodotti tradizionali, tipici e quelle culturali, ambientali, turistiche, ricreative e dello spettacolo, che hanno represso i processi di sviluppo economico, attivando invece il fenomeno contrario dell'abbandono. Il conseguente spopolamento ha causato la mancanza di servizi primari e secondari e ha determinato la chiusura di molte attività commerciali e artigianali, tesoro dell'identità culturale dei luoghi.

Lo spopolamento e l'emigrazione giovanile determinano, inoltre, un problema di perdita di **capitale sociale**: non solo le classi attive dell'economia vanno riducendosi, ma coloro che rimangono sono poca propensi all'innovazione, hanno limitata iniziativa imprenditoriale, ma abbandonano i "saperi tipici" del territorio con il conseguente rischio di perdita dei suoi "saperi e sapori".

In sintesi le principali **criticità** dell'area sono:

TERRITORIO	ECONOMIA	SOCIETÀ
<p>-Territorio esteso, collinare, con strade dissestate</p> <p>-Scarso trasporto pubblico, specie interurbano</p> <p>-Rischio abbandono centri storici</p> <p>-Rischio abbandono aree boschive e presidi agricoli</p> <p>- Diminuzione SAU dal 2000 al 2010</p>	<p>-Bassi Livelli occupazionali</p> <p>-Risorse naturalistiche non utilizzato a fini economici</p> <p>-Aziende agricole di piccola dimensione, non consorziate e che generano poco reddito</p> <p>-Bassa propensione alla creazione di reti</p> <p>-Agricoltori in età avanzata e poco propensi alle innovazioni;</p> <p>-Poca diffusione delle attività artigianali e perdita degli antichi mestieri artigianali</p> <p>- Pochi addetti nel comparto agricolo e turistico</p> <p>-Offerta turistica non coordinata con le località balneari vicine</p> <p>- Carenza di servizi complementari al turismo</p>	<p>-Rischio spopolamento per calo natalità e invecchiamento della popolazione</p> <p>-Vulnerabilità dei nuovi poveri e diffuse situazioni di disagio, specie giovanile</p> <p>-Perdita di capitale sociale (giovani che lasciano il territorio), perdita dei saperi (se non vi è passaggio intergenerazionale)</p> <p>-Aumento delle famiglie monopersonali: persone anziane, sole e scarsamente autonome</p> <p>-Isolamento sociale dovuto alla periferizzazione e marginalizzazione</p> <p>-Ridimensionamento nell'offerta dei servizi di cittadinanza per politiche nazionali di razionalizzazione della spesa standardizzate,</p> <p>-Insufficiente rispondenza dell'offerta scolastica e formativa rispetto ai bisogni del territorio e delle imprese</p> <p>-Insufficiente rispondenza dell'offerta sanitaria, welfare e servizi sociali essenziali per la popolazione.</p>

E le principali opportunità sono:

OPPORTUNITÀ

TERRITORIO	ECONOMIA	SOCIETÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Presenza diffusa di un ricco patrimonio ambientale e culturale (Parco del Gargano) - Elevata percentuale SAU/SAT - Borghi storici in buono stato e spesso certificati (Unesco) - Grande valore paesaggistico dell'area (lago di Varano, foresta Umbra) per un turismo alternativo - Diffuso patrimonio storico culturale architettonico e risorse archeologiche di grande pregio (possibili contenitori culturali) - Presenza di sentieri e cammini (Via Francigena, Via Micaelica) per turismo outdoor - Presenza di una forte identità legata alla storia e ai costumi (culturali, linguistici, religiosi) profondamente radicati nelle comunità. - Eventi popolari di arte e intrattenimento maturi (Carpino Folk Festival) - Patrimonio religioso estremamente ricco (Grotta San Michele a Monte Sant'Angelo, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> -incentivare la crescita del settore turistico creando un'offerta turistica innovativa ed integrata tra imprese delle filiere culturali, turistiche e dei prodotti tradizionali "tipici", - Aumento della redditività del comparto agricolo e degli addetti (piccola trasformazione, attività di filiera, servizi connessi sociale o al turismo) -Nuove prospettive di mercato generate dall'innovazione dei prodotti/servizi, qualificazione dell'offerta e creazione di reti - Riutilizzo e riqualificazione dei beni pubblici inutilizzati a fini turistici e per forme di ricettività non convenzionale -Possibilità di sviluppare turismo verde e outdoor in tutta l'area 	<ul style="list-style-type: none"> -Integrazione sinergica tra tutti i principali attori del territorio con condivisione dell'intera programmazione territoriale (Pianificazione Strategica, Piani di Zona, PSL) - Miglioramento della qualità della vita tramite l'incremento dei servizi essenziali - Implementazione di una rete stabile di servizi di prossimità - Percorsi formativi innovativi per creare opportunità di occupazione in rete con le realtà dell'economia dell'area (collaborazione tra imprese turistiche e aziende agro-alimentare e turistiche) -Integrazione delle politiche pubbliche attraverso la Strategia Nazionale per le Aree Interne

Senza l'intervento di una programmazione strategica l'area rischia un progressivo abbandono da parte delle nuove generazione con conseguenze irrimediabili sotto l'aspetto economico e

culturale, per il continuo degrado del patrimonio ambientale e architettonico, ma soprattutto sociale per il progressivo invecchiamento della popolazione che resterà priva dei servizi essenziali e privata della vera ricchezza di ogni popolo, la sua memoria storica, le tradizioni e la sua cultura.

Per porre un freno ai fenomeni in atto, è dunque essenziale fare leva sugli elementi di forza dall'area, valorizzare le potenziali opportunità di sviluppo, per dare vita al cambiamento e creare un processo di filiera che possa invertire le tendenze in atto.

2. LO SCENARIO DESIDERATO E I RISULTATI ATTESI

Al fine di modificare lo scenario descritto ed invertire le tendenze in atto, si ritiene indispensabile intervenire con una strategia che possa innescare un processo di innovazione, innanzitutto culturale, che partendo dalle opportunità che il territorio offre, possa produrre effetti che migliorino la qualità di vita della popolazione locale, con una visione del territorio maggiormente attrattiva e produttiva al fine di rivitalizzare il tessuto socio-economico locale.

In sintesi, dal suddetto lavoro di comparazione e di confronto con i rappresentanti dell'Agazia di Coesione, sono emersi i seguenti elementi:

- l'economia prevalentemente legata alle attività agricole e al settore agro-alimentare con un turismo poco sviluppato che non fa sistema con l'area costiera del Gargano;
- la costante diminuzione delle attività imprenditoriali sul territorio;
- la tendenza all'isolamento e la scarsa propensione all'innovazione;
- alto potenziale legato alla fruizione del patrimonio naturalistico;
- importante presenza di aree protette di grande pregio e opportunità di sviluppo legate al turismo con attività outdoor;

Le azioni da intraprendere per innescare un processo di crescita sono state individuate attraverso tavoli di lavoro organizzati dai sindaci nei vari comuni dell'area in collaborazione con gli attori rilevanti del territorio e con il GAL Gargano. Coniugando gli obiettivi emersi dall'analisi di contesto con quelli della *Strategia Nazionale Aree Interne* sono stati identificati e meglio definiti gli interventi da realizzare. La Strategia s'aggiunge in modo sinergico al Piano di Azione locale del GAL Gargano e alla strategia del Parco Nazionale del Gargano, nell'ottica di fruire a 360 gradi di tutte le opportunità offerte dai fondi SIE.

I bisogni espressi richiedono interventi urgenti che pongano freno alla fuga di capitale umano, innescando un processo d'inversione delle tendenze in atto. Tali cambiamenti potranno avvenire, innanzitutto, innescando politiche di coesione istituzionale per favorire i processi di gestione associata e migliorare la qualità dei servizi essenziali.

2.1 Salute

Per migliorare la qualità della vita nei comuni interessati è necessario intervenire anche sui servizi essenziali che influenzano la permanenza ed il benessere della popolazione sul territorio. Per le difficoltà relative alla mobilità sia interna al territorio, sia verso l'esterno, è necessario porre rimedio anche alle carenze del sistema sanitario, sopperendo alla necessità di avviare nuovi modelli organizzativi di Servizi alla Persona con forme alternative al ricovero ospedaliero e in grado di assicurare nuove modalità di assistenza socio-sanitaria. L'azione strategica mira a migliorare i servizi di assistenza domiciliare e il livello di accesso alle cure qualificando i servizi sociosanitari rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziando la rete infrastrutturale e l'offerta di servizi sanitari e sociosanitari. A tal fine si prevedono interventi per il miglioramento del servizio di assistenza domiciliare e i livelli di accesso da realizzare tramite l'attivazione dei servizi di Telemedicina e Telesoccorso.

Con la Telemedicina si realizzano le seguenti finalità sanitarie:

- la Prevenzione secondaria, con servizi dedicati alle categorie di persone già affette da patologie (BPCO, Diabete, Scempenso Cardiaco, Ipertensione non stabilizzata, TAO), che devono sottoporsi a costante monitoraggio di alcuni parametri vitali, per ridurre il rischio di insorgenza di complicazioni, pur conducendo una vita normale;

- la Diagnosi, attraverso servizi che trasferiscono le informazioni diagnostiche senza spostamenti del paziente. La Telemedicina può costituire il completamento o consentire approfondimenti utili al processo di diagnosi e cura, ad esempio, attraverso la possibilità di usufruire di esami diagnostici refertati dallo specialista presso l'ambulatorio del medico di medicina generale, la farmacia, il domicilio del paziente;

- la Cura, attraverso l'applicazione delle terapie già prescritte e la Riabilitazione da erogare presso il domicilio o altre strutture assistenziali a pazienti cui viene prescritto l'intervento.

Con il Telesoccorso si predispone un servizio per garantire alle persone anziane o disabili un mezzo sicuro per poter chiedere soccorso, in caso di emergenza.

Al fine di consolidare le attività sanitarie territoriali, la Regione Puglia, con DGR n. 48 del 06/04/2020, ha approvato la riorganizzazione della rete dell'assistenza territoriale della Regione Puglia. Tale riorganizzazione prevede, all'art. 4, la sperimentazione del modello assistenziale "Care Puglia" nelle forme complesse di Associazionismo della medicina generale.

Per quanto riguarda il modello organizzativo adottato nella ASL di Foggia, si evidenzia l'avvio delle seguenti sperimentazioni:

1. **Centrale Operativa Territoriale:** al fine di assicurare, nella Provincia di Foggia, adeguati livelli di servizi sanitari e sociosanitari, in particolar modo a persone anziane, fragili ed affette da patologie croniche, è stata attivata la Centrale Operativa Territoriale (C.O.T.). Essa, infatti, costituisce l'elemento cardine dell'organizzazione distrettuale, in quanto svolge una funzione di coordinamento nell'appropriata presa in carico della persona "fragile" assumendo un ruolo di raccordo fra tutte le componenti della rete assistenziale ed essendo funzionale a tutte le Unità Operative Aziendali, oltre a svolgere la funzione di centrale della telemedicina;

2. **Assistenza Domiciliare Integrata Tecnicamente Avanzata:** l'ASL di Foggia ha recentemente concluso la procedura di gara per l'aggiudicazione dell'Assistenza Domiciliare Integrata di media ed alta intensità assistenziale. Tale tipologia di ADI, che si integra con quella erogata direttamente dalla ASL di Foggia (bassa intensità assistenziale), è supportata da strumenti ICT per la programmazione delle attività, la gestione della cartella clinica informatizzata, la gestione integrata dei pazienti cronici ed il monitoraggio continuo di quelli ad alta complessità assistenziale;

3. **Ambulatori Distrettuali delle Cronicità:** nei PTA della Provincia di Foggia sono stati istituiti gli ambulatori per la presa in carico delle persone autosufficienti e affette da patologie croniche. L'assistenza erogata è di tipo multiprofessionale e multidisciplinare e il paziente viene "affiancato" ed empowerizzato nella gestione della sua malattia.

In tale contesto, già nel 2017, si è inserito il progetto "Diomedee" con l'obiettivo di completare i modelli organizzativi di integrazione dell'assistenza distrettuale, ospedaliera ed emergenza urgenza ed avviare la fase di start-up di attuazione delle azioni per garantire l'assistenza sanitaria e la continuità assistenziale nelle Isole Tremiti e nei comuni dei Monti Dauni e del Gargano caratterizzati da distanze superiori ai 60 minuti dalle più vicine strutture sanitarie di riferimento. Il progetto, infatti, ha individuato 10 comuni in cui sviluppare modelli di telemedicina per facilitare la presa in carico dei pazienti cronici secondo il modello Disease and Care Management. Il modello assistenziale che è supportato dalla telemedicina si basa sulla presa in carico del paziente cronico ed è stato già sperimentato nella Regione Puglia con i Progetti "Leonardo", "Care Puglia" e "Carewell", verificandone la fattibilità e la qualità dei risultati.

In continuità con tali esperienze, portate a “regime istituzionale”, l’Azienda Sanitaria di Foggia, intende ampliare tale esperienza anche nei comuni del Gargano previsti nella Strategia “Area Interna”.

2.2 Istruzione e Formazione

È fondamentale inoltre innovare e potenziare il capitale sociale con interventi nel settore della formazione e dell’istruzione per creare nuove opportunità di sviluppo economico, mirando all’ammodernamento del tessuto produttivo esistente sia in l’agricoltura e sia nell’agroalimentare, ma anche puntando sulle nuove forme di turismo esperienziale che valorizzi e metta in rete le risorse naturali, paesaggistiche e culturali del territorio.

A tal fine si prevede un’azione a sostegno dell’istruzione e della formazione con interventi destinati ad ammodernare e adeguare i percorsi formativi dell’Istruzione, soprattutto della Scuola Secondaria Superiore, e della Formazione Professionale relativi ai due settori economici prevalenti, quello turistico-ricettivo e quello agroalimentare. Tali percorsi, da un lato contribuiscono alla professionalizzazione di un target giovanile che intende acquisire specifiche competenze in riferimento a figure o aree professionali specializzate, dall’altro riescono a recuperare all’apprendimento quei giovani che necessitano di percorsi centrati sull’esperienza e finalizzati, attraverso la pratica, a comprendere l’utilità delle conoscenze teoriche al fine di dare ai giovani le competenze necessarie per meglio conoscere il territorio e le sue opportunità di sviluppo.

L’obiettivo auspicato è l’innalzamento del livello di istruzione della popolazione, la qualificazione dell’offerta e una formazione tecnica e professionale specializzata per consentire l’acquisizione di competenze necessarie alla crescita individuale delle nuove generazioni e alla partecipazione attiva allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio, nonché la creazione di sinergie fra Scuola e Territorio in modo tale da soddisfare i bisogni dell’area ed essere elemento propulsore dell’innovazione e del rinnovamento del capitale sociale. Gli interventi prevedono la formazione dei docenti per la scuola del primo e del secondo ciclo, il potenziamento dell’offerta formativa curricolare ed extracurricolare per le scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione. È prevista, inoltre, l’attivazione di percorsi formativi da realizzare tramite gli ITS ed Enti di Formazione L’obiettivo dell’intervento è formare nuove risorse professionali per avviare nel territorio dei comuni coinvolti un’INNOVAZIONE SOSTENIBILE, a supporto di un’imprenditorialità diffusa, capace di posizionarsi “sul mercato” tenendo insieme valore economico, costruzione comunitaria e vocazione territorio. I corsi ITS, finanziati da MIUR e dalle Regioni attraverso l’impiego di Fondi comunitari, prevedono l’impiego di oltre il 60% di docenti provenienti dal mondo del lavoro e il resto dal mondo Universitario e della Ricerca ICT, al fine di assicurare alte competenze in ambito tecnologico e connessi direttamente alle direttrici di sviluppo economico nazionale indicati da INDUSTRIA 4.0

In tal modo si avvierà il processo di crescita economico del territorio nei settori con maggiore potenzialità in termini di valore aggiunto e di ricaduta occupazionale, il turismo e l’agricoltura. L’innovazione del settore agricolo favorirà anche i settori collegati quali l’agroalimentare ed il turismo enogastronomico ed esperienziale. L’incremento del settore turistico, infatti, consentirà la nascita di nuove attività imprenditoriali, sia di carattere ricettivo e ricreativo, sia connesse ai servizi complementari al turismo. La strategia realizza così in circolare un processo d’innovazione di tutti i settori dello sviluppo economico e sociale dell’area. Questo processo necessita però della collaborazione di tutti gli attori pubblici e privati del territorio, della collaborazione e della

cooperazione per la creazione di reti utili a realizzare un'offerta integrata generata dall'insieme di connessioni culturali, economiche e sociali.

2.3 Mobilità

Tuttavia, per garantire l'efficacia di questi interventi è necessario intervenire anche sul sistema della mobilità e della viabilità interna all'area. I collegamenti interni ed esterni mediante il TPL sono insufficienti alle esigenze attuali e necessitano pertanto di un piano che rimoduli la frequenza delle corse ed adegui i mezzi per soddisfare le diverse esigenze connesse ai servizi essenziali: scuola, turismo, sanità. Si mira a migliorare l'accessibilità dell'area tramite interventi specifici che possono garantire la mobilità da, per e all'interno dell'area interna, al fine di rendere più accessibili i servizi di trasporto e mobilità sul territorio. Sarà realizzato uno studio specifico preliminare che individuerà in termini operativi e gestionali un sistema di trasporto flessibile da attivare, integrandolo con il TPL. Nello specifico, lo studio di mobilità sarà rivolto a:

- a) analizzare l'offerta di trasporto pubblica e privata presente nell'area;
- b) individuare le porte di accesso e mappare gli snodi di traffico principali per la progettazione di "collegamenti intelligenti";
- c) approfondire la domanda, sistematica e non, di trasporto dell'area;
- d) stimare la domanda futura con riferimento sia ai bisogni dei residenti che alla crescita dei flussi turistici;
- e) progettare il servizio a chiamata;
- f) progettare il servizio di taxi sociale.

Lo studio terrà conto degli scenari dell'offerta delineati nel Piano di Bacino del Trasporto Pubblico Locale recentemente approvato dalla Provincia.

Si prevede l'istituzione del "BUS BIANCO". Nella riorganizzazione della rete di servizi atti a migliorare la condizione di vita generale della popolazione residente, il miglioramento della mobilità interna o esterna all'area gioca un ruolo fondamentale. In particolare l'attivazione del servizio di bus orientato a soddisfare principalmente il target di popolazione giovanile si concilia con gli interventi che a vario titolo (strategia leader e strategia area interna) l'area ha programmato e intende ulteriormente sviluppare nei prossimi anni. Di particolare interesse in ordine al raggiungimento degli obiettivi di partecipazione attiva e di socializzazione extrascolastica si evidenzia, a solo titolo di esempio, la realizzazione di contenitori innovativi (innovation lab) che sono stati programmati.

Sarà attivato il servizio di TAXI SOCIALE, destinato alle persone con ridotte capacità motorie ed a quelle che, vivendo in condizione di isolamento abitativo e/o disagio sociale, non possono usufruire dei mezzi pubblici ed incontrano ostacoli e difficoltà nell'accesso ai servizi territoriali sociali. L'intervento intende favorire l'accesso a servizi di trasporto per trasferimenti programmati e per periodi limitati per favorire l'autonomia, il benessere e l'integrazione dei destinatari attraverso un servizio qualificato e flessibile finalizzato al trasporto sociale e di accompagnamento dall'abitazione di residenza presso i luoghi di necessità (strutture socioassistenziali, sociosanitarie, pubbliche e private, strutture ricreative, ecc.) e viceversa.

Per garantire la funzionalità degli interventi "Taxi sociale" e "Bus bianco", finalizzati a rendere fruibili i servizi di mobilità per le attività sociosanitarie, extrascolastiche, ludiche, sportive, sociali e culturali la Strategia prevede anche l'acquisto dei mezzi di trasporto *ad hoc*.

2.4 Sviluppo locale

Si ritiene opportuno puntare alla valorizzazione dei settori economici che offrono maggiori potenzialità di occupazione. Partendo dal settore turistico, è necessario qualificare l'offerta turistica e rendere le attività connesse a questo settore sempre più strutturate e meno occasionali, diversificando con forme non convenzionali anche la ricettività dell'area, creando forme di aggregazione con il settore dell'agricoltura, specifiche sinergie volte a intercettare il turista alla ricerca del "turismo lento", alla ricerca di emozioni sensoriali non solo visive, ma anche gustative, alla ricerca dei sapori di un tempo.

Fra le produzioni tipiche del Gargano, presenti sul territorio interessato dalla Strategia, ve ne sono cinque che meritano particolare attenzione poiché **Slow Food** ha attivato altrettanti "presidi" per gli stessi: il **caciocavallo podolico**, gli **agrumi del Gargano**, la **Capra Garganica**, la **fava di Carpino** e la **carne di vacca podolica**. I cinque prodotti selezionati da Slow Food sono stati inseriti nell'Atlante dei prodotti tipici dei parchi italiani insieme ad altri 194 prodotti. I presidi Slow Food sono autentici tesori del gusto, per i quali sono stati formulati atti di adozione per tutelarli dal rischio di scomparsa.

Primo fra tutti i prodotti tipici del territorio è il **Caciocavallo Podolico**, formaggio straordinario della razza Podolica che produce, però, poco latte e solo in certi periodi dell'anno. È questa una razza ormai presente solo in poche aree del meridione dove il pascolo è povero, con poca acqua, per cui è difficile la sopravvivenza, ma i caciocavalli, prodotti con le tecniche tramandate dai maestri casari hanno un gusto particolare, anche se di fatto sono destinati al consumo familiare o a una commercializzazione prevalentemente locale.

Apprezzati in tutto il mondo per le qualità organolettiche e per il sapore delicato, gli **agrumi del Gargano** rappresentano l'identità culturale di questa terra: rendono il paesaggio unico e di rara bellezza, caratterizzato da un complesso sistema di terrazzamenti e canali per l'irrigazione.

La **Capra Garganica**, invece, rappresenta un'antica razza autoctona originaria del promontorio del Gargano, zona in cui l'allevamento ha sempre avuto un ruolo fondamentale per l'economia del territorio. Dalla duplice attitudine, da latte e da carne, viene allevata allo stato brado ed è immediatamente riconoscibile alla vista. Il latte della capra garganica è tradizionalmente utilizzato per la produzione di alcune tipologie di formaggio: il canestrato, da consumare fresco o da grattugia, in base alla stagionatura più o meno protratta nel tempo, e il cacioricotta. In queste zone la civiltà pastorale della transumanza richiedeva che il cibo potesse essere conservato per i mesi invernali e la capra garganica era utilizzata oltre che per la produzione dei formaggi anche per la *musciska*. L'origine della parola è araba, da mosammed (cosa dura), e indica la carne di capra piuttosto magra, mondata, sgrassata e quindi tagliata in strisce lunghe 20-30 cm e dello spessore di 2-3 cm e insaporita con peperoncino piccante, finocchio selvatico, aglio e sale marino fino.

Le **fave di Carpino**, insieme all'olio, costituiscono il prodotto di punta del territorio garganico. Fattori bioclimatici legati al territorio ne garantiscono la qualità ed il sapore, la cucinabilità e l'alto contenuto proteico. È la punta di diamante della cucina tradizionale locale.

La **vacca podolica** è una razza allevata allo stato brado e quindi offre non solo un latte particolarmente aromatico, ma anche carni saporite, sane, ricche di sali minerali, consigliate dai nutrizionisti anche per prevenire i tumori. È considerata la più rustica tra le razze italiane. Sul Gargano la troviamo allo stato brado sulle alture di Rignano Garganico, Monte Sant'Angelo, San Marco in Lamis, San Nicandro Garganico, Mattinata, Carpino e nella tenuta di Santa Tecla a Vieste. Nonostante ciò, la razza podolica è a rischio estinzione: infatti, oggi si contano solo 25 mila capi, presenti soprattutto nelle regioni meridionali italiane.

Obiettivo della Strategia è, dunque, garantire la sopravvivenza delle razze autoctone e delle piccole produzioni tradizionali a rischio scomparsa, recuperare e valorizzare le antiche tecniche di lavorazione, garantire risvolti occupazionali elaborando una nuova visione delle conoscenze e dei valori di questa società rurale. Occorre raccontare il territorio, le sue pratiche, i suoi protagonisti e comunicare questi valori attraverso l'esperienza di fruizione.

Per incidere con efficacia in termini di arrivi e presenze il **Turismo** deve essere declinato secondo le specificità che il territorio offre: il turismo outdoor si ritiene possa rappresentare un buon punto di innesco per un processo di sviluppo virtuoso che consenta di generare antidoti alle principali criticità riscontrate. In particolare sono state individuate opportunità di sviluppo della filiera turistica sul lago di Varano: dalla pesca sportiva alle escursioni in barca; nella Foresta Umbra con percorsi naturalistici organizzati per trekking e mountain bike che rendano fruibili le ricchezze del patrimonio naturalistico, accompagnate anche dalla presenza di guide ambientali.

È necessario a tal fine tracciare i percorsi, attrezzarli con apposita segnaletica, adottare una cartellonistica specifica (targhe con QR-code) da applicare in alcuni punti strategici dell'Area Interna (monumenti, piazze, siti di interesse naturalistici, aziende rientranti nei percorsi). Tutti i percorsi andranno ad integrarsi con laboratori di fruizione da organizzare all'interno di contenitori culturali o naturalistici di rilevanza territoriale, che potranno realizzati con interventi di recupero e valorizzazione dei beni, successivi alla presente strategia nell'ottica più ampia della programmazione 2021/2027.

In tal modo, la crescita del settore turistico permetterà non solo di incrementare il reddito delle aziende presenti, ma anche di creare, anche se in un'ottica temporale di medio termine, nuove opportunità di occupazione, nuove attività imprenditoriali, connesse non solo al turismo ma anche ai settori collegati, quali il commercio e l'agroalimentare, che attualmente mostrano preoccupanti difficoltà.

L'aumento delle attività economiche sul territorio comporterà un incremento delle opportunità lavorative in loco, offrendo alla popolazione la possibilità di rimanere nei propri paesi d'origine, continuando a far vivere le tradizioni culturali e artigianali, ricchezza del patrimonio sociale dell'area. Tale processo consentirà dunque di mantenere forte il senso di "resilienza" e consentirà di contrastare i fenomeni di spopolamento.

Il legame di un territorio muove le sue mosse dal riconoscimento di una identità comune e di una forte motivazione a rappresentarsi all'esterno come territorio unico ed omogeneo. Il legame è rappresentato dall'impiego di modelli di gestione dei propri servizi univoci e da una cultura dell'accoglienza condivisa. Nasce, pertanto, la necessità di intraprendere un percorso di riconnessione strutturale e fisica delle varie parti del territorio stesso: l'obiettivo è rendere i comuni più accessibili, migliorando le connessioni attuali e creandone di nuove, restituendo agli abitanti ambienti urbani (piazze, periferie, parchi e aree attrezzate, luoghi di aggregazione, ecc.) più adatti allo sviluppo individuale e alla crescita collettiva, fattori indispensabili per rafforzare la coesione sociale.

Si allega schema riepilogativo dei risultati attesi ed il relativo set di indicatori per il monitoraggio dei singoli interventi.

3. IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE

La Strategia Nazionale per le Aree Interne, in base all'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 prevede un approccio integrato volto ad affrontare il fenomeno dello spopolamento nei Comuni classificati come "aree interne": i Comuni costituiscono l'unità di base del processo di decisione politica in forma di aggregazione di comuni contigui, quali attori per la definizione della strategia di sviluppo d'area e per la realizzazione dei progetti di sviluppo.

Secondo le linee dell'Accordo di Partenariato, i Comuni devono realizzare forme appropriate di gestione associata di funzioni (fondamentali) e servizi (nelle forme previste dall'ordinamento: convenzione, unioni o fusioni), che siano "funzionali al raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla strategia e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locali".

La gestione in forma associata di funzioni (fondamentali) e di servizi, in particolare, è assunta dall'Accordo di programma quale pre-requisito essenziale della strategia di sviluppo, in quanto segnala l'esistenza di un assetto continuativo ed efficiente per l'erogazione di suddetti servizi nonché un livello più appropriato di esercizio delle funzioni fondamentali ed è considerata indice della maggiore capacità di progettazione e attuazione di un'azione collettiva di sviluppo locale.

Pertanto, in attuazione dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 – TUEL, che dispone che "al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli Enti Locali possono stipulare tra loro apposite Convenzioni" e possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni che operano con personale distaccato dagli Enti partecipanti ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche, la Conferenza dei Sindaci dell'Area Interna Gargano ha prioritariamente individuato tre ambiti di intervento su cui sperimentare l'associazione delle funzioni e dei servizi per lo sviluppo della strategia proponendo la gestione associata delle funzioni e dei servizi di seguito specificati: **Catasto - Protezione civile - SIA (Servizio Informatico Associato)**.

I Comuni dell'Area hanno approvato, nei singoli consigli comunali, le Convenzioni per lo svolgimento in forma associata delle funzioni del **catasto** e di **protezione civile** di cui, rispettivamente, alla lettera c) ed e) dell'art. 14, comma 27, del D.L. n. 78 del 31.05.2010, convertito in Legge n. 122 del 30 maggio 2010, così come modificato dall'art. 19 della Legge 7 agosto 2012 n. 135, e della funzione informatica e telematica attraverso l'istituzione del **Servizio Informatico Associato (SIA)**. La gestione associata delle predette funzioni e servizi è tesa ad un effettivo miglioramento dei servizi erogati e ad una ottimizzazione delle risorse economiche, finanziarie, umane e strumentali dei Comuni dell'Area Interna Gargano.

Nello specifico le Convenzioni prevedono:

Catasto

Le funzioni gestite in forma associata sono quelle afferenti il Catasto ad eccezione di quelle mantenute allo Stato dalla legislazione vigente, così come disciplinate dalla normativa statale e regionale vigente in materia che, a titolo meramente semplificativo e non esaustivo, qui di seguito si elencano:

- a) conservazione, utilizzazione e aggiornamento degli atti catastali;
- b) funzioni catastali connesse all'accettazione e alla registrazione degli atti di aggiornamento;
- c) consultazione della banca dati unitaria nazionale e servizi di visura catastale;
- d) certificazione degli atti catastali conservati nella banca dati informatizzata;
- e) cooperazione applicativa, funzionale, tecnica e informatica ed allineamento delle banche dati;

- f) tutte le funzioni attribuite e/o attribuibili ai comuni in materia catastale, in materia di funzioni fondamentali dei comuni e modalità di esercizio associato di funzioni e servizi comunali, da attuarsi nei modi di legge e anche attraverso:
- Applicazioni informatiche e sistemi di interscambio;
 - Sportelli catastali decentrati associati;
 - Sistema informativo territoriale di integrazione delle banche dati (catasto/anagrafe/urbanistica/edilizia/tributi);
 - Verifiche catastali e tributarie (legge 30.12.2004, n. 311, art. 1, comma 336);
 - Verifica immobili non dichiarati in catasto (decreto legge 31.05.2010, n. 78, art. 19);
 - Verifica dichiarazioni di variazione e di nuova costruzione (legge 9 marzo 2006, n. 80);
 - Convenzione "portale dei comuni" e "interscambio" con l'Agenzia del Territorio;
 - Verifica fabbricati rurali; Costituzione e tenuta del catasto degli incendi (Legge-quadro n. 353/2000).

Protezione civile

a) *Funzione di previsione e prevenzione*: Redazione/aggiornamento del Piano intercomunale di Protezione civile; Formazione ed aggiornamento di tutto il personale dei comuni coinvolti; Assistenza ai comuni nell'organizzazione e strutturazione dei ruoli e delle funzioni inerenti la Protezione Civile e gli interventi in fase di emergenza, negli adempimenti formali e amministrativi di Protezione Civile - (assistenza aggiornamento periodico dei piani comunali; Integrazione alla pianificazione intercomunale; Aggiornamento periodico dei DB informatizzati; Supporto all'analisi dei fattori di rischio del territorio dei comuni aderenti alla convenzione, Progettazione e realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione del rischio sul territorio e capacità operativa nella gestione delle emergenze (studi per la realizzazione delle strutture logistiche intercomunali); collaborazione alla gestione delle aree di ammassamento, ricovero ecc.); Assistenza ai compiti del Sindaco e degli Enti in materia di normativa "grandi rischi"; Rapporti con il volontariato; Attività di sensibilizzazione e formazione (scuole; cittadinanza ecc); Esercitazioni annuali; gestione dei rapporti con gli Enti territoriali e con gli enti sovra ordinati. Partecipazione a iniziative, progetti e bandi di gara regionali e nazionali inerenti la Protezione Civile.

b) *Funzioni in fase di emergenza*: Coordinamento e supporto agli uffici comunali competenti alle fasi di allestimento e attivazione delle strutture di protezione civile e collaborazione con gli altri enti pubblici coinvolti, coordinamento operativo dei soccorsi e delle risorse in caso di emergenze con estensione sovracomunale o su richiesta di uno o più sindaci; Supporto logistico e tecnico all'attività dei comuni in emergenza; Supporto logistico all'attivazione del Centro Operativo Misto (se convocato dal prefetto), Gestione sala operativa COM; Gestione adempimenti amministrativi in emergenza (ordinanze, comunicazioni alla cittadinanza, rapporti con il volontariato); Funzioni di raccordo con gli uffici comunali.

Servizio Informatico Associato (SIA)

Le funzioni gestite in forma associata sono quelle afferenti il Servizio informatico ad eccezione di quelle mantenute allo Stato dalla legislazione vigente, così come disciplinate dalla normativa statale e regionale vigente in materia che, a titolo meramente semplificativo e non esaustivo, qui di seguito si elencano:

- a) predisposizione e gestione dell'infrastruttura tecnologica del CED sovracomunale che costituisce il Centro Servizi per l'erogazione di applicazioni, memorizzazione e condivisione di dati;

- b) installazione e configurazione degli apparati di rete, dei server e delle postazioni di lavoro;
- c) gestione dell'assistenza informatica per le postazioni di lavoro dei comuni e degli altri soggetti aderenti al servizio associato;
- d) acquisto o espletamento di procedure uniche per la fornitura di attrezzature hardware e software, anche attraverso i canali di acquisto della Pubblica Amministrazione;
- e) pianificazione e realizzazione di progetti di Information Communication Technology (ICT), nonché supporto nell'attività di avvio di questi;
- f) interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati dei comuni del SIA attraverso la portabilità e la creazione di nuove basi dati nonché quelle realizzate attraverso la gestione associata delle funzioni ICT con soluzioni in CLOUD;
- g) soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della P.A. nel quadro del Sistema Pubblico di Connettività;
- h) formazione generale degli utilizzatori dei sistemi informatici;
- i) supporto ai comuni nella redazione dei piani di sicurezza inerenti le strumentazioni informatiche e il trattamento dei dati;
- j) progettazione e implementazione della conservazione storica delle banche dati sia per finalità di sicurezza che funzionali.

L'obiettivo che i Comuni sottoscrittori si propongono è la razionalizzazione dei servizi associati, al fine di accrescere quantità e qualità dei servizi e delle funzioni gestite in forma associata in relazione ad esigenze di efficienza ed efficacia, oltre che di economicità e di razionalizzazione della spesa pubblica, di incrementare il grado di specializzazione e di professionalità del personale, di produzione di servizi aggiuntivi, altrimenti non attivabili, di ottimizzazione delle risorse produttive, di valorizzare il senso di appartenenza delle municipalità, anche in relazione alla funzione di presidio del territorio, in armonia con i principi sanciti dalle leggi in materia di enti locali.

Le Convenzioni sottoscritte prevedono:

Ente capofila: ogni Convenzione prevede un Comune che assume il ruolo di ente Capofila e a tal fine si avvale delle strutture e degli uffici propri e degli altri comuni convenzionati. Le modalità di esercizio della gestione associata sono definite operativamente mediante specifico disciplinare di funzionamento.

Consulta dei Sindaci o loro delegati: la Consulta dei Sindaci dei Comuni associati svolge funzioni di indirizzo e di sovrintendenza generale sul funzionamento del servizio convenzionato e si pronuncia su tutte le questioni che dovessero insorgere nella gestione associata della funzione e dei relativi servizi.

Responsabile-Referente: presso l'Ente capofila è istituito l'Ufficio Associato per ogni funzione e/o servizio va preposto all'organizzazione, al coordinamento e alla gestione del servizio. La consulta dei Sindaci provvederà ad individuare il responsabile dell'ufficio associato. Il Responsabile dell'Ufficio svolge anche le funzioni di Referente per l'intero territorio dei Comuni aderenti e partecipa alla Consulta dei rappresentanti legali degli enti. Il Responsabile gestisce i rapporti con gli altri Organismi ed Enti (Regione, Provincia, Comuni, Consorzi di Bonifica, ecc.) che esercitano specifiche competenze in materia di Catasto, secondo gli indirizzi dettati dalla Consulta dei rappresentanti legali degli enti.

Beni strumentali e proprietà dei beni acquistati: i beni strumentali all'esercizio del servizio associato di cui i Comuni aderenti sono dotati all'atto della stipulazione della presente convenzione,

restano di loro proprietà. I Comuni ne autorizzano l'uso gratuito da parte del Servizio Associato, limitatamente alle attività oggetto delle singole Convenzioni.

4. LA STRATEGIA D'AREA E GLI ATTORI COINVOLTI

Obiettivo principale della strategia è **frenare lo spopolamento** del territorio creando **occupazione**, facendo in modo che soprattutto i giovani sfuggano al lento fenomeno di emigrazione che li induce ad abbandonare la loro terra, mirando sull'accrescimento dello spirito di "resilienza" attraverso la conoscenza.

L'idea guida si fonda sull'alleanza virtuosa tra il mondo della scuola-formazione ed il mondo del lavoro e sul binomio tradizione-innovazione, ed è proprio su queste fondamenta che si articola la Strategia, creando leve trasversali, capaci di innescare processi di sviluppo integrato tra le produzioni tipiche d'eccellenza ed il patrimonio di ricchezza culturale, materiale e immateriale, ed ambientale che il territorio esprime: dalla Foresta Umbra, patrimonio ambientale di biodiversità dal valore naturalistico inestimabile a Monte Sant'Angelo, entrambi con siti riconosciuti patrimonio dell'umanità dall'UNESCO, ai musei ed alle aree archeologiche recuperate alla fruizione pubblica, alle tradizioni della pesca lagunare, alla tradizione folk (Carpino folk festival).

La Strategia fa leva sui settori potenziali dello sviluppo economico (turismo e agricoltura) ed interagisce con essi funzionalmente tramite l'innovazione dei servizi essenziali. Occorre migliorare soprattutto la qualità della vita e garantire il benessere sociale, presupposti per dare slancio all'economia.

Si interviene dunque con la Strategia nei diversi settori con interventi mirati.

SALUTE

Salute e cura dei residenti sono tra le priorità dell'area sia per la crescita degli indici di invecchiamento sia per le difficoltà connesse alla distanza e ai difficili collegamenti con i centri di erogazione delle cure sanitarie. Nell'ambito della continuità ospedale territorio, le strutture territoriali rivestono un ruolo fondamentale nel contenimento dei ricoveri.

In un contesto innovativo di modelli dell'assistenza si inserisce a pieno titolo la Telemedicina: è uno strumento efficace che è stato già sperimentato in altre parti del nostro Paese con buoni risultati. L'intervento si realizza attraverso una piattaforma informatica per la gestione dei parametri clinici dei pazienti, in grado di far interagire gli operatori sanitari locali con quelli ospedalieri, il personale sanitario (infermiere o medico di base) potrà monitorare grazie ad una piattaforma informatica i parametri clinici trasmessi dai pazienti da remoto (domicilio). I parametri trasmessi saranno valutati in loco e, in base a protocolli predefiniti, i pazienti potranno essere richiamati per controllare lo stato di salute o per ripetere le misurazioni. Il paziente può anche collegarsi con il medico curante (MMG e/o Specialista) per definire l'eventuale intervento necessario. Alla piattaforma si collegano anche i MMG e gli Specialisti per visualizzare periodicamente il monitoraggio dei propri pazienti. L'intervento sarà realizzato tramite la fornitura di *devices* in grado di effettuare la misurazione dei parametri individuati come necessari.

Al servizio di Telemedicina deve essere associato il servizio di Telesoccorso, con lo scopo di fornire a persone anziane o disabili un mezzo sicuro per poter chiedere soccorso, in caso di emergenza, ossia in caso di malessere, di menomazione o di stato tale da non consentire loro di portarsi fisicamente in prossimità dell'apparecchio telefonico e di avviare manualmente la chiamata.

A supporto della popolazione anziana in contesti di difficoltà di accessi, può essere svolto e centrato sulla figura dell'infermiere di famiglia e comunità. Egli è in grado di svolgere a tempo pieno una funzione di raccordo tra l'anziano, la sua rete familiare e i diversi professionisti o punti di erogazione di prestazioni sanitarie. La presenza di questi operatori può contribuire ad aiutare gli anziani e le persone "fragili" del territorio a vivere autonomamente presso il proprio domicilio.

Nello specifico l'azione prevede l'ampliamento dell'attuale servizio di:

- teleconsulenza oncologica, psicologica, neuropsichiatria infantile, di Assistenza Domiciliare Integrata e di presa in carico materno infantile nell'ambito del "Percorso Nascita". Tale attività sarà implementata attraverso la fornitura al personale sanitario di appositi KIT (webcam, cuffia e microfono);
- telemedicina e telemonitoraggio attraverso la fornitura di devices in uso agli operatori sanitari;
- il potenziamento del servizio di Telesoccorso, prevede la dotazione a pazienti "fragili" e con disturbi neurologici (ad es. Demenza e Alzheimer) di dispositivi elettronici (Braccialetti), che rilevano il battito cardiaco, il sonno, i passi, la posizione del paziente indoor ed outdoor, con evidenziazione automatica di eventi o situazioni di allarme ed invio di vari allarmi, come ad esempio gli SOS in caso di caduta, allontanamento dalla zona, ecc. I dati vengono trasmessi attraverso una centralina ad integrazione API verso la Centrale Operativa Territoriale (COT) della ASL di Foggia.

Infine, considerata la variegata e strategica conformazione climatica dell'area interna del Gargano tra mare, montagna e lago, si può sviluppare un turismo "sanitario".

ISTRUZIONE

Si interviene per innovare la scuola e per potenziare la formazione al fine di creare maggiori sinergie con il mondo del lavoro, attraverso un'offerta formativa legata alle risorse dell'area e che risponda ai fabbisogni del territorio. Sarà realizzata un'azione di *incoming* per coinvolgere i ragazzi residenti nei 5 Comuni dell'Area Interna, della fascia d'età dai 12 ai 18 anni ed oltre, delle opportunità formative offerte dalle scuole presenti nei Comuni dell'Area Interna oltre che delle nuove offerte formative previste con l'istituzione di un percorso ITS e due percorsi di qualifica professionale, al fine di riavvicinare gli studenti a percorsi di studio coerenti con la vocazione del territorio e dunque al mercato del lavoro locale.

Nel dettaglio, nell'ambito dell'**istruzione** saranno potenziate le competenze digitali dei docenti, finalizzate allo sviluppo di una didattica integrata dalle ICT, capace di gestire anche piattaforme informatiche per la Didattica a Distanza; saranno attivati percorsi formativi mirati ad assicurare agli studenti, alle famiglie e alle scuole forme di accompagnamento, di *mentoring* e di *counselling* direttamente dai contesti scolastici alla vita quotidiana; a favorire lo sviluppo di progettualità personali; disseminare informazioni, esperienze positive e buone pratiche. Gli interventi si articolano essenzialmente in due direttrici:

1) Formazione dei docenti per la scuola del primo e del secondo ciclo:

L'intervento si inserisce in un insieme organico di attività previste dalla Strategia dell'Area Interna del Gargano nell'ambito della scuola e comprende attività di formazione rivolta a tutti i docenti delle scuole del primo e secondo ciclo situate nell'area interna nei seguenti tematismi:

- "*Didattica inclusiva/emotiva*". Il corso di formazione per docenti punta a migliorare la capacità di progettazione e valutazione per competenze nella didattica inclusiva e nella gestione più efficace della classe; l'elaborazione di percorsi di apprendimento differenziati da sperimentare in classe, la

definizione di un curriculum costruito sulle competenze, esaltando la dimensione emotiva come canale di ogni esperienza di apprendimento; ricercare e sostenere il benessere e l'inserimento sociale ed emotivo dell'alunno oltre alla performance scolastica; l'integrazione socio-scolastica e acquisizione di capacità funzionali degli studenti diversamente abili;

- “*Didattica per orientare*”. La formazione è rivolta a tutti i docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado situate nell'area interna per migliorare le capacità dei docenti in merito alla valutazione dei livelli di competenze raggiunti dagli alunni. Per facilitare l'accesso alla formazione si prevede l'erogazione in modalità *blended*, ovvero 10 ore di formazione in presenza e 15 ore in classe virtuale a distanza. Sarà prevista la partecipazione di un massimo di 20 iscritti/corso con priorità ai docenti provenienti dall'area interna, indipendentemente dal plesso in cui sarà poi svolto il corso;
- “*Competenze digitali e didattica a distanza*”. Per indirizzare i docenti ad un adeguato uso degli strumenti digitali, promuovendo il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali, programmazione e progettazione delle attività in classe.

2) Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione:

L'intervento comprende sia attività di potenziamento in orario curricolare e sia attività extracurricolari. Nel dettaglio sono previste le seguenti attività:

- *Potenziamento in orario curricolare - “Progetto Inglese”*: Potenziamento in orario curricolare della lingua straniera con docente madrelingua in affiancamento al docente ordinario;
- *Corsi e laboratori in orario extracurricolari*:
 - “*Corsi di recupero*”: L'obiettivo è quello di supportare gli studenti con difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana e della matematica, al fine di recuperare nel corso del secondo quadrimestre le carenze evidenziate nel primo quadrimestre
 - “*Competenze digitali*”: L'attività di potenziamento extracurricolare “*Digitali consapevoli*” nasce dal bisogno di sviluppare un curriculum di educazione civica digitale a partire dall'uso delle tecnologie come strumento per l'espressione della creatività e poi con un percorso di educazione ai media, a partire dalla ricerca in rete come mezzo per costruire apprendimenti che permettano di accrescere nel tempo le competenze, la capacità di analisi critica, la capacità di imparare a imparare.

Per il raggiungimento delle competenze sopra elencate saranno valorizzate le buone pratiche e introdotte metodologie didattiche innovative per favorire le eccellenze, la divulgazione delle STEM. Sarà privilegiata inoltre l'attività laboratoriale di tipo costruttivo e collaborativo, il Problem Solving, il Tinkering; sarà sviluppata la capacità comunicativa, l'autoconsapevolezza e l'empatia. L'attività si articolerà in modo da costruire un percorso che includa Educational Science e Media Education differenziando gli interventi in tre livelli: per le classi quarte e quinte della Scuola Primaria, incentrato su STEAM e pensiero computazionale; per la Scuola Secondaria di Primo Grado incentrato su MEDIA EDUCATION e ROBOTICA BASE; per la scuola Secondaria di Secondo grado incentrato su CODING E ROBOTICA. Tali tematiche sviluppano alcune prerogative proprie delle attività laboratoriali (ad es. quella motivazionale), oppure la contestualizzazione delle conoscenze attraverso la pratica che favorisce l'attivazione di processi di inferenza. Inoltre esse supportano l'apprendimento favorendo la trasversalità delle discipline, stimolando la rielaborazione della conoscenza acquisita e il suo utilizzo in contesti diversi. Queste attività si fondano dal punto di vista pedagogico sull'azione dello studente, che diventa il motore dell'apprendimento.

Tramite gli **Enti di Formazione** e gli **ITS** saranno attivati interventi formativi relativi ai due settori economici prevalenti, quello turistico-ricettivo e quello agroalimentare al fine di formare tecnici specializzati nelle aree tecnologiche strategiche, a maggiore vocazione territoriale, per offrire agli allievi reali opportunità di lavoro anche grazie al coinvolgimento delle aziende in percorsi di alternanza scuola lavoro.

Nello specifico con un Istituto Tecnico Superiore (**ITS**) sarà avviato un percorso formativo di specializzazione su competenze integrate nel campo delle ICT, Digital Marketing e Strategy e Social Media Management, strategico per promuovere interventi e politiche d'innovazione tecnologica e digitale a sostegno dell'imprenditorialità locale e il rilancio del tessuto produttivo dei comuni coinvolti. I nuovi tecnici superiori potranno supportare i processi di innovazione e trasferimento digitale e tecnologico sia per le Pubbliche Amministrazioni e sia per le aziende, attraverso la disponibilità in loco di specialisti ICT che, di fatto, andranno a costituire la prima vera community di Innovatori con competenze hi-tech nel territorio.

Saranno, inoltre, attivati tramite **Enti di Formazione** due percorsi formativi per il conseguimento delle seguenti qualifiche:

- tecnico della progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico e promozione del territorio;
- tecnico della definizione di strategie di mercato, della pianificazione di azioni di marketing e della gestione di rapporti con la clientela e le reti di vendita.

Tali percorsi, da un lato contribuiscono alla professionalizzazione di un target giovanile che vocationalmente intende acquisire specifiche competenze, in riferimento a una figura e ad una area professionale, dall'altro riescono a recuperare all'apprendimento quei giovani che necessitano di percorsi centrati sull'esperienza e finalizzati, attraverso la pratica, a comprendere l'utilità delle conoscenze teoriche e a saperle attualizzare nei contesti di vita e di lavoro.

Gli interventi sul capitale sociale dell'area tramite gli interventi di qualificazione dell'offerta formativa devono essere accompagnati anche da un processo di miglioramento strutturale degli edifici e degli ambienti nei quali l'offerta formativa viene realizzata.

In particolare si prevede di realizzare successivamente, in un'ottica di strategia complessiva, la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici presenti nell'area, avvalendosi di risorse anche della successiva programmazione.

MOBILITÀ

L'area è caratterizzata da una molteplicità di problematiche, come: frammentazione della domanda di servizi di TPL in conseguenza delle piccole dimensioni dei centri urbani; un'elevata quota di popolazione anziana; luoghi di lavoro e di offerta di servizi prevalentemente esterni all'Area, con conseguente necessità di spostamento per buona parte della popolazione; presenza di importanti attrattori turistici all'esterno dei centri urbani.

Tutto ciò rende i sistemi di trasporto pubblico convenzionali poco efficienti e troppo costosi, rendendo così difficile lo spostamento da parte degli utenti: fasce di utenza deboli quali anziani e disabili nello spostamento verso luoghi di cura o socializzazione; studenti e lavoratori nello spostamento rispettivamente verso i poli scolastici e verso i luoghi di lavoro; turisti e visitatori.

Pertanto, al fine di assicurare una mobilità più oculata e circoscritta in modo pertinente alle esigenze specifiche, sia all'interno dell'area che tra l'area e il territorio circostante, si intende procedere con la realizzazione di uno studio di fattibilità finalizzato a una razionalizzazione e armonizzazione dei

servizi esistenti con particolare attenzione alla mobilità per raggiungere i luoghi di offerta dei servizi, fino ad approfondire la questione dei collegamenti tra gli entry point del trasporto regionale e nazionale (autostradale, ferroviario ed aeroportuale) e l'Area, anche per le finalità turistiche.

È previsto inoltre l'istituzione del "BUS BIANCO" per rendere fruibili i servizi di mobilità innovativa per i giovani dell'area interna per le attività extrascolastiche, ludiche, sportive, sociali e culturali. Questo intervento assume quale target la fascia di popolazione più giovane, non autonoma rispetto alla possibilità di movimento. L'accesso alle attività culturali, connesse o meno a quelle didattiche e scolastiche in generale, svolge per l'area un ruolo importante per il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei giovani alle dinamiche territoriali. Oggi la struttura del trasporto non è organizzato per soddisfare l'accesso ai punti di erogazione dei servizi sportivi, sociali e culturali; gli spostamenti avvengono mediante trasporto privato, laddove esiste una rete familiare vicina all'utente. Lo studio di fattibilità definirà le caratteristiche del servizio in ordine a caratteristiche, modalità di prenotazione e di accesso, eventuali modalità di contribuzione dell'utenza al servizio, i casi di sospensione del servizio, le modalità di coordinamento per favorire spostamenti collettivi; attività promozionali di lancio, modalità di controllo.

L'intervento relativo al "TAXI SOCIALE", invece, si sostanzia nella sperimentazione di servizi di trasporto a chiamata per "utenza debole" (soggetti svantaggiati, anziani, disabili, minori, persone permanenti e/o temporaneamente non autosufficienti). L'intervento è finalizzato ad aumentare la capacità di mobilità per i soggetti "deboli" del territorio:

- nell'accedere ai servizi sanitari o sociali di base;
- nell'usufruire di cure riabilitative o specialistiche;
- nello svolgere commissioni e adempimenti quali l'approvvigionamento di generi alimentari, l'accesso ai servizi pubblici quali uffici comunali e postali, etc.;
- nel frequentare centri diurni o sociali;
- nell'accedere alle attività culturali e ricreative.

Il servizio prevede tre tipologie di trasporto: 1) spostamenti programmati finalizzati all'espletamento di commissioni della vita quotidiana (spesa, pagamenti, ritiro pensione, visite mediche di base, ecc.) all'interno del territorio comunale o nelle immediate vicinanze; 2) spostamenti programmati al di fuori del territorio comunale al fine di accedere ai servizi sociali e sanitari distrettuali; 3) spostamenti per favorire l'accesso di gruppi a Centri diurni e/o sociali distrettuali.

Non essendo vincolato ad orari o fermate obbligate, il servizio sarà personalizzato e strutturato sulle richieste degli utenti. Esso permetterà una migliore gestione del tempo non soltanto per i destinatari ma anche per i loro familiari che, spesso, devono sobbarcarsi l'onere di assicurare gli spostamenti per i loro congiunti.

L'intervento sarà realizzato previo studio di fattibilità al fine di analizzare nel dettaglio la domanda e il rapporto con l'attuale offerta, esplorare le opzioni di servizi attivabili, approfondire le procedure da implementare e definire il piano economico-finanziario che dovrà, sulla base dei riscontri della sperimentazione, valutare la sostenibilità futura dell'iniziativa, individuando le possibili fonti di cofinanziamento pubblico rispetto ai costi a carico dell'affidatario, ed elaborare una regolamentazione del servizio a regime.

Per la realizzazione dei servizi di mobilità innovativi denominati "Taxi sociale" e "Bus bianco", finalizzati a rendere fruibili i servizi indicati nell'area interna per le attività sociosanitarie, extrascolastiche, ludiche, sportive, sociali e culturali, è previsto l'acquisto dei mezzi da parte

dell'Area Interna. A tal fine si intende acquistare i mezzi di trasporto necessari, preliminarmente identificati in n. 3 mezzi per il taxi sociale e n. 3 minibus per il trasporto giovani.

Nella prospettiva d'innovazione della mobilità e delle diverse tipologie di servizio previste per soddisfare la domanda gli interventi saranno definiti a seguito delle risultanze dello studio di fattibilità, di concerto con gli operatori locali erogatori dei suddetti servizi e con le istituzioni scolastiche per armonizzare gli orari di accesso rispetto alle esigenze delle utenze "fuori sede" e coordinato funzionalmente con l'attuale servizio di TPL e con i futuri servizi di trasporto del nuovo Piano dell'area di interesse dei 5 comuni della strategia.

Lo studio di fattibilità definirà le caratteristiche del servizio in ordine a caratteristiche, modalità di prenotazione e di accesso, eventuali modalità di contribuzione dell'utenza ai servizi, i casi di sospensione del servizio, le modalità di coordinamento per favorire spostamenti collettivi; attività promozionali di lancio, modalità di controllo e quindi le caratteristiche dei mezzi di trasporto dedicati ai servizi indicati.

SVILUPPO LOCALE

L'innovazione, dunque, parte dalla scuola con il potenziamento dell'offerta formativa, con progetti di alternanza scuola-lavoro che produrranno un rinnovamento nei settori economici trainanti (agricoltura e turismo) e che potranno generare nuova occupazione qualificata, contribuendo a "mantenere sui luoghi le persone" e a migliorare la qualità della vita. Il tema centrale per il sistema formativo è quello di migliorare il rapporto tra offerta formativa e mercato del lavoro, ricercando una maggiore coerenza dell'offerta scolastica e formativa con la strategia di sviluppo del territorio.

Uno dei settori dell'economia che sarà interessato dal processo di innovazione derivante dalle maggiori conoscenze e competenze acquisite nel mondo dell'istruzione e della formazione è di certo il comparto agricolo che ad oggi genera poco valore aggiunto. L'apporto che i giovani potranno dare al settore si concentra soprattutto nella valorizzazione delle produzioni tipiche, tramite la trasformazione, lavorazione e commercializzazione di prodotti agricoli, per rafforzare il **settore agroalimentare**, e ad apportare ricadute positive anche per il turismo enogastronomico.

Al fine di favorire l'incremento dell'occupazione e l'inserimento dei giovani in questo contesto produttivo saranno sostenuti, nel medio periodo, progetti di autoimprenditorialità a favore di giovani e disoccupati per favorire la creazione di filiere corte e/o progetti integrati, mirati anche all'innovazione delle produzioni e dei processi produttivi, a creare nuove forme di ospitalità rurale, capace di creare sinergia con le nuove forme di turismo slow, e di soddisfare la crescente domanda di ospitalità "esperienziale", più attenta ai valori salutistici e di autenticità dell'alimentazione.

L'altro settore economico che esprime potenzialità non ancora valorizzate e che necessita di programmazione, innovazione e formazione, è il **turismo**. Occorre trasformare la vocazione turistica dell'area in un effettivo settore produttivo, realizzando laboratori e itinerari, attivando un'offerta sistemica capace di mettere in rete le attrazioni interne all'area per creare un circolo produttivo e all'esterno con l'area strategia, in particolar modo con i comuni limitrofi costieri.

Tramite la strategia si mira a:

- realizzare un punto unico di accesso alla fruizione del territorio. Secondo il modello di portali federati, tale punto di accesso intercetta il fruitore, fornendogli suggerimenti personalizzati e/o geolocalizzati;
- implementare servizi per una esperienza turistico-culturale inclusiva, partecipativa e contestualizzata;
- introdurre contenuti innovativi in 3D per permettere un “Virtual Tour”, visite virtuali anche interattive dei beni culturali e naturalistici per monumenti che non sono sempre aperti, oppure per garantire ai disabili la visita virtuale di monumenti e percorsi naturalistici o cammini religiosi difficilmente accessibili per loro (solo come esempio: Foresta Umbra, la grotta di S. Michele a Monte S. Angelo);
- sperimentare tecnologie innovative per il rafforzamento dell’Osservatorio Turistico-Culturale;
- applicare l’intelligenza artificiale alla fruizione dei beni culturali e del territorio;
- sperimentare l’utilizzo dell’IoT per migliorare la fruizione in loco dei beni culturali.

Sarà realizzata un’APP nella quale inserire i percorsi (storico-culturale, turistico-enogastronomico) e le attività possibili (visite dei luoghi con guide specializzate, attività esperienziali) prenotabili tramite la stessa APP. L’intervento prevede la predisposizione, lungo alcuni percorsi specifici, di segnaletica con codici bidimensionali (QR-Code) che incorporano al loro interno una serie di informazioni che possono spaziare in indirizzi web, posta elettronica, messaggi di testo, coordinate di geolocalizzazione o come nel presente intervento di una guida interattiva dei Comuni dell’Area Interna compresa dei diversi percorsi di promozione e valorizzazione territoriale. Collegandosi ad un indirizzo web si potrà scaricare sul telefonino un’applicazione gratuita. Basterà aprire l’applicazione ed inquadrare il codice presente sulla cartellonistica turistica per iniziare ad avere informazioni *on demand* direttamente sul telefonino. Si accede alla pagina illustrativa del punto di interesse, dove sarà possibile essere geolocalizzati, avere le informazioni multilingua, vedere foto, ascoltare l’audioguida, vedere la videoguida LIS per i non-udenti, effettuare dei virtual tour e trovare il ristorante, il b&b o albergo più vicino. La cartellonistica con il QR-code sostituisce le piantine e le guide cartacee. Visitare i luoghi, seguire un percorso, diventerà semplice e sarà come avere un infopoint aperto 24 su 24; le informazioni, infatti, saranno reperibili senza limiti di connessione.

Tutti i percorsi saranno segnalati con cartellonistica specifica (targhe con QR-code) da applicare in alcuni punti strategici (monumenti, piazze, siti di interesse naturalistici, aziende rientranti nei percorsi). Questi percorsi, successivamente, andranno a innescare ed integrare i laboratori di fruizione (2 massimo 3) da realizzare all’interno di contenitori culturali o naturalistici di rilevanza territoriale. La Strategia complessiva dell’area prevede, in coerenza con la presente SNAI, di candidare a finanziamento progetti di recupero e valorizzazione di edifici pubblici strategici, ritenuti punti di accesso del territorio, ove sarà possibile visitare virtualmente i luoghi più importanti del territorio, con esperienze 3D; saranno realizzate botteghe per la produzione di prodotti tecnologicamente innovativi che siano espressione della cultura materiale e immateriale del territorio. Per la realizzazione dei laboratori di fruizione saranno attivate forme di collaborazione con il mondo delle imprese e del lavoro per proporre e sperimentare nuovi prodotti e nuove attività, ma anche con il mondo dell’istruzione per raccogliere il saper fare territoriale e implementare processi per la formazione nel campo del recupero e tutela del patrimonio materiale tradizionale (restauratori, mastri d’ascia, ecc.) o per la realizzazione di servizi i “family friendly” adeguati per l’accoglienza di famiglie con bimbi piccoli, in continuità con la presente strategia.

Particolare attenzione sarà rivolta all'accoglienza del turista offrendo tutte le info indispensabili per presentargli un territorio poco noto, rispetto alla parte costiera, ma ricchissimo di emozioni da condividere. All'interno dei piccoli centri urbani, in alcuni punti strategici si prevede di posizionare dei Totem da Esterno multimediali che forniranno informazioni e curiosità dei luoghi e degli eventi con dei video spot sulle principali attrazioni dell'Area Interna.

L'intervento sarà rafforzato con un sistema di videoproiezioni sui monumenti delle principali piazze dei Comuni. Saranno proiettate, in realtà aumentata (Videomapping) dei video legati alle tradizioni, alla storia, alla cultura del territorio.

L'attrazione del turista sarà resa ancora più incisiva attraverso i laboratori esperienziali con i quali saranno valorizzate le due principali filiere dello sviluppo locale: Gastronomia e Artigianato. Delle due filiere saranno realizzati anche dei prototipi di packaging ed un marchio identificativo di produzione e distribuzione.

L'immagine coordinata ed il piano di web marketing saranno a supporto di tutta la promozione turistica dell'area. Infatti contestualmente agli interventi "infrastrutturali", sarà predisposta la creazione del naming e del logo per avviare una campagna di comunicazione sui canali social, attraverso un sito internet dedicato, spot e video promozionali. Il tutto sarà coordinato da un ufficio stampa che curerà publiredazionali su testate regionali, nazionali ed estere.

Il sistema imprenditoriale del turismo sarà consolidato attraverso l'integrazione dell'offerta di turismo sostenibile ed esperienziale con gli eventi più rilevanti del territorio (Carpino folk festival), ma anche con il turismo religioso e legato ai cammini.

Tuttavia, presupposto imprescindibile alle azioni volte allo sviluppo del territorio, è il rafforzamento dei collegamenti interni ed esterni all'area con interventi rivolti alla viabilità e alla mobilità.

4.1 La filiera cognitiva della Strategia

La sfida da affrontare impone di superare le difficoltà che tradizionalmente hanno impedito al territorio di esprimere l'alto potenziale naturalistico ed enogastronomico per sviluppare un'offerta integrata di ospitalità anche con l'area limitrofa in cui sono presenti le più rinomate mete turistiche del Gargano quali Vieste, Peschici, Rodi Garganico e Mattinata.

La ricostruzione della filiera cognitiva prende le mosse da una visione complessiva del territorio in relazione anche alla sua posizione geografica. Attraverso un ripensamento delle relazioni ambientali e funzionali interne, quindi, la strategia individua le opportunità in una maggiore "specializzazione" del territorio, puntando su quelli che ad oggi sembrano essere gli elementi più concreti presenti e sui quali far leva: il forte senso di appartenenza e la valorizzazione ambientale a fini di fruizione turistica. In questo quadro la Strategia avvia una fase di sinergia del contesto istituzionale locale che richiederà tempi lunghi e impegno da parte di tutti gli enti locali che partecipano e dell'Ente Parco Nazionale del Gargano.

Questa nuova visione si legge nelle azioni individuate che intervengono sui principali assi della vita sociale: l'assistenza sanitaria adeguata alle esigenze della popolazione, l'innovazione dell'Istruzione e della Formazione, il sostegno e gli stimoli all'economia locale, l'innovazione dei servizi di trasporti per facilitare i collegamenti con i centri di erogazione dei servizi essenziali e con gli attrattori turistici e culturali presenti nell'area.

Per contrastare l'isolamento e ridurre lo spopolamento è necessario intervenire su tre ambiti: incrementare e qualificare l'offerta turistica, formare nuove competenze e garantire servizi di base alla persona. Partendo dall'obiettivo generale, dall'analisi dei punti di forza e delle criticità del

territorio, la Strategia si articola in tre obiettivi specifici a cui si collegano le azioni precedentemente citate:

- 1) sviluppo del turismo esperienziale;
- 2) sviluppo delle competenze sul territorio;
- 3) potenziamento dei servizi di base.

La Strategia si pone l'obiettivo di innescare un cambiamento anche in termini di rinnovamento del capitale sociale. Attraverso nuovi processi di formazione, stage in altre realtà, collaborazioni con gli attori dei singoli settori, scambio di buone prassi, si punta all'innovazione e alla multifunzionalità delle attività imprenditoriali presenti ad ampliare il campo di azione dell'agricoltura al sociale e al turismo, creando esperienze di visita (attività in Masseria, possibilità di acquisto prodotti della filiera locale, enogastronomia di qualità, percorsi esperienziali). Difatti il turismo si avvale anche delle "risorse della ruralità", rafforza il binomio agricoltura ed enogastronomia di qualità, oltre a valorizzare e dare nuova linfa alle aree naturalistiche, come il Parco Nazionale del Gargano, alle risorse culturali, archeologiche e religiose e crea valore mediante la combinazione dell'insieme delle risorse del patrimonio locale rurale, grazie alla sinergia operata da una pluralità di attori. Sono coinvolti nel processo di rinnovamento non solo gli enti pubblici ma soprattutto le Associazioni culturali, le imprese, le aziende agricole, le società cooperative che si occupano di cura e manutenzione del patrimonio boschivo e forestale sia pubblico e sia privato, le associazioni naturalistiche, l'Università di Foggia, il GAL Gargano, l'Ente Parco Nazionale del Gargano.

Alle componenti interne della filiera cognitiva si affiancano quelle esterne che hanno contribuito attivamente all'elaborazione della Strategia: la Provincia di Foggia, i referenti dell'Agenzia di coesione, i dirigenti della Regione Puglia dei vari settori interessati dalla Strategia, che, con le loro competenze specifiche, hanno fornito un apporto tecnico importante per calibrare meglio le proposte di interventi nel settore della scuola, del turismo, della viabilità e dei trasporti, coordinati dal Dipartimento dello Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia. Fondamentale è stato, inoltre, l'apporto delle istituzioni scolastiche e degli ITS presenti a livello regionale e degli Enti di Formazione.

Il perseguimento di tali obiettivi consentirà di condurre l'area verso i risultati attesi e precedentemente descritti, attraverso la realizzazione dei progetti individuati.

4.2 LA CONCATENAZIONE LOGICA TEMPORALE

L'attuazione della Strategia avverrà secondo un ordine temporale dettato dalle tempistiche necessarie all'avvio dei singoli interventi.

Le attività di animazione destinate ai giovani e agli studenti sono propedeutiche all'attivazione dei corsi degli Enti di formazione e degli ITS, secondo i criteri stabiliti dalla Regione Puglia – Sezione Formazione, con cui saranno condivise le modalità di realizzazione. Al contempo sarà definito con l'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale, nonché con il soggetto attuatore e i dirigenti degli Istituti Scolastici presenti nei 5 Comuni, il potenziamento curricolare e le attività extracurricolari e la formazione dei docenti per la scuola del primo e del secondo ciclo, per tutte, in coerenza con le tempistiche della programmazione scolastica. Saranno intraprese al contempo le procedure per la realizzazione dello **studio di fattibilità** finalizzato all'attuazione degli interventi sulla mobilità per i giovani e per le fasce deboli della popolazione.

Gli interventi sulla Salute prevedono invece una tempistica più lunga poiché dovranno essere condivisi e autorizzati, ove previsto, dall'ASL Foggia, dalle strutture e dagli organi competenti.

Per la realizzazione dell'intervento “**Un territorio da Scoprire**” che prevede la realizzazione di un'APP per la valorizzazione dei percorsi turistici, il comune capofila dovrà individuare un operatore economico idoneo, per cui le tempistiche sono collegate ai tempi di realizzazione dello studio del territorio e alle procedure di evidenza pubblica.

Altre azioni e interventi, non previsti direttamente dalla Strategia d'Area debbono comunque essere considerate, poiché contribuiscono a disegnare un contesto significativo nel quale obiettivi e risultati attesi della Strategia vengono sostenuti anche da iniziative già diversamente programmate o che stanno prendendo corpo nell'iniziativa dei diversi soggetti istituzionali e delle diverse agenzie che operano nella realtà territoriale della area progetto.

LE AZIONI DELLA STRATEGIA

Azione 1 – SALUTE

In linea con la visione strategica di sviluppo socioeconomico dell'area, il progetto si propone di superare le criticità rilevabili nell'area progetto, connesse alla distanza delle persone rispetto ai punti di erogazione dei servizi sanitari e alla carenza di personale sanitario in loco, puntando sull'innovazione tecnologica, attraverso un progetto di telemedicina finalizzato a favorire l'accesso alle prestazioni sanitarie (BPCO, Diabete, Scopenso Cardiaco, Ipertensione non stabilizzata, TAO) e a garantire un monitoraggio a distanza di persone fragili, affette da problematiche socio-sanitarie.

Il territorio coinvolto nella Strategia Area Interna è caratterizzato da carenze che comportano la necessità di avviare nuovi modelli organizzativi di Servizi alla Persona, per promuovere forme alternative al ricovero ospedaliero e in grado di assicurare nuove forme di assistenza socio-sanitaria:

- l'attivazione, su tutti i Comuni dell'Area Interna, del **servizio di Telemedicina**, attraverso la fornitura di device al personale dell'ADI. Il servizio sarà finalizzato alla prevenzione secondaria di servizi dedicati alle categorie di persone già affette da patologie (BPCO, Diabete, Scopenso Cardiaco, Ipertensione non stabilizzata, TAO) che, devono sottoporsi a costante monitoraggio di alcuni parametri vitali, per ridurre il rischio di insorgenza di complicazioni, pur conducendo una vita normale. In questo modo la Telemedicina può costituire il completamento o consentire approfondimenti utili al processo di diagnosi e cura, ad esempio, attraverso la possibilità di usufruire di esami diagnostici refertati dallo specialista, anche presso l'ambulatorio del medico di medicina generale, la farmacia, il domicilio del paziente oltre che attraverso il personale ADI;
- il potenziamento del **servizio di Telesoccorso**, gestito dall'ASL e attualmente attivo sette giorni su sette e 12 ore al giorno portandolo a 24 ore al giorno. L'intervento prevede pertanto sia la implementazione della centrale operativa e delle attrezzature da fornire ai fruitori del servizio ma anche l'incremento occupazionale di nuove risorse dedicate allo sportello. Il telesoccorso in questo modo, sarebbe fortemente integrato con il servizio di assistenza sanitaria domiciliare.

AZIONE	RISULTATI ATTESI	INTERVENTO
1 - Miglioramento del servizio di assistenza domiciliare ed il	Aumento/consolidamento/qualificazione servizi socio sanitari rivolti a	1 - Telemedicina e Telesoccorso

livello di accesso alle cure	persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.	
------------------------------	---	--

Azione 2 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE

L'azione prevede interventi, finalizzati a rafforzare il capitale sociale dell'Area attraverso la Scuola, la Formazione e la creazione di percorsi specialistici tramite gli ITS. Gli interventi sono rivolti ai giovani e sono mirati a trasferire la conoscenza e la valorizzazione del territorio attraverso:

- il potenziamento delle competenze degli studenti attraverso metodologie didattiche innovative;
- la formazione dei docenti delle scuole del primo e del secondo ciclo;
- l'ampliamento dell'offerta formativa in relazione a progetti aperti al territorio;
- la promozione dell'innovazione metodologica e didattica collaborativa;
- il miglioramento delle competenze in ambito matematico, scientifico e tecnologico e lingua straniera.

Saranno azioni coordinate e tese a promuovere negli studenti specifiche conoscenze e competenze orientate al territorio, in primis attraverso la progettazione formativa curricolare ed extracurricolare.

AZIONE	RISULTATI ATTESI	INTERVENTO
2 – SOSTEGNO ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	2.1a - Formazione dei docenti delle scuole del primo e del secondo ciclo
	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	2.1b -Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione
	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	2.1c - Dotazioni strumentali
	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	2.2 - Istituto Tecnico Superiore (ITS)
	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	2.3 - Enti di Formazione
	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	2.4 - Orientamento alla Scuola dell'Area Interna Gargano

Azione 3 – MOBILITÀ

La Strategia punta sulla riorganizzazione del sistema di trasporti e mobilità attraverso la realizzazione di uno studio che permette di adeguare il servizio alle esigenze della popolazione più giovane, per

studio o per attività extrascolastiche, ludiche, sportive, sociali, culturali e per la popolazione anziana e comunque per un “utenza debole” per soddisfare le esigenze collegate all’accesso ai servizi sanitari o sociali di base. Gli interventi sono mirati a rendere più efficiente ed economico l’attuale servizio per migliorare le condizioni di vita degli studenti e degli anziani.

AZIONE	RISULTATI ATTESI	INTERVENTO
3 - Migliorare l’accessibilità dell’area	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	3.1 Realizzazione di uno studio sulla mobilità dell’Area
		3.2 Trasporto inclusivo di comunità: BUS BIANCO
		3.3 TAXI SOCIALE
		3.4 Trasporto inclusivo di comunità: acquisto mezzi

Azione 4 – TURISMO

L’azione è volta a valorizzare le risorse del territorio e a metterle in rete attraverso un intervento d’“infrastrutturazione leggera” che possa promuovere la conoscenza delle aree di maggior pregio. L’azione prevede la realizzazione di un sistema di trasferimento delle informazioni innovativo per l’area e più coinvolgente per il turista: mediante la realizzazione di un’APP sarà possibile qualificare, aggregare e potenziare l’offerta di turismo rurale, ambientale, culturale ed esperienziale dell’Area Interna del Gargano.

AZIONE	RISULTATI ATTESI	INTERVENTO
4 - Qualificare l’offerta turistica	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	4.1 - Un territorio da Scoprire -QR Code
	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	4.2 – Accoglienza, valorizzazione e promozione

Azione 5 – ASSISTENZA TECNICA

L’azione è volta a garantire un **supporto alle amministrazioni comunali dell’area** nella definizione e redazione dell’APQ, nel rispetto dei contenuti, modalità e tempistiche stabilite per l’attuazione della Strategia.

AZIONE	RISULTATI ATTESI	INTERVENTO
5. Assistenza tecnica	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	5. - Supporto alla progettazione, gestione, monitoraggio e controllo della Strategia dell'area interna

5. L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA

Gli interventi della Strategia di Area Interna del Gargano sono attuati attivando una pluralità di Fondi: il PO FESR/FSE 2014-2020 e le risorse della Legge di Stabilità. La Regione Puglia ha stabilito di intervenire a sostegno della Strategia Area Interna Gargano con risorse aggiuntive a valere sul PO FESR/FSE 2014-2020, per un importo pari a 3 milioni di euro, con interventi mirati sulla Formazione dei giovani, complementari a quelli sull'Istruzione finanziati con risorse a valere sulla Legge di Stabilità, e con gli interventi per qualificare l'offerta turistica complementari agli interventi per migliorare la mobilità della Legge di stabilità. La Strategia complessiva dell'Area Interna Gargano si pone l'obiettivo di realizzare interventi nei diversi settori con le risorse della programmazione 2021-2027.

AZIONI	INTERVENTO	RISORSE	FONTE FINANZIARIA
1. Miglioramento del servizio di assistenza domiciliare ed il livello di accesso alle cure	1. Telemedicina e Telesoccorso	1.000.000,00	Legge di stabilità
2 - Sostegno all'Istruzione e alla Formazione	2.1a - Formazione dei docenti delle scuole del primo e del secondo ciclo	126.000,00	Legge di stabilità
	2.1b - Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione	672.810,00	Legge di stabilità
	2.1c- Dotazioni strumentali	533.427,85	Legge di stabilità
	2.2 - Istituto Tecnico Superiore (ITS)	330.000,00	FSE - POR PUGLIA 2014-2020 - Asse X
	2.3 Enti di Formazione	309.120,00	FSE - POR PUGLIA 2014-2020 - Asse X
	2.4 - Orientamento alla Scuola dell'Area interna Gargano	100.000,00	FSE - POR PUGLIA 2014-2020 - Asse X
3. Migliorare l'accessibilità dell'area	3.1 - Realizzazione di uno studio sulla mobilità dell'Area	25.000,00	Legge di stabilità
	3.2 Trasporto inclusivo di comunità: Bus bianco	342.000,00	Legge di stabilità

	3.3 - Taxi Sociale	563.040,00	Legge di stabilità
	3.4 - Trasporto inclusivo di comunità: acquisto mezzi	310.717,15	Legge di stabilità
4 - Qualificare l'offerta turistica	4.1 Un territorio da Scoprire- QR Code	1.020.880,00	Regione Puglia
	4.2 – Accoglienza, valorizzazione e promozione	1.240.000,00	Regione Puglia
5 - Assistenza tecnica	5.1 Supporto alla progettazione, gestione, monitoraggio e controllo della Strategia dell'area interna	187.000,00	Legge di stabilità

AZIONI A SUPPORTO DELLA STRATEGIA DI AREE INTERNE			
<i>AZIONI</i>	<i>INTERVENTO</i>	<i>RISORSE</i>	<i>FONTE FINANZIARIA</i>
Sostegno all'Istruzione e alla Formazione	1.2 - Istituto Tecnico Superiore (ITS)	€ 330.000,00	FSE - POR PUGLIA 2014-2020 - Asse X
	1.3 - Enti di Formazione	€ 309.120,00	FSE - POR PUGLIA 2014-2020 - Asse X
	1.4 - Orientamento alla Scuola dell'Area interna Gargano	€ 100.000,00	FSE - POR PUGLIA 2014-2020 - Asse X
4 - Qualificare l'offerta turistica	4.1 Un territorio da Scoprire	1.020.880,00	Regione Puglia
	4.2 – Accoglienza, valorizzazione e promozione	€ 1.240.000,00	Regione Puglia

RIEPILOGO RISORSE

RISORSE PREDETERMINATE	FONTE FINANZIARIA	RISORSE DISPONIBILI	RISORSE COFINANZIAMENTO
	Regione Puglia	1.020.880,00	
	Regione Puglia	€ 1.240.000	
	PO FSE	€ 739.120	
	Legge di Stabilità	€ 3.759.995	
	Totale	€ 6.759.995	

6. LE MISURE DI CONTESTO

La Strategia d'area interna si avvale delle azioni di sviluppo previste dai Fondi europei, nazionali e regionali, per incentivare la crescita economica, relative alla programmazione in corso 2014/2020 ma si pone come base per la prossima programmazione 2021-2027. In sinergia con la programmazione in corso della Regione Puglia, i Comuni hanno partecipato ai bandi regionali o a procedure negoziali indirizzate alle aree meno sviluppate, a valere sul **PO FESR-FSE**, mentre anche i privati, insieme agli enti pubblici, hanno avuto la possibilità di partecipare a bandi a valere sul **PSR Puglia** e sul **PAL del GAL Gargano**.

Il Piano di Azione Locale (PAL) che il GAL Gargano sta attuando esprime le Azioni e gli Interventi previsti dal PSR PUGLIA 2014/2020 e dai Regolamenti Europei FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) e FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca) e si basa sulla realizzazione di una Strategia di Sviluppo Locale Plurifondo (SSL) che si dipana in due ambiti tematici di intervento:

- **Ambito 1:** valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- **Ambito 2:** sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali, manifatturieri, produzioni ittiche).

Obiettivi dell'ambito **tematico 1** sono: valorizzare le risorse ambientali e paesaggistiche attraverso la creazione di un nuovo modello di gestione secondo le nuove logiche dell'economia circolare; promuovere pratiche ambientali sostenibili ed attività di pesca innovative, competitive e basate sulle conoscenze; creare opportunità di carattere economico e occupazionale, incrementando l'inclusione sociale e valorizzando il capitale umano presente.

Per il raggiungimento di questi obiettivi la strategia del GAL interviene mirando principalmente a: valorizzare gli asset ambientali locali; implementare processi di sviluppo integrato di attività produttive nelle aree interne e costiere/lagunari; creare opportunità di impresa che favoriscano soprattutto l'occupazione giovanile e femminile; diversificare l'offerta turistica e delle attività di pesca; migliorare la gestione e la conservazione degli ambienti e delle risorse biologiche marine; disincentivare i processi di abbandono delle aree rurali; contribuire alla risoluzione gestionale delle politiche di governo ambientale in favore dello sviluppo sostenibile.

Obiettivi dell'ambito **tematico 2** sono: sviluppare e favorire l'innovazione all'interno del sistema produttivo locale; incentivare lo sviluppo di filiere "terra/mare"; favorire le interconnessioni fra gli operatori e lo sviluppo di filiere innovative che valorizzino i prodotti garganici, sia agricoli che artigianali; rafforzare le competenze per uno sviluppo sostenibile. Per il raggiungimento di questi obiettivi persegue le seguenti azioni: favorire l'offerta di servizi in favore delle imprese agricole,

forestali, ittiche e di acquacoltura; promuovere l'integrazione sociale dei soggetti svantaggiati; incentivare la diversificazione delle attività produttive verso i segmenti trasformazione/ agroalimentare/ polifunzionalità; offrire un'immagine coordinata del territorio che favorisca la fruizione turistica anche nelle zone interne; valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura; stimolare la partecipazione attiva di tutti gli attori territoriali; promuovere l'uso efficiente e sostenibile delle risorse.

È dunque evidente come la strategia dell'area interna sia strettamente connessa e complementare alla Strategia di Sviluppo Locale del GAL Gargano.

Affinché gli interventi della strategia realizzino gli obiettivi preposti e siano sostenibili nel tempo e è necessario individuare e progettare interventi di accompagnamento a sostegno delle singole azioni.

Per l'azione 1 - MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ED IL LIVELLO DI ACCESSO ALLE CURE è opportuno definire con l'Azienda Sanitaria Locale di Foggia un piano di investimenti per avviare un processo di riorganizzazione e rifunzionalizzazione volto ad erogare prestazioni relative all'Assistenza Distrettuale e all'Assistenza Sanitaria Collettiva. L'azione consiste nell'attivazione di un progetto, che integrandosi con quanto fatto dalla ASL con il progetto "Leonardo", vada ad intensificare il servizio di telesoccorso e ad ampliare il servizio di telemedicina al fine di:

- sviluppare un sistema innovativo dell'assistenza e dell'emergenza urgenza;
- costruire dentro la comunità e nei luoghi dove la stessa esprime la propria identità, il Sistema Territoriale per le cure primarie per sostenere la non autosufficienza, la cronicità, la disabilità, i minori etc;
- promuovere la prevenzione.

Per l'azione 2 - SOSTEGNO ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE – A sostegno della formazione del capitale sociale le Scuole e gli Enti di Formazione del territorio possono inoltre partecipare ai bandi a valere sul PO FSE per il rafforzamento delle competenze linguistiche degli allievi, organizzare attività di tirocinio **nazionale**, internazionale e attività di collegamento con il mondo del lavoro. La mobilità degli studenti e delle aziende è inoltre sostenuta dal Programma Europeo ERASMUS.

Per l'azione 3 - MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DELL'AREA - Il territorio è interessato da interventi ammessi a finanziamento con il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) Capitanata ed in particolare:

- a Monte Sant'Angelo: realizzazione strada Panoramica Nord;
- a Cagnano Varano: per la valorizzazione della laguna di Varano: ripristino e ammodernamento SP 42 tramite la Provincia di Foggia e pulizia e rimozione dei rifiuti marini dalle sponde e dai fondali del lago;
- a servizio del distretto turistico del Gargano: completamento e sistemazione di tratti di alcune Strade provinciali, fra cui il completamento e la sistemazione funzionale SP 28 Pedegarganica.

Per l'azione 4 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALISTICO DEI MONTI DAUNI – la Strategia s'interseca con la valorizzazione del patrimonio naturalistico e boschivo sia in termini produttivi sia di fruibilità turistica finanziati dalla Misura 8 del PSR Puglia per lo sviluppo delle aree forestali e per il miglioramento della redditività che interviene a favore di soggetti sia pubblici, sia privati, a sostegno dei sistemi agroforestali, per la prevenzione dei danni causati dagli incendi e da calamità naturali e per accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi

forestali, per incentivare la fruizione turistica del bosco. Inoltre il GAL Gargano nel proprio PAL ha pubblicato un bando a favore degli enti pubblici per recuperare la rete dei sentieri realizzati ed esistenti, (ove per esistenti si intende quelli la cui accertata esistenza sia suffragata da riferimenti storico-geografici e da carte topografiche) e la realizzazione di strutture leggere per l'accoglienza e l'informazione. Il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) Capitanata finanzia interventi per la valorizzazione della laguna di Varano (bonifica delle sponde e dei fondali) e per la realizzazione di un Acquedotto Rurale a servizio delle comunità agricole presenti sul territorio montano di Monte Sant'Angelo.

Per favorire l'innovazione e la competitività delle piccole imprese la Regione Puglia ha attivato numerose misure a sostegno dell'innovazione delle aziende in sinergia con le attività e i risultati della Ricerca. Inoltre, il PO-FESR con l'Asse III prevede interventi a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese. Sono inoltre rilevanti le attività attuate da Puglia Sviluppo S.p.A. - società interamente partecipata dalla Regione - a favore sia delle Nuove Iniziative d'Impresa per agevolare l'autoimpiego, sia per sostenere la competitività delle imprese già esistenti.

Per qualificare l'offerta turistica che è trasversale a tutta la strategia e coinvolge i vari settori economici del territorio, dai soggetti pubblici alle imprese, si potranno programmare interventi, nella programmazione 2021-2027, miranti a dare nuova vita ai centri storici attraverso nuove forme di ricettività e a qualificare l'offerta turistica attraverso nuovi servizi da mettere in rete. La Strategia sarà supportata da investimenti per la riqualificazione dei centri storici, il recupero e la valorizzazione del ricco patrimonio culturale (palazzi, musei, ecc.) ma soprattutto finalizzati a soddisfare i fondamentali fabbisogni in tema di gestione.

In questo contesto, le attività di marketing e comunicazione previste dalla strategia un ruolo importante è la collaborazione con l'Agenzia regionale **PugliaPromozione** che ha segmentato l'offerta turistica regionale e attraverso il Programma *Puglia 365* sta delineando le linee di sviluppo turistico dell'intera Regione Puglia.

7. IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA

Per la definizione della Strategia si è dato un rilevante valore all'approccio partecipativo secondo le Linee Guida SNAI, consultando tutte le istituzioni, le associazioni (culturali, sportive, sociali, ecc.), i cittadini, gli imprenditori, i soggetti privati legati alla mobilità, oltre che i centri di competenza locali (ASL, le scuole, il GAL Gargano, ecc.), stimolando le comunità locali per far emergere i bisogni e le risorse disponibili su cui puntare per interventi di sviluppo permanenti.

I 5 Sindaci dei Comuni aderenti alla Strategia hanno deliberato nei singoli consigli l'individuazione del Comune di Cagnano Varano quale capofila della Strategia di Area Interna del Gargano. Il Sindaco del Comune Capofila Claudio Costanzucci Paolino si è da subito attivato nel coordinare le azioni di scouting, occupandosi anche dei contatti con gli enti locali di livello superiore, come la Regione Puglia, e l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

I referenti di area hanno avviato più cicli di comunicazione: il primo Focus Group, che ha visto la partecipazione del Comitato Tecnico Aree Interne, si è svolto presso il Comune di Rignano Garganico il 24 maggio 2016 ed ha rappresentato una prima fase di ascolto degli attori rilevanti del territorio. Tutti i partecipanti hanno portato la loro esperienza nei settori di competenza (Istituzioni, Imprese, Scuola e Formazione, Sanità e Welfare, Mobilità, Sviluppo Locale). Il processo di ascolto del territorio si è concluso con la stesura della *Bozza di Strategia*, che individuava le idee e i soggetti su cui puntare, per guardare ad un nuovo modello di sviluppo territoriale. A livello metodologico si è

tentato non solo di ascoltare il territorio, ma di coinvolgere le comunità nel processo: dall'analisi di contesto, alla individuazione dell'idea guida di sviluppo e della visione futura comune.

Successivamente all'approvazione della *Bozza di Idee*, il 29/06/2017, sono stati realizzati ulteriori tavoli di lavoro, mediante i quali, approfondendo e discutendo le idee individuate, i partecipanti hanno identificato obiettivi e prodotto ipotesi concrete, indirizzando la strategia e la progettazione generale verso la *Strategia di Area*. Questa azione di scouting ha prodotto un notevole interesse negli attori rilevanti, tanto da raccogliere numerosi contributi.

Le proposte sono state ulteriormente approfondite in una serie di incontri pubblici così organizzati:

- 22/10/2018 incontro dal tema "L'Istruzione" svoltosi di mattina, nella sala Consiliare del Comune di Cagano Varano;
- 22/10/2018 incontro dal tema "Sviluppo Locale ed Ambiente" svoltosi di pomeriggio nella sala Consiliare del Comune di Cagnano Varano;
- 23/08/2018 incontro dal tema "Mobilità" svoltosi di mattina presso la sede del Parco del Gargano in Monte Sant'Angelo;
- 23/10/2018 incontro dal tema "Salute" svoltosi di pomeriggio presso la sede del Parco Nazionale del Gargano in Monta Sant'Angelo.

Tutti gli incontri hanno visto il coinvolgimento di tantissimi attori locali.

Successivamente sono stati organizzati una serie di tavoli e discussioni informali che hanno permesso al territorio di arrivare a definire la bozza di strategia che successivamente è stata approvata.

Dopo l'approvazione della bozza di strategia, una serie di avvicendamenti politici dovuti al cambiamento di alcuni Sindaci, ha determinato un rallentamento del percorso sino a tutto agosto del 2019, quando i Sindaci dell'Area, su impulso della Regione Puglia, hanno ripreso il percorso e riannodato i rapporti con gli attori del territorio per arrivare al completamento della Strategia di Area Interna del Gargano.

Il primo atto per dare slancio e vigore è stato quello di individuare un Referente Tecnico a supporto delle attività principalmente in capo al Comune Capofila.

Una serie di incontri sia locali e sia con i differenti livelli istituzionali hanno permesso di delineare la Strategia nella sua versione finale ed individuare gli interventi salienti da poter cantierare nel presente periodo di programmazione, rinviando al successivo periodo di programmazione altre interventi importanti per completare il percorso di sviluppo dell'Area Interna.

I principali incontri sono stati:

- 28/01/2020: Assemblea dei Sindaci dell'Area Interna nella quale sono state condivise le direttrici dello sviluppo e l'azione di coinvolgimento degli attori locali nella definizione della Strategia;
- 04/02/2020: incontro svoltosi a Bari presso la Programmazione con la presenza (in video conferenza) del Dipartimento per lo Sviluppo Economico ed Invitalia. Durante l'incontro il Sindaco Costanzucci Paolino ha condiviso il percorso approvato dalla Assemblea dei Sindaci per rilanciare l'azione ed arrivare entro il 30 giugno alla approvazione della Strategia d'Area;
- 08/04/2020: Assemblea dei Sindaci finalizzata a fare il punto sull'avanzamento del lavoro ed a condividere ulteriori azioni da porre in essere considerando che si era entrati in piena emergenza COVID-19;
- 22/04/2020: Assemblea dei Sindaci convocata per condividere l'avanzamento del processo e recepire indicazioni nuove;

- 11/05/2020: incontro sull'Istruzione con la partecipazione della Programmazione Regionale, l'Ufficio Scolastico Regionale, il Dipartimento per la Coesione Economica, Invitalia, i Sindaci ed i Dirigenti Scolastici del Territorio. L'incontro ha evidenziato le reali necessità della Scuola del Gargano e nello stesso tempo sono state condivise delle ipotesi di intervento;
- 08/06/2020 un nuovo incontro sulla Scuola con la partecipazione di tutti gli attori Istituzionali e Territoriali finalizzato a condividere gli interventi da porre in essere.

Durante la fase emergenziale del COVID-19, pur con tutte le limitazioni, sono stati tantissimi i momenti di confronto e discussione sia per gruppi tematici (mobilità, salute, scuola, formazione, turismo, cultura, ambiente, sviluppo locale) che trasversali. L'emergenza purtroppo ha rallentato l'iter, soprattutto nella parte della condivisione e confronto con i Sindaci, che per quasi tre mesi sono stati completamente assorbiti dall'emergenza sanitaria.

Ciò nonostante l'Area è riuscita a mostrare una sua compattezza e una maturità che ha permesso di approvare la strategia in Assemblea dei Sindaci il 20/07/2020 e a sottoscrivere le convenzioni per la erogazione dei servizi congiunti in data 29/06/2020

8.- LA STRATEGIA IN UN MOTTO

Le nostre vite sono determinate dalle opportunità, anche da quelle che ci lasciamo sfuggire.

***Accordo di programma quadro
Regione Puglia
“AREA INTERNA - Gargano”***

***Allegato 2
Programma d'interventi***

Roma, luglio 2021

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro indicatori

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2023
9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6007	Cittadini che usufruiscono di servizi di Telemedicina	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina in percentuale sulla popolazione residente	locale	0	500	1.1	Telemedicina e Telesoccorso	794	Unità beni acquistati	361
10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli alunni	464	Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione/aggiornamento.	Numero di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento in percentuale sul totale degli insegnanti	MIUR	0,00%	60%	2.1a	Formazione dei docenti per la scuola del primo e del secondo ciclo	797	Durata in ore	500
10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli alunni	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie	indagine diretta	0	70%	2.1.b	Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione	797	Durata in ore	8410
10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici	Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti)	MIUR	7,2	3,6	2.1c	Dotazioni strumentali	794	Unità beni acquistati	12
10.6	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	4003	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	ISTAT	0	25	2.2	Istituto Tecnico Superiore (ITS)	797	Durata in ore	1800
10.6	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	4003	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	ISTAT	0	40	2.3	Enti di Formazione	797	Durata in ore	1600
10.6	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie	indagine diretta	0	70%	2.4	Orientamento alla Scuola dei Monti Dauni	800	Beneficiari	1800
7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	indagine diretta	0	studio di fattibilità	3.1	Studio di fattibilità	906	Analisi, studi e progettazioni	1
					comuni	0	studio di fattibilità	3.2	Trasporto inclusivo di comunità: bus bianco	914	Progettazione e realizzazione di servizi	da studio di fattibilità
					gestore del servizio	0	studio di fattibilità	3.3	Taxi sociale	914	Progettazione e realizzazione di servizi	da studio di fattibilità
					unione dei comuni	0	studio di fattibilità	3.4	Trasporto inclusivo di comunità: acquisto mezzi	794	Unità beni acquistati	5
6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di Turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	ISTAT/ Rilevazioni PUGLIAPROMOZIONE-Agenzia regionale del Turismo	0,23 (anno 2014)	0,25	4.1	Un territorio da scoprire	794	Unità beni acquistati	2110

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2023
6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di Turisticità: giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	ISTAT/ Rilevazioni PUGLIAPROMOZIONE-Agenzia regionale del Turismo	0,23 (anno 2014)	0,25	4.2	4.2 – Accoglienza, valorizzazione e promozione	794	Unità beni acquistati	40
11.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	405	Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario	indagine ad hoc	0	>50%	5.1	Supporto alla progettazione, gestione, monitoraggio e controllo della Strategia dell'area interna	798	Giornate uomo prestate (n.)	in corso di definizione

***Accordo di programma quadro
Regione Puglia
“AREA INTERNA - Gargano”***

***Allegato 2a
Relazioni tecniche***

Roma, luglio 2021

Scheda intervento 1.1

1	Codice intervento e Titolo	SAL_1 "E-Health Care" - Implementazione del sistema di telemedicina per la presa in carico e la gestione integrata delle Persone fragili affette da patologie croniche
2	Costo e copertura finanziaria	Costo totale: € 1.000.000,00 Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	<p>Al fine di assicurare alle aree geografiche più "Disagiate" livelli adeguati di assistenza sanitaria, nella ASL di Foggia è stato avviato un processo di riorganizzazione e rifunzionalizzazione delle strutture e dei servizi sanitari e delle Cure Primarie.</p> <p>Questa nuova ristrutturazione delle Cure Primarie ha importanti ricadute sull'accesso improprio alla rete Emergenza-Urgenza (Pronto Soccorso e 118) e alle strutture ospedaliere e consente una reale presa in carico del paziente ed una più incisiva attività di educazione e promozione della salute.</p> <p>Inoltre, l'erogazione di attività specialistiche attraverso l'utilizzo di strumenti ICT, anche in collaborazione con gli specialisti ospedalieri, migliora l'appropriatezza delle prescrizioni e riduce dei tempi di attesa.</p> <p>Il presente progetto si sviluppa attraverso le seguenti direttrici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisizione di tecnologie hardware e software per lo sviluppo della telemedicina a supporto di modelli organizzativi già sperimentati di presa in carico di pazienti affetti da patologie croniche (Progetto regionale Care Puglia, Progetto Provinciale Diomedee); 2. Attivazione delle attività di telesoccorso; 3. Formazione del personale coinvolto nel progetto; 4. Formazione dei pazienti e dei loro Care Giver coinvolti nel progetto; 5. Valutazione ex ante, in itinere ed ex post della qualità percepita e dei risultati ottenuti. <p>Il presente un progetto, infatti, integrale attività già avviate dalla ASL con il progetto "Diomedee" attraverso l'estensione del servizio di</p>

		<p>teleassistenza e di tele monitoraggio, ed istituisce il servizio di telesoccorso.</p> <p>Si precisa che, per i comuni di Vico del Gargano e Ischitella, che beneficiavano già del progetto Diomedee per il sistema di Telemedicina e telemonitoraggio, in questo progetto saranno coinvolti solo per il sistema di telesoccorso. Mentre, per quanto riguarda il servizio di telesoccorso, questo verrà attivato in tutti e 5 i comuni dell'area progetto.</p> <p>Il progetto ha l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Implementare la presa in carico delle persone affette da cronicità ed evitare il ricorso improprio al ricovero ospedaliero; - Implementare l'utilizzo delle tecnologie ICT anche attraverso la teleradiologia, teleconsulto e teleassistenza; - Facilitare l'accesso del cittadino ai servizi sanitari mediante l'ammmodernamento delle tecnologie sanitarie supportate da sistemi di informatizzazione e telemedicina; - Adozione di modelli organizzativi che favoriscano l'integrazione fra i servizi di Continuità Assistenziale, l'emergenza sanitaria territoriale, l'assistenza primaria (MMG, PLS, Specialisti ambulatoriali) e l'assistenza ospedaliera; - Prevenire, l'utilizzo improprio della rete emergenza sanitaria territoriale attraverso l'attivazione di un servizio di telesoccorso collegato con la Centrale Operativa Territoriale della ASL di Foggia.
4	CUP	G79G20001140002
5	Localizzazione intervento	5 Comuni dell'Area Interna del Gargano (Cagnano, Carpino, Ischitella, Monte Sant'Angelo, Vico)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il territorio della provincia di Foggia è caratterizzato da una forte frammentazione di comunità comunali (n.61 comuni) inserite in tre aree territoriali disomogenee che presentano, tra l'altro, forti punti di debolezza legati alla infrastrutturazione delle vie di comunicazione.</p> <p>Le aree territoriali su richiamate possono individuarsi rispettivamente con i territori dei Monti Dauni, Tavoliere delle Puglie e Gargano.</p> <p>Benché sovrapposte, i confini distrettuali provinciali ricalcano le divisioni territoriali richiamate. In particolare:</p>

1. i Distretti Socio Sanitari di Lucera e Troia ricoprono il territorio dei Monti Dauni;
2. i Distretti Socio Sanitari di Cerignola, Foggia e San Severo comprendono il territorio del Tavoliere delle Puglie con inclusioni alle pendici del Gargano;
3. i Distretti Socio Sanitari di San Marco in Lamis, Vico del Gargano e Manfredonia corrispondono al territorio garganico.

La situazione demografica, altresì, è caratterizzata da aree di significativa densità e concentrazione urbana (Comuni di Foggia, Cerignola, Manfredonia, San Severo, Lucera e San Giovanni Rotondo) pari a circa il 60% della popolazione, mentre la maggior parte del territorio è di evidente scarsità demografica con zone di “spopolamento ed isolamento”, come quello di molti comuni del Gargano.

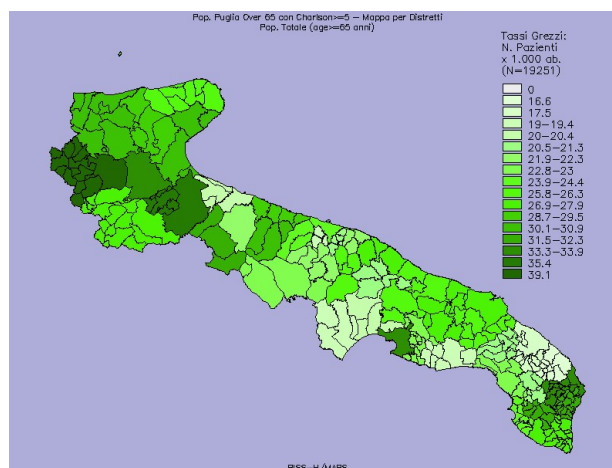
La popolazione evidenzia, inoltre, un progressivo aumento del numero di anziani ultrasessantacinquenni ed ultrasettantacinquenni ed una contrazione della fascia giovanile (0-14 anni).

Nel dettaglio la popolazione dei comuni destinatari è descritta nella tabella sotto riporta:

COMUNI	Totale Popolazione e Residente	Popolazione Residente ≥ 40 aa	Popolazione Residente ≥ 65 aa
Cagnano Varano	7.393	4.214	1.785
Carpino	4.240	2.519	1.143
Ischitella	4.482	2.520	997
Monte Sant'Angelo	12.815	7.314	3.059
Vico del Gargano	7.774	4.289	1.590
Totale	36.704	20.856	8.574

Fonte: ISTAT - popolazione residente al 01/01/2015 –

Dal punto di vista dei bisogni di salute della popolazione, dall'immagine che segue si evince che il tasso grezzo degli anziani con indice di comorbilità di Charlson ≥ 5 per Distretto SocioSanitario (sulla base dei residenti ISTAT al 01.01.2010) è superiore alla media regionale.



Fonte: Mario Negri Sud - Definizione, uso e lettura di indicatori sintetici di gravità-gravosità (IGG) con particolare riferimento alla popolazione anziana della regione Puglia e alle patologie croniche ed invalidanti.

Per caratterizzare il profilo di salute della popolazione anziana, affetta da cronicità nella Provincia di Foggia, è stato applicato l'Indice di Complessità derivato dall'esposizione cronica a farmaci (DDCI) all'intera popolazione anziana residente. Tale indicatore è stato messo a punto dall'ARESS Puglia sulla base della Banca Dati Assistito (BDA).

L'indicatore "DDCI" presenta una capacità di stratificazione e predittività nel lungo termine superiore ad altri indicatori, quali ad es. l'Indice di Comorbilità di Charlson (ICC), soprattutto negli ultra 85enni, appare estremamente efficace nell'individuare la popolazione a basso rischio.

I livelli di gravità clinica previsti dal DDCI sono 11.

Relativamente alla ASL di Foggia, la distribuzione, per distretto, della popolazione ≥ 65 anni con almeno una cronicità, nelle 11 classi di gravità DDCI, si riportata nella seguente tabella un'analisi di dettaglio:

Relativamente alla ASL di Foggia, la distribuzione, per distretto, della popolazione ≥ 65 anni con almeno una cronicità, nelle 11 classi di gravità DDCI, si riportata nella seguente tabella un'analisi di dettaglio:

Distribuzione per distretto della popolazione ≥ 65 anni con almeno una cronicità in 11 classi di gravità DDCI												
DISTRETTO	Livelli di Gravità Clinica											Totale
	0-1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	>=11	
SAN SEVERO	4.058	2.397	1.782	2.318	1.644	1.200	1.543	580	548	231	421	16.722
S. MARCO IN L.	2.446	1.375	1.000	1.307	740	654	586	252	233	92	188	8.873
VICO DEL G.	1.963	1.050	897	1.028	628	508	507	230	207	90	135	7.243
MANFREDONI A.	3.077	2.074	1.218	1.736	1.072	766	810	347	280	161	300	11.841
CERIGNOLA	2.846	1.701	1.260	1.598	1.091	892	1.027	439	425	230	448	11.957
FOGGIA	6.027	3.646	2.658	3.320	2.302	1.756	1.839	827	670	327	660	24.032
LUCERA	2.383	1.472	990	1.249	905	680	725	341	288	164	263	9.460
TROIA ACCADIA	1.585	957	807	996	715	597	628	290	277	126	221	7.199
Totale	24.385	14.672	10.612	13.552	9.097	7.053	7.665	3.306	2.928	1.421	2.636	97.327

Queste analisi demografiche ed epidemiologiche servono a dare un'idea delle particolarità del territorio gestito dall'ASL di Foggia che rende particolarmente complicata la gestione dell'organizzazione sanitaria.

La ASL di Foggia, in considerazione del contesto geomorfologico provinciale, ha già avviato un processo di riorganizzazione dell'assistenza sanitaria partendo dall'ammodernamento infrastrutturale.

Tale processo di riorganizzazione e rifunionalizzazione delle strutture distrettuali, già intrapreso con il Programma Operativo Regionale 2007-2013 con l'utilizzo dei Fondi FESR, ha permesso di effettuare interventi infrastrutturali nelle strutture distrettuali.

Successivamente, nella predisposizione del Programma Operativo Regionale 2014-2020 (POR), la Regione Puglia ha scelto di realizzare una forte integrazione tra il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ed il Fondo Sociale Europeo (FSE) definendo un Programma Multifondo.

La strategia del POR FESR 2014-2020 della Regione Puglia ha inteso assicurare la continuità con le azioni poste in essere nell'ambito della Programmazione 2007-2013.

Con D.G.R. n. 1937 del 30/11/2016, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e le Aziende Sanitarie beneficiari delle risorse di cui al POR Puglia 2014-2020 – Asse IX – Azione 9.12 *“interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica”*.

In continuità con le azioni già intraprese dalla Regione Puglia, la ASL di Foggia nel 2016 ha adottato un nuovo Piano Pluriennale degli Investimenti per Interventi Infrastrutturali in modo da completare i

lavori già avviati con i precedenti finanziamenti e potenziare la filiera dei servizi sanitari territoriali per la presa in carico dei pazienti fragili e affetti da patologie croniche.

Tale Pianificazione Pluriennale oltre a potenziare le dotazioni tecnologiche per la diagnostica specialistica, l'Assistenza Domiciliare, la Medicina Penitenziaria e la Emergenza – Urgenza, incide anche sui modelli organizzativi riguardanti il completamento del processo di riconversione delle ex strutture ospedaliere in Presidi Territoriali di Assistenza (PTA).

La Regione Puglia, allo scopo di conseguire l'obiettivo del potenziamento delle attività territoriali, soprattutto nella fase di start-up dei PTA, con D.G.R. n. 2022 del 15/11/2018 ha incrementato il monte ore storico settimanale assegnato a ciascuna Azienda Sanitaria Locale, nella misura del 15%.

Nella ASL di Foggia tale incremento è stato pari a n. 817 ore che la Direzione Generale ha voluto assegnare in particolar modo nei piccoli comuni dei Monti Dauni e del Gargano.

Tutto ciò ha prodotto la creazione di una rete di servizi sanitari di prossimità più vicini ai cittadini in particolar modo in quei comuni che, a causa di una rete viaria poco sviluppata, non permettono agli stessi un facile accesso ai servizi sanitari di secondo livello (rete Ospedaliera), ad esempio i comuni oggetto del presente intervento, in cui sono presenti due Presidi Territoriali di Assistenza, quello di Vico del Gargano e quello di Monte Sant'Angelo.

Al fine di consolidare le attività sanitarie territoriali, la Regione Puglia, con DGR n. 48 del 06/04/2020, ha approvato la riorganizzazione della rete dell'assistenza territoriale della Regione Puglia.

Tale riorganizzazione prevede, all'art. 4, la sperimentazione del modello assistenziale "*Care Puglia*" nelle forme complesse di Associazione della medicina generale.

Per quanto riguarda il modello organizzativo adottato nella ASL di Foggia, si evidenzia l'avvio delle seguenti sperimentazioni:

1. **Centrale Operativa Territoriale:** al fine di assicurare, nella Provincia di Foggia, adeguati livelli di servizi sanitari e sociosanitari, in particolar modo a persone anziane, fragili ed affette da patologie croniche, è stata attivata la Centrale Operativa Territoriale (C.O.T.).

Essa, infatti, costituisce l'elemento cardine dell'organizzazione distrettuale, in quanto svolge una funzione di coordinamento nell'appropriata presa in carico della persona "fragile" assumendo un

ruolo di raccordo fra tutte le componenti della rete assistenziale ed essendo funzionale a tutte le Unità Operative Aziendali, oltre a svolgere la funzione di centrale della telemedicina;

2. Assistenza Domiciliare Integrata Tecnicamente Avanzata:

La ASL di Foggia ha recentemente concluso la procedura di gara per l'aggiudicazione dell'Assistenza Domiciliare Integrata di media ed alta intensità assistenziale. Tale tipologia di ADI che si integra con quella erogata direttamente dalla ASL di Foggia (bassa intensità assistenziale), è supportata da strumenti ICT per la programmazione delle attività, la gestione della cartella clinica informatizzata, la gestione integrata dei pazienti cronici ed il monitoraggio continuo di quelli ad alta complessità assistenziale;

3. Ambulatori Distrettuali delle Cronicità:

Nei PTA della Provincia di Foggia sono stati istituiti gli ambulatori per la presa in carico delle persone autosufficienti e affette da patologie croniche. L'assistenza erogata è di tipo multiprofessionale e multidisciplinare e il paziente viene "affiancato" ed empowerizzato nella gestione della sua malattia.

In tale contesto, già nel 2017, si è inserito il progetto "Diomedee" con l'obiettivo di completare i modelli organizzativi di integrazione dell'assistenza distrettuale, ospedaliera ed emergenza urgenza ed avviare la fase di start-up di attuazione delle azioni per garantire l'assistenza sanitaria e la continuità assistenziale nelle Isole Tremiti e nei comuni dei Monti Dauni e del Gargano caratterizzati da distanze superiori ai 60 minuti dalle più vicine strutture sanitarie di riferimento.

Il progetto, infatti, ha individuato n. 10 comuni in cui sviluppare modelli di telemedicina per facilitare la presa in carico dei pazienti cronici secondo il modello Disease and Care Management. Il modello assistenziale che è supportato dalla telemedicina si basa sulla presa in carico del paziente cronico ed è stato già sperimentato nella Regione Puglia con i Progetti "Leonardo", "Care Puglia" e "Carewell", verificandone la fattibilità e la qualità dei risultati.

In continuità con tali esperienze, portate a "regime istituzionale", questa Azienda Sanitaria, intende ampliare tale esperienza anche nei comuni del Gargano previsti nella Strategia "Area Interna".

Inoltre, si precisa che, per i comuni di Vico del Gargano e Ischitella, che già beneficiavano del progetto Diomedee per il sistema di Telemedicina e telemonitoraggio, in questo progetto saranno coinvolti solo per il sistema di telesoccorso. Mentre, per quanto riguarda il

		<p>servizio di telesoccorso, questo verrà attivato in tutti e 5 i comuni dell'area progetto.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Il progetto prevede l'ampliamento dell'attuale servizio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • teleconsulenza oncologica, psicologica, neuropsichiatria infantile, di Assistenza Domiciliare Integrata e di presa in carico materno infantile nell'ambito del "Percorso Nascita". Tale attività sarà implementata attraverso la fornitura al personale sanitario di appositi KIT (webcam, cuffia e microfono); • telemedicina e telemonitoraggio attraverso la fornitura dei seguenti devices in uso agli operatori sanitari: <ol style="list-style-type: none"> 1. ecografo portatile con sonda polifunzionale cardiologica, polmonare e ostetrico-ginecologica; 2. holter ECG dinamico delle 24 ore; 3. ECG a 12 derivazioni; 4. Cardiotocografo per monitoraggio del battito cardiaco fetale nelle donne in cui è stata accertata una gravidanza a rischio o nella fase terminale della gravidanza; 5. Pulsossimetro, termometro, sfigmomanometro e ECG a tre derivazioni per l'analisi del ritmo cardiaco. <p>I devices di telemedicina di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 invieranno i dati agli ambulatori specialistici territoriali ed ospedalieri che analizzeranno i dati e referteranno l'esame effettuato.</p> <p>I referti, le immagini, e altri dati clinici saranno inviati e condivisi dall'operatore sanitario, che avrà effettuato l'esame, con il paziente, il MMG, caregiver, e successivamente, archiviate nella cartella elettronica della ASL di Foggia.</p> <p>Relativamente ai devices di telemonitoraggio, di cui al punto 5, saranno dati in dotazione al paziente ed il flusso dei dati sarà inviato alla COT che, in caso di valori fuori range, l'infermiere della COT allenterà il Medico specialista di riferimento o il Medico di Medicina Generale del paziente.</p>

- Il potenziamento del servizio di Telesoccorso, prevede la dotazione a pazienti “fragili” e con disturbi neurologici (ad es. Demenza e Alzheimer) di dispositivi elettronici (Braccialetti), che rilevano il battito cardiaco, il sonno, i passi, la posizione del paziente indoor ed outdoor, con evidenziazione automatica di eventi o situazioni di allarme ed invio di vari allarmi, come ad esempio gli SOS in caso di caduta, allontanamento dalla zona, ecc. I dati vengono trasmessi attraverso una centralina ad integrazione API verso la Centrale Operativa Territoriale (COT) della ASL di Foggia.

Tale COT sarà operativa 24H su 24H e rilevato l’allert proveniente dai device, chiamerà tempestivamente il paziente per accertarsi che non sia necessario l’intervento del Care Giver o del 118.

Attualmente la COT è operativa sette giorni su sette e 12 ore al giorno.

Con il presente intervento si amplierà l’operatività del servizio portandolo a 24 ore al giorno, attraverso l’arruolamento di n. 4 unità infermieristiche.

Il personale sanitario coinvolto in tale attività fa riferimento a:

1. Medici Specialisti Ambulatoriali Territoriali ed Ospedalieri;
2. Medici di Medicina Generale;
3. Personale Infermieristico della COT;
4. Personale Infermieristico del Servizio di Telemedicina;
5. Personale Infermieristico dell’ADI;

Il target dei pazienti coinvolti è il seguente:

1. Persone affette da BPCO o patologie polmonari croniche;
2. Persone affette da cardiopatie croniche (Scompenso Cardiaco, aritmie cardiache, malattie cardiovascolari, ecc.);
3. Persone affette da malattie neurodegenerative (demenza, Alzheimer, SLA, SMA, ecc);
4. Persone ultra settantacinquenni affette da disabilità fisica e psichica;

5. Persone affette da patologie oncologiche per visite di controllo o consulenze psicologiche;
6. Minori affetti da disturbi dello Spettro Autistico;
7. Persone non autosufficienti in assistenza domiciliare di media ed alta intensità assistenziale;
8. Donne a cui è stata diagnosticata una gravidanza a rischio;
9. Donne nella fase pre-parto.

In questo modo la Telemedicina può costituire l'integrazione delle attività sanitarie "tradizionali" e consentire approfondimenti utili al processo di diagnosi e cura e monitoraggio delle patologie croniche, presso l'ambulatorio del medico di medicina generale, l'ambulatorio specialistico del PTA, il domicilio del paziente oltre che attraverso il personale ADI.

Tale attività eviterà l'utilizzo improprio dell'assistenza Ospedaliera e dei servizi di emergenza-urgenza (118 e Pronto Soccorso), oltre a facilitare l'accesso al SSR del paziente e del Suo Care Giver senza percorrere lunghi tragitti.

Sostenibilità del sistema di telemedicina

Il modello di produzione di assistenza sanitaria mediante telemedicina trova concretizzazione e quindi supera la fase progettuale divenendo "istituzionale", solo attraverso un adeguato processo di cambiamento organizzativo delle strutture produttive dell'Organizzazione Sanitaria erogatrice dei servizi a distanza.

In particolare, tale cambiamento trova concretizzazione nelle risorse e negli investimenti che la ASL di Foggia ha previsto per la sua implementazione, prima, e funzionamento, poi.

A tal proposito, possiamo certamente affermare che al fine di una diffusa adozione della telemedicina (e la sua relativa integrazione operativa nei processi correnti) la ASL di Foggia ha già effettuato un adeguamento strutturale dell'azienda sanitaria (in termini di know-how, procedure ed infrastrutture hardware-software).

A ciò si aggiunge l'aspetto che la Regione Puglia sta lavorando all'aggiornamento del nomenclatore tariffario prevedendo una

		specifica tariffa di rimborso per le prestazioni eseguite in telemedicina.
8	Risultati attesi	RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>INDICATORI DI RISULTATO:</p> <p>Codice 6007 Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina</p> <p>Baseline: 0 - Target: 500</p> <p>INDICATORI DI REALIZZAZIONE:</p> <p>794.Unità di beni acquistati</p> <p>Baseline:0 target: 361</p> <p>Baseline: 0 target: 361</p> <p>Numero KIT per la connessione acquistati</p> <p>Baseline: 0 target: 20</p>

10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	“procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti” Dlgs 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Foggia
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. Tommaso Petrosillo – Responsabile Amministrativo – R.U.P.

c Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	AAS5 n. 4 contratti di lavoro a tempo determinatoe pieno (36 ore settimanali), per tre anni, per Collaboratori Professionali Sanitari Infermiere. Il personale sarà reclutato attraverso Avviso Pubblico per conferimento incarichi a tempo determinato.	€ 540.000,00
Spese notarili	-	€ 0
Spese tecniche	Integrazioni Software	€ 11.000,00
Opere civili	-	€ 0
Opere di riqualificazione ambientale	-	€ 0
Imprevisti	2,9% Per eventuali ulteriori acquisizioni di materiale hardware e software e costi di sanificazione dei devices qualora necessari	€29.000,00
Oneri per la sicurezza	-	€ 0
Acquisto terreni	-	€ 0
Acquisto beni/forniture	n. device ICT da acquistare <ul style="list-style-type: none"> • n. 2 Ecografo-Sonda con sonda polifunzionale cardiologica, polmonare e ostetrico-ginecologica € • n. 3 ECG a 12 derivazioni; 	€ 314.476,00

	<ul style="list-style-type: none"> • n. 3 Holter ECG dinamico a 12 derivazioni; • n. 288 Braccialetti rilevazione caduta pazienti fragili; • n. 3 Cardiotocografo (percorso nascita); • n. 20 KIT Webcam+Microfono+Cuffie; • n. 4 scrivanie per implementazione COT <p>(dettaglio di seguito riportato)</p>	
Acquisizione servizi	Manutenzione full risk per tre anni	€ 10.000,00
Spese pubblicità	Campagna di comunicazione	€ 6.339,28
Incentivo Personale Tecnico Amministrativo dipendente (ex art. 113 D.Lgs. n. 50/2016)	Espletamento attività di gare acquisizione di beni e servizi, arruolamento personale sanitario per progetto, monitoraggio e rendicontazione delle attività	€ 20.000,00
IVA		€69.184,72
TOTALE		€ 1.000.000,00

Prospetto Dispositivi Aree Interne			
Dispositivo	Costi	Numero	TOT
Ecografo-Sonda	6.400,00 €	2	12.800,00 €
ECG 12 DER	6.000,00 €	3	18.000,00 €
Holter 12 der	7.500,00 €	3	22.500,00 €
Braccialetto Caduta anziani	627,00 €	288	180.576,00 €
Cardiotocografo (percorso nascita)	25.000,00 €	3	75.000,00 €
KIT Webcam+Microfono+Cuffie	150,00 €	20	3.000,00 €
Scrivanie n. 4 + cassettiere + sedie	650,00 €	4	2.600,00 €
TOTALE			314.476,00 €

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Sotto-fasi (specifiche)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica, economica e progettazione	Predisposizione progetto	01/09/2021	30/09/2021
Progettazione definitiva	-	-	-
Progettazione esecutiva	Predisposizione progetto	01/02/2022	31/03/2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Pubblicazione bando acquisizione tecnologie	31/03/2022	31/05/2022
	Affidamento servizio		01/06/2022
	Arruolamento Personale		01/06/2022

Esecuzione	Attività progettuale	01/06/2022	28/02/2025
Collaudo/funzionalità	Conclusione dell'attività progettuale e valutazione degli esiti		28/02/2025
	Servizi (pubblicità)	01/05/2022	31/03/2024

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
	Costo complessivo
2021	€ 100.000,00
2022	€ 400.000,00
2023	€ 300.000,00
2024	€ 200.000,00
Costo totale	€ 1.000.000,00

Scheda Intervento 2.1a

1	Codice intervento e Titolo	2.1a - Formazione dei docenti per la scuola del primo e del secondo ciclo
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 126.000 - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Formazione dei docenti delle scuole del primo e del secondo ciclo
4	CUP	I71F20000110001
5	Localizzazione intervento	<ol style="list-style-type: none"> 1. IC D'Apolito (Cagnano) <u>85 docenti</u> 2. IC Giannone (solo plessi di Ischitella) <u>57 docenti</u> 3. IC Manicone (Vico del Gargano) <u>107 docenti</u> 4. IC Giovanni XXIII (Monte Santangelo) <u>88 docenti</u> 5. IC Tancredi Amicarelli (Monte Santangelo) <u>92 docenti</u> 6. IO Castelli (Carpino) <u>64 docenti</u> 7. IISS Giordani (Monte Sant'Angelo) <u>65 docenti</u> 8. IISS De Rogatis (solo plesso di Cagnano) <u>41 docenti</u> 9. IISS Virgilio (Vico del Gargano) <u>77 docenti</u> 10. IISS Del Giudice (solo plesso di Ischitella) <u>41 docenti</u>
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è finalizzato a migliorare ed innalzare i valori degli esiti formativi della popolazione scolastica, per rafforzare il capitale sociale dell'area. E' coerente con l'obiettivo generale degli interventi della Strategia di ridurre lo spopolamento mediante azioni che implementano le conoscenze e le competenze dei giovani, e si inserisce nella più ampia programmazione territoriale (Piano di Azione Locale del GAL Gargano e strategia del Parco nazionale del Gargano) che mira a rafforzare le opportunità di occupazione dell'area nei settori economici trainanti, turismo e agricoltura, facendo leva su elementi d'innovazione della conoscenza, delle competenze e delle tecniche</p>

7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'intervento si inserisce in un insieme organico di attività previste dalla Strategia dell'Area Interna del Gargano nell'ambito della scuola, e comprende attività di formazione docenti nei seguenti tematismi:</p> <p>1. <i>“Didattica inclusiva/emotiva”</i>. Considerando le problematiche legate alla gestione dei gruppi/classi di alunni e della necessità di attuare inclusione didattica, in considerazione di una ancora parziale propensione dei docenti a modificare il proprio approccio nella relazione di insegnamento-apprendimento che a volte non favoriscono la motivazione degli alunni e rendono gli apprendimenti poco significativi, si intende strutturare un corso di formazione per docenti che punti a migliorare:</p> <ul style="list-style-type: none"> – La capacità di progettazione e valutazione per competenze nella didattica inclusiva e nella gestione più efficace della classe. – <i>L'elaborazione di percorsi di apprendimento differenziati da sperimentare in classe.</i> – <i>La definizione di un curriculum costruito sulle competenze, esaltando la dimensione emotiva come canale di ogni esperienza di apprendimento</i> – <i>Ricercare e sostenere il benessere e l'inserimento sociale ed emotivo dell'alunno oltre alla performance scolastica.</i> – <i>Integrazione socio-scolastica e acquisizione di capacità funzionali degli studenti diversamente abili.</i> <p>La formazione è rivolta a tutti i docenti delle scuole di primo e secondo grado situate in area interna.</p> <p>Si prevedono in totale 10 corsi/anno, ovvero uno per ogni istituto individuato nella casella 5 “localizzazione dell'intervento”, per due anni di sperimentazione.</p> <p>Ogni modulo formativo avrà durata di 25 ore in modalità blended, ovvero 10 ore di formazione in presenza e 15 ore in classe virtuale a distanza. Sarà prevista la partecipazione di un massimo di 20 iscritti per corso con priorità ai docenti provenienti dall'area interna, indipendentemente dal plesso in cui sarà poi svolta l'attività.</p> <p>L'intervento avrà un costo pari a 70 € (costo formatore) * 25 ore*10 corsi= 17.500 €/anno, oltre ad un costo standard di</p>
---	---	--

gestione pari al 20% del costo dei formatori ovvero 3.500 €/anno, pari ad un totale di 42.000 € per i due anni di sperimentazione.

2. *“Didattica per orientare”*, per migliorare le capacità dei docenti in merito alla valutazione dei livelli di competenze raggiunti dagli alunni, attraverso la predisposizione di compiti autentici e l'elaborazione di rubriche valutative, per meglio orientarli nella scelta del percorso scolastico superiore.

La formazione è rivolta a tutti i docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado situate in area interna. Per facilitare l'accesso alla formazione si prevede l'erogazione in modalità blended, ovvero 10 ore di formazione in presenza e 15 ore in classe virtuale a distanza. Si prevedono in totale 10 corsi /anno, ovvero uno per ogni istituto individuato nella casella 5 *“localizzazione dell'intervento”*, per due anni di sperimentazione.

Sarà prevista la partecipazione di un massimo di 20 iscritti/corso con priorità ai docenti provenienti dall'area interna, indipendentemente dal plesso in cui sarà poi svolto il corso.

L'intervento avrà un costo pari a 70 € (costo formatore) * 25 ore*10 corsi= 17.500 €/anno, oltre ad un costo standard di gestione pari al 20% del costo dei formatori ovvero 3.500 €/anno, pari ad un totale di 42.000 € per i due anni di sperimentazione.

3. *“Competenze digitali e didattica a distanza”*, per indirizzare i docenti ad un adeguato uso degli strumenti digitali, promuovendo il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali, programmazione e progettazione delle attività in classe. I principali obiettivi formativi sono:

- Sviluppare le competenze digitali e l'uso delle principali piattaforme, software e app per lavorare in ambienti online.
- Conoscere l'uso di modelli, strumenti e applicazioni digitali per la promozione e lo sviluppo degli apprendimenti negli studenti.
- Individuare e sfruttare le potenzialità educative e inclusive delle tecnologie.

		<ul style="list-style-type: none"> – Conoscere strategie e metodologie innovative per progettare e gestire la didattica a distanza. – Riconoscere e affrontare le eventuali criticità messe in campo dalle tecnologie. <p>La formazione è rivolta a tutti i docenti delle scuole di primo e secondo grado situate in area interna.</p> <p>Si prevedono in totale <u>10 corsi/anno</u>, ovvero uno per ogni istituto individuato nella casella 5 “<i>localizzazione dell’intervento</i>”, per due anni di sperimentazione. Ogni modulo formativo avrà durata di 25 ore in modalità blended, ovvero 10 ore di formazione in presenza e 15 ore in classe virtuale a distanza. Sarà prevista la partecipazione di un massimo di 20 iscritti per corso <u>con priorità ai docenti provenienti dall’area interna, indipendentemente dal plesso in cui sarà poi svolta l’attività.</u></p> <p>L’intervento avrà un costo pari a 70 € (costo formatore) * 25 ore*10 corsi= 17.500 €/anno, oltre ad un costo standard di gestione pari al 20% del costo dei formatori ovvero 3.500 €/anno, pari ad un totale di 42.000 € per i due anni di sperimentazione.</p> <p>I moduli formativi potranno essere differenziati nei contenuti per ordine e grado di scuola.</p>
8	Risultati attesi	<p>RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli alunni</p> <p>(*) Tenendo conto della complessità dell’intervento, rivolto a tutto il personale docente del comprensorio garganico, ovvero 10 istituti di grado ed ordine differente, e soprattutto valutata la molteplicità e la varietà delle tipologie di docenti e delle differenti competenze professionali (in particolare per le ICT e le lingue straniere) dei docenti coinvolti, si ipotizzano come risultati attesi, in termini di miglioramento delle competenze chiave degli alunni, quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● verifica “<i>miglioramento delle competenze digitali degli studenti</i>” nei diversi gradi di scuola, sulla base di specifici descrittori da inserire nel RAV, nel PTOF e nella RS, ● per tutte le classi coinvolte, verifica dei risultati di apprendimento in Lingua straniera, in Italiano e in Matematica, da inserire nel RAV, PTOF, RS, ● per le classi in uscita dai singoli segmenti scolari, monitoraggio degli esiti scolastici nei due anni

		<p>successivi agli interventi, anche in termini di orientamento,</p> <ul style="list-style-type: none"> ● monitoraggio dell'offerta formativa presso gli stakeholder, mediante questionari di gradimento da inserire nell'attività di predisposizione della Rendicontazione Sociale.
9	Indicatori di realizzazione e risultato (*)	<p><u>Indicatore di Realizzazione</u></p> <p>797.Durata in ore</p> <p>Fonte: Rilevamento diretto</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 500</p> <p><u>Indicatore di Risultato</u></p> <p>464.Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione/aggiornamento.</p> <p>Numero di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento in percentuale sul totale degli insegnanti</p> <p>Fonte: Rilevamento diretto</p> <p>Baseline: 0%</p> <p>Target: 60%</p> <p>(*) Il totale di 717 docenti nei soli plessi interessati, ripartiti in 10 istituti autonomi (n. 5 Istituti comprensivi, n. 1 Istituto onnicomprensivo, n. 4 Istituti superiori con diverse sedi staccate e/o sedi coordinate); calcolando una percentuale di partecipazione del 60% del totale, il numero dei docenti coinvolti risulta di circa 431 unità, ma tale cifra è suscettibile di verifica sulla base della possibilità di molti docenti di partecipare a più di un'azione formativa (non contemporaneamente).</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)

11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	IISS "Gian Tommaso Giordani" di Monte Sant' Angelo (Per la rete di scuole)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico dell'IISS Giordani di Monte Sant' Angelo Mail: fgis001004@istruzione.it PEC:fgis001004@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	<p>Standard costo di gestione</p> <p>(Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) :</p> <ul style="list-style-type: none"> – Progetto 1: 20% del costo dei formatori ovvero 3.500 €/anno*2= 7.000€ – Progetto 2: 20% del costo dei formatori ovvero 3.500 €/anno*2= 7.000€ – Progetto 3: 20% del costo dei formatori ovvero 3.500 €/anno*2= 7.000€ 	21.000
Acquisizione servizi	<p>Costo per formatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Progetto 1: 70 € (costo formatore) * 25 ore*10 corsi= 17.500 €/anno*2=35.000€ 	105.000

	<ul style="list-style-type: none"> – Progetto 2: 70 € (costo formatore) * 25 ore*10 corsi= 17.500 €/anno*2=35.000€ – Progetto 3: 70 € (costo formatore) * 25 ore*10 corsi= 17.500 €/anno*2=35.000€ 	
TOTALE		126.000

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/03/2021 01/09/2021	31/03/2021 01/12/2021
Progettazione definitiva	—	—
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/10/2021	31/10/2021
Esecuzione	01/03/2022	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Il cronoprogramma qui proposto è suscettibile – come i precedenti – di aggiustamenti indipendenti dalla volontà dei proponenti, ma attribuibili – nella contingenza attuale – alla situazione pandemica che, nello specifico, non consente di prevedere tempi e modalità (se in presenza, in FAD o in blended) delle attività di formazione. La modalità FAD/blended era stata comunque prevista in funzione del completamento delle forniture infrastrutturali e delle dotazioni laboratoriali, allo stato ancora in alto mare.

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		900 €
I° trimestre	2022	

II° trimestre	2023	20.850€
III° trimestre		20.850€
IV° trimestre		20.850€
I° trimestre		20.850€
II° trimestre		20.850€
III° trimestre		
IV° trimestre		20.850€
Costo totale		126.000 €

Scheda intervento 2.1b

1	Codice intervento e Titolo	2.1b- Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 672.810 - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo di istruzione
4	CUP	C49C20000870002
5	Localizzazione intervento	<ol style="list-style-type: none"> 1. IC D'Apolito (Cagnano) 2. IC Giannone (<u>solo plessi di Ischitella</u>) 3. IC Manicone (Vico del Gargano) 4. IC Giovanni XXIII (Monte Santangelo) 5. IC Tancredi Amicarello (Monte Santangelo) 6. IO Castelli (Carpino) 7. IISS Giordani (Monte Sant'Angelo) 8. IISS De Rogatis (<u>solo plesso di Cagnano</u>) 9. IISS Virgilio (Vico del Gargano) 10. IISS Del Giudice (<u>solo plesso di Ischitella</u>)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è finalizzato a migliorare ed innalzare i valori degli esiti formativi della popolazione scolastica, per rafforzare il capitale sociale dell'area. E' coerente con l'obiettivo generale degli interventi della Strategia di ridurre lo spopolamento mediante azioni che implementano le conoscenze e le competenze dei giovani, e si inserisce nella più ampia programmazione territoriale (Piano di Azione Locale del GAL Gargano e strategia del Parco nazionale del Gargano) che mira a rafforzare le opportunità di occupazione dell'area nei settori economici trainanti, turismo e agricoltura, facendo leva su elementi d'innovazione della conoscenza, delle competenze e delle tecniche
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento comprende sia attività di potenziamento in orario curricolare che attività extracurricolari. Si specifica che la Scuola Primaria attua orario a tempo prolungato dalle 8:30

alle 16:00 e la scuola secondaria di primo grado attua orario a tempo prolungato dalle 8:00 alle 14:00

Nel dettaglio sono previste le seguenti attività:

POTENZIAMENTO IN ORARIO CURRICOLARE

1. *“Progetto Inglese”*. Potenziamento in orario curricolare della lingua straniera con docente madrelingua in affiancamento al docente ordinario, sia durante l’orario di inglese che di un’altra disciplina curricolare, per sperimentare l’apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare (CLIL).

L’intervento prevede 25 ore di potenziamento annuo per le classi dell’ultimo anno delle scuole del primo e del secondo ciclo. La sperimentazione sarà svolta per due anni nei plessi ricompresi del perimetro dell’area interna appartenenti agli istituti individuati nella casella 5 *“localizzazione dell’intervento”* Nello specifico, considerando il numero di sezioni per ogni plesso, si prevedono:

- N.7 classi IC D’Apolito (Cagnano)
- N. 5 classi IC Giannone (solo plessi di Ischitella)
- N.8 classi IC Manicone (Vico del Gargano)
- N.6 classi IC Giovanni XXIII (Monte Santangelo)
- N.6 classi IC Tancredi Amicarello (Monte Santangelo)
- N.9 classi I.O. Castelli (Carpino)
- N. 4 classi IISS Giordani (Monte Sant’Angelo)
- N. 2 classi IISS De Rogatis (solo plesso di Cagnano)
- N. 4 classi IISS Virgilio (Vico del Gargano)
- N.2 classi IISS Del Giudice (solo plesso di Ischitella)

per un totale di 53 classi coinvolte.

Il costo annuo è pari a 70 €/ora*25 ore *53 classi = 92.750,00 €/anno, oltre 1.735 €/anno (ovvero 3,47*25*20) di standard costo di gestione, per un totale di 94.485,00 €/anno per i 2 anni (as.21/22 e 22/23) di sperimentazione per un totale di € 188.970,00.

I costi di gestione non comprendono compensi per il personale collaboratore scolastico, essendo i corsi svolti in orario curricolare.

CORSI E LABORATORI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

2. *“Corsi di recupero”*. Durante il corso del secondo quadrimestre, saranno realizzati interventi di recupero per gli alunni delle classi 2^a e 5^a primaria (anche a supporto delle prove invalsi), 1^a a 3^a secondaria di primo grado, e le classi del secondo ciclo. L’obiettivo è quello di supportare gli studenti con difficoltà nell’apprendimento della lingua italiana e della matematica, al fine di recuperare le carenze evidenziate nel primo quadrimestre. Nello specifico i corsi saranno tenuti nelle sedi centrali dei seguenti istituti:

ITALIANO

- N.2 corsi primaria e n.3 corsi secondaria di primo grado IC D’Apolito (Cagnano)
- N.2 corsi primaria e n.3 corsi secondaria di primo grado IC Manicone (Vico del Gargano)
- N.2 corsi primaria e n.3 corsi secondaria di primo grado IC Giovanni XXIII (Monte Santangelo)
- N.2 corsi primaria e n.3 corsi secondaria di primo grado IC Tancredi Amicarello (Monte Santangelo)
- N.2 corsi primaria, n.3 corsi secondaria di primo grado, n.5 corsi secondaria di secondo grado I.O. Castelli (Carpino)
- n.5 corsi secondaria di secondo grado IISS Giordani (Monte Sant’Angelo)
- n.5 corsi secondaria di secondo grado IISS Virgilio (Vico del Gargano)

Mentre nei seguenti istituti i corsi si terranno esclusivamente nelle sedi individuate.

- N.2 corsi primaria e n.3 corsi secondaria di primo grado IC Giannone (solo plessi di Ischitella)

– n.5 corsi secondaria di secondo grado IISS Del Giudice (solo plesso di Ischitella)

– n.5 corsi secondaria di secondo grado IISS De Rogatis (solo plesso di Cagnano)

MATEMATICA

– N.2 corsi primaria e n.3 corsi secondaria di primo grado IC D’Apolito (Cagnano)

– N.2 corsi primaria e n.3 corsi secondaria di primo grado IC Manicone (Vico del Gargano)

– N.2 corsi primaria e n.3 corsi secondaria di primo grado IC Giovanni XXIII (Monte Santangelo)

– N.2 corsi primaria e n.3 corsi secondaria di primo grado IC Tancredi Amicarello (Monte Santangelo)

– N.2 corsi primaria, n.3 corsi secondaria di primo grado, n.5 corsi secondaria di secondo grado I.O. Castelli (Carpino)

– n.5 corsi secondaria di secondo grado IISS Giordani (Monte Sant’Angelo)

– n.5 corsi secondaria di secondo grado IISS Virgilio (Vico del Gargano)

Mentre nei seguenti istituti i corsi si terranno esclusivamente nelle sedi individuate.

– N.2 corsi primaria e n.3 corsi secondaria di primo grado IC Giannone (solo plessi di Ischitella)

– n.5 corsi secondaria di secondo grado IISS Del Giudice (solo plesso di Ischitella)

– n.5 corsi secondaria di secondo grado IISS De Rogatis (solo plesso di Cagnano)

Per un totale di 55 corsi/anno in italiano e 55 corsi/anno in matematica.

Ogni corso sarà aperto ad un massimo di 20 iscritti e avrà una durata di 20 ore.

		<p>È previsto un periodo di sperimentazione di un biennio (a.s. 21/22 e 22/23).</p> <p>L'intervento avrà un costo annuo pari a 70 €*20 ore*110 corsi/anno = 154.000 €/anno, oltre 30.800 €/anno (ovvero il 20%del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di € 369.600 per i 2 anni di sperimentazione.</p> <p>I costi di gestione si riferiscono essenzialmente alla necessità di assicurare in ben 10 plessi scolastici, per n. 2 anni n. 220 corsi di 20 h ciascuno da svolgersi in orario extracurricolare, la presenza di almeno 1 unità di personale collaboratore scolastico non soltanto per la vigilanza della sede ma anche per le necessarie operazioni di pulizia di aule, laboratori (informatica) e servizi igienici.</p> <p>3. <i>“Competenze digitali”</i>. L'attività di potenziamento extracurricolare <i>“Digitali consapevoli”</i> nasce dal bisogno di sviluppare un curriculum di educazione civica digitale a partire dall'uso delle tecnologie come strumento per l'espressione della creatività e poi con un percorso di educazione ai media a partire dalla ricerca in rete come mezzo per costruire apprendimenti che permettano di accrescere nel tempo le competenze, la capacità di analisi critica, la capacità di imparare a imparare.</p> <p>Per il raggiungimento delle competenze sopra elencate saranno valorizzate le buone pratiche e introdotte metodologie didattiche innovative per favorire le eccellenze, la divulgazione delle STEM.</p> <p>Sarà privilegiata inoltre l'attività laboratoriale di tipo costruttivo e collaborativo, il Problem Solving, il Tinkering; sarà sviluppata la capacità comunicativa, l'autoconsapevolezza e l'empatia.</p> <p>L'attività si articolerà in modo da costruire un percorso che includa Educational Science e Media Education differenziando gli interventi in tre livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> – 1° per le classi quarte e quinte della Scuola Primaria, incentrato su STEAM e pensiero computazionale: percorsi per promuovere l'equità di genere e sviluppare la creatività digitale attraverso percorsi laboratoriali che permettano agli allievi di raggiungere competenze trasversali alle discipline tecnico -
--	--	---

		<p>scientifiche, indispensabili per concretizzare idee, risolvere situazioni problematiche, acquisire autonomia di giudizio e consapevolezza delle proprie capacità.</p> <ul style="list-style-type: none"> – 2° per la Scuola Secondaria di Primo Grado incentrato su MEDIA EDUCATION e ROBOTICA BASE: percorsi di educazione ai media per crescere cittadini digitali, consapevoli e capaci di sfruttare le opportunità che le tecnologie offrono, sviluppare il pensiero computazionale anche attraverso questi percorsi. – 3° per la scuola Secondaria di Secondo grado incentrato su CODING E ROBOTICA. Le tematiche del coding e della robotica stanno entrando in modo significativo nella scuola italiana ed europea, in quanto possono offrire strumenti e metodi funzionali a innescare processi di pensiero critico da parte dello studente: lo sviluppo del pensiero critico e della competenza digitale, permette allo studente un approccio differente ai progetti e ai problemi che possono emergere da essi. <p>Tali tematiche sviluppano alcune prerogative proprie delle attività laboratoriali (ad es. quella motivazionale), oppure la contestualizzazione delle conoscenze attraverso la pratica che favorisce l'attivazione di processi di inferenza. Inoltre esse supportano l'apprendimento favorendo la trasversalità delle discipline, stimolando la rielaborazione della conoscenza acquisita e il suo utilizzo in contesti diversi. Queste attività si fondano dal punto di vista pedagogico sull'azione dello studente, che diventa il motore dell'apprendimento.</p> <p>Rispetto alla tipologia di scuola, sarà strutturato, un corso di 20 ore per 20 iscritti massimo. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> – N.1 corso primaria e n.1 corso secondaria di primo grado IC D'Apolito (Cagnano sede centrale) – N.1 corso primaria e N.1 corso secondaria di primo grado IC Manicone (Vico del Gargano sede centrale) – N.1 corso primaria e N.1 corso secondaria di primo grado IC Giovanni XXIII (Monte Santangelo sede centrale)
--	--	---

- N.1 corso primaria N.1 corso secondaria di primo grado IC Tancredi Amicarello (Monte Santangelo sede centrale)
- N.1 corso primaria e N.1 corso secondaria di primo grado IC Giannone (solo sede di Ischitella)
- N.1 corso primaria N.1 corso secondaria di primo grado N.1 corso secondaria di secondo grado I.O. Castelli (Carpino sede centrale)
- N.1 corso secondaria di secondo grado IISS Giordani (Monte Sant'Angelo)
- N.1 corso secondaria di secondo grado IISS Virgilio (Vico del Gargano sede centrale)
- N.1 corso secondaria di secondo grado IISS Del Giudice (solo sede di Ischitella)
- N.1 corso secondaria di secondo grado IISS De Rogatis (solo sede di Cagnano)

Per un totale di 17 corsi all'anno.

È previsto un periodo di sperimentazione di un biennio (a.s. 21/22 e 22/23).

L'intervento avrà un costo annuo pari a 70 €*20 ore*17 corsi/anno = 23.800 €/anno, oltre 4.760 €/anno (ovvero il 20%del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di € 57.120 per i 2 anni di sperimentazione.

Anche in questo caso i costi di gestione si riferiscono alla necessità di assicurare - in 10 plessi scolastici, per n. 2 anni n. 17 corsi (per anno) di 20 h ciascuno da svolgersi in orario extracurricolare - la presenza di almeno 1 unità di personale collaboratore scolastico per la necessaria vigilanza e per le necessarie operazioni di pulizia di aule, laboratori (informatica) e servizi igienici.

4. "Educazione, ambiente e cultura".

Il progetto nelle sue articolazioni persegue l'obiettivo fondamentale di sviluppo di competenze trasversali: una cittadinanza consapevole che racchiuda in sé tutte le

		<p>dimensioni di cittadinanza, educazione alla legalità, cura dei beni comuni, cittadinanza economica, pari opportunità, educazione ambientale e alimentare. La parte centrale del corso sarà rivolta al tema della salvaguardia ambientale e alla valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico del territorio. L'obiettivo è quello di</p> <p>Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza valorizzando competenze nuove. Ripensare i rapporti scuola-territorio in funzione di un servizio scolastico che si arricchisca attraverso un'innovazione continua capace di garantire la qualità del sistema educativo</p> <p>Rispetto alla tipologia di scuola, sarà strutturato, un corso di 20 ore per 20 iscritti massimo. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> – N.1 corso primaria e n.1 corso secondaria di primo grado IC D'Apolito (Cagnano sede centrale) – N.1 corso primaria e N.1 corso secondaria di primo grado IC Manicone (Vico del Gargano sede centrale) – N.1 corso primaria e N.1 corso secondaria di primo grado IC Giovanni XXIII (Monte Santangelo sede centrale) – N.1 corso primaria N.1 corso secondaria di primo grado IC Tancredi Amicarello (Monte Santangelo sede centrale) – N.1 corso primaria e N.1 corso secondaria di primo grado IC Giannone (<u>solo sede di Ischitella</u>) – N.1 corso primaria N.1 corso secondaria di primo grado N.1 corso secondaria di secondo grado I.O. Castelli (Carpino sede centrale) – N.1 corso secondaria di secondo grado IISS Giordani (Monte Sant'Angelo) – N.1 corso secondaria di secondo grado IISS Virgilio (Vico del Gargano sede centrale) – N.1 corso secondaria di secondo grado IISS Del Giudice (<u>solo sede di Ischitella</u>) – N.1 corso secondaria di secondo grado IISS De Rogatis (<u>solo sede di Cagnano</u>)
--	--	---

		<p>Per un totale di 17 corsi all'anno.</p> <p>È previsto un periodo di sperimentazione di un biennio (a.s. 21/22 e 22/23).</p> <p>L'intervento avrà un costo annuo pari a 70 €*20 ore*17 corsi/anno = 23.800 €/anno, oltre 4.760 €/anno (ovvero il 20%del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di € 57.120 per i 2 anni di sperimentazione.</p> <p>Anche in questo caso i costi di gestione si riferiscono alla necessità di assicurare - in 10 plessi scolastici, per n. 2 anni n. 17 corsi (per anno) di 20 h ciascuno da svolgersi in orario extracurricolare - la presenza di almeno 1 unità di personale collaboratore scolastico per la necessaria vigilanza e per le necessarie operazioni di pulizia di aule, laboratori (informatica) e servizi igienici.</p>
8	Risultati attesi	RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>INDICATORE di Realizzazione</u></p> <p>797. Durata in ore</p> <p>Fonte: Rilevamento diretto</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 8.410</p> <p><u>INDICATORE di Risultato</u></p> <p>6038 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa. Trattandosi di un'attività didattica rivolta alla quasi totalità degli studenti delle 10 scuole coinvolte, e dedicata da un lato al potenziamento degli apprendimenti (corso tipologia 1 Inglese), dall'altra al recupero (corsi tipologia 1 e 2 per Italiano e Matematica) delle conoscenze e delle competenze in aree disciplinari fondamentali, oggetto di <i>screening</i> nelle prove INVALSI, al termine di ciascun anno e, poi, alla fine del biennio di sperimentazione, sarà verificato il miglioramento dei livelli di acquisizione di conoscenze e di implementazione di abilità e competenze disciplinari, mediante una attenta analisi dei risultati dei prove strutturate, comparati con le votazioni riportate al termine dei periodi valutativi (quadrimestre e fine anno), individuando gli elementi di obiettivo miglioramento e quelli di eventuale perdurante</p>

		<p>criticità. Non si esclude di somministrare anche prove parallele strutturate e autoprodotte, “curvate” sui contenuti dei corsi, al fine di monitorare il raggiungimento dei risultati attesi, rispetto a quanto indicato nel RAV e nel PDM. Tale monitoraggio sarà anche una sorta di feed back sulla tenuta dell’impianto metodologico e didattico dei corsi.</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target:70%</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	I.O. “Castelli” di Carpino
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	<p>Dirigente scolastico O. “Castelli” di Carpino</p> <p>mail: email: fgic806003@istruzione.it</p> <p>P.e.c.: fgic806003@pec.istruzione.it</p>

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	<p>Standard costo di gestione</p> <p>(Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l’organizzazione, il DSGA e il personale ATA – ivi comprese le spese per assicurare a ciascun corso svolto in orario extracurricolare pomeridiano (differente a seconda del grado ed ordine delle 10 scuole e dei diversi plessi coinvolti, come descritto nella specifica, almeno n. 1 unità di personale collaboratore scolastico per la vigilanza e la pulizia di aule, laboratori servizi igienici - per</p>	84.110

	<p>l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto 1: 1.735 €/anno (ovvero 3,47*25ore*20) *2 anni= 3.470 € - Progetto 2: 30.800 €/anno (ovvero il 20%del costo dei docenti) * 2 anni= 61.600 € - Progetto 3: 4.760 €/anno (ovvero il 20%del costo dei docenti) * 2 anni= 9.520 € - Progetto 4: 4.760 €/anno (ovvero il 20%del costo dei docenti) * 2 anni= 9.520 € 	
Acquisizione servizi	<p>Costo per esperti e docenti:</p> <p>Progetto 1: 70 €/ora*25 ore *53 classi = 92.750,00 €/anno * 2 anni = € 185.500</p> <p>Progetto 2: 70 €*20 ore*110 corsi/anno = 154.000 €/anno * 2 anni = € 308.000</p> <p>Progetto 3: 70 €*20 ore*17 corsi/anno = 23.800 €/anno*2 anni= € 47.600</p> <p>Progetto 4: 70 €*20 ore*17 corsi/anno = 23.800 €/anno*2 anni= € 47.600</p>	588.700
TOTALE		672.810 €

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2021	31/09/2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/10/2021	30/11/2021
Esecuzione	01/02/2022	30/06/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		114.610
I° trimestre	2022	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		334.500
I° trimestre	2023	111.500
II° trimestre		112.200
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		672.810 €

Scheda intervento 2.1c

1	Codice intervento e Titolo	2.1c - Dotazioni strumentali
2	Costo e copertura finanziaria	€ 533.427,85 - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento delle dotazioni strumentali delle scuole del primo e del secondo ciclo
4	CUP	H99H21000250005
5	Localizzazione intervento	<ol style="list-style-type: none"> 1. IC D'Apolito (Cagnano) 2. IC Giannone (<u>solo plessi di Ischitella</u>) 3. IC Manicone (Vico del Gargano) 4. IC Giovanni XXIII (Monte Santangelo) 5. IC Tancredi Amicarello (Monte Santangelo) 6. IO Castelli (Carpino) 7. IISS Giordani (Monte Sant'Angelo) 8. IISS De Rogatis (<u>solo plesso di Cagnano</u>) 9. IISS Virgilio (Vico del Gargano) 10. IISS Del Giudice (<u>solo plesso di Ischitella</u>)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è finalizzato a migliorare ed innalzare i valori degli esiti formativi della popolazione scolastica, per rafforzare il capitale sociale dell'area. E' coerente con l'obiettivo generale degli interventi della Strategia di ridurre lo spopolamento mediante azioni che implementano le conoscenze e le competenze dei giovani, e si inserisce nella più ampia programmazione territoriale (Piano di Azione Locale del GAL Gargano e strategia del Parco nazionale del Gargano), che mira a rafforzare le opportunità di occupazione dell'area nei settori economici trainanti, turismo e agricoltura, facendo leva su elementi d'innovazione della conoscenza, delle competenze e delle tecniche
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento, che si inserisce in un insieme organico di attività previste dalla Strategia dell'Area Interna del Gargano nell'ambito della scuola, comprende sia investimenti volti a supportare principalmente le attività previste nelle schede ISTR 1, ISTR 2 sulla formazione docenti e il potenziamento delle attività per gli studenti, oltre che a potenziare con strumentazione adeguata le attività già incluse nell'offerta formativa degli istituti. Data la complessità dell'intervento, che prevede la dotazione infrastrutturale per ben 10 sedi delle scuole e degli istituti di I e II ciclo (n. 5 Istituti comprensivi, n. 1 Istituto Onnicomprensivo, n. 4 Istituti Secondari di II grado, questi ultimi appartenenti ai tre ordini liceali, tecnico/tecnologici e professionali), non è possibile con assoluta precisione <i>“descrivere la ricaduta in termini di previsione di N° utilizzazioni dei laboratori - in orario</i>

curricolare - per sostenere progettazioni di UDA disciplinari ed interdisciplinari realizzate nelle istituzioni beneficiarie degli interventi al termine del biennio.” Tuttavia, il potenziamento delle dotazioni infrastrutturali ricopre una doppia valenza: didattica e formativa (per gli studenti), metodologico-didattica e formativa (per il personale); è perciò ipotizzabile un uso polifunzionale delle attrezzature, tanto in orario curricolare (e, dunque, prevalentemente, ma non solo, in orario antimeridiano) che extracurricolare (in orario pomeridiano): attività di insegnamento/apprendimento curricolare (esercitazioni laboratoriali, simulazioni, normale attività di utilizzo della ICT), attività e progetti extracurricolari (certificazioni linguistiche e informatiche, giornalino scolastico, laboratori di comunicazione e di lettura/scrittura, ...), alle esperienze laboratoriali applicate (istituti professionali) e PCTO (triennio conclusivo del II ciclo). Pertanto, considerato l'alto numero dei docenti interessati (oltre 700), di classi coinvolte (53) e di alunni (3.200 circa) e, soprattutto, le differenti e molteplici esigenze di scuole che, considerando soltanto le superiori, comprendono molti indirizzi ordinamentali e sperimentali (si pensi all'Istituto Onnicomprensivo di Carpino), è ipotizzabile un uso continuo e costante di utilizzo delle nuove dotazioni, tanto di quelle collocate in appositi spazi, quanto quelli da spostare di volta in volta nelle aule scolastiche o da dare in comodato d'uso gratuito agli studenti. Tale uso riguarda l'attività curricolare (progettazione per competenze di UU.DD.AA. e di connessi compiti di realtà, prove esperte, ...) ed extracurricolare le quali, non possono essere quantificabili in cifre (se non ricorrendo ad una pura astrazione, considerati anche i tempi, ...), bensì in termini di risultati.

IC D'APOLITO (Cagnano Varano - plesso centrale)

Laboratorio di informatica:

- N.11 TAVOLI PORTA PC VERSIONE DOPPIA 160X67X74
- N. 3X8 TAVOLI COMPONENTI CON GAMBA A T PER ARREDI SCOLASTICI MOBILI 72h DA 60°
- N. 3X6 TAVOLI COMPONENTI CON GAMBA A T PER ARREDI SCOLASTICI MOBILI 72h DA 60°
- N.60 SEDIE MOBILI IN POLIPROPILENE IGNIFUGA H 42 CM
- N.6 ARMADI DI CUSTODIA E RICARICA TABLET 12 POSTI
- N.60 TABLET 10" 2 GB/32 GB WIFI ANDROID

IC GIANNONE (plesso di Ischitella)

		<p>Laboratorio Linguistico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N.1 Postazione docente composta da: scrivania 160*60 cm poltroncina ergonomica con ruote pc CPU intel core i7, 8 Gb RAM, 1 Tb HDD ssd, sistema operativo Windows 10 Pro monitor LED 27” multimediale gruppo di continuità 1000VA" • N.12 Postazioni alunno composta da: scrivania 180*60 cm n. 2 poltroncine ergonomiche con ruote pc CPU intel core i5, 4 Gb RAM, 512 Gb HDD ssd, sistema operativo Windows 10 Pro monitor LED 24” multimediale gruppo di continuità 500VA" • Allestimento rete elettrica completa di canalizzazioni, cavi, quadro elettrico e quant'altro necessario per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte • Allestimento rete informatica Ethernet di classe Gigabit completa di canalizzazioni, cavi, armadio rack e relativi componenti passivi, switch 24 porte, UPS 500 VA e quant'altro necessario per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte • Allestimento rete didattica multimediale linguistica di tipo hardware per n. 13 utenti completa di centralina docente ed alunni, canalizzazioni, cavi, cuffie con microfono e quant'altro necessario per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte • N.1 LIM 77” completa di videoproiettore ottica corta • N.1 stampante multifunzione A4 laser a colori • N.4 Armadi metallici a 4 ripiani con doppia anta scorrevole • Tinteggiatura aula e piccoli interventi murari <p>IC MANICONE-FIORENTINO (Vico del Gargano- plessso centrale) Aula di musica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N.1 Chitarra elettrica: Eko aire reclic oppure Eko aire standard • N.1 Xilofono Yamaha YX-135 • N.1 Piatti a2 UFIP Class serie • N.1 Glockenspiel YG250D • N.3 Clarinetti Basso Jupiter (ebanite/resina) • N.1 Sax Baritono “Grassi” + ulteriore Beccuccio • N.1 Sax Soprano “Grassi” • N.5 Flauti soprano ANGEL ASRG-300 (diteggiatura tedesca)
--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> • N.3 Flauti soprano ANGEL ASNRG-500N (diteggiatura tedesca) • N.5 Flauti alto ANGEL AWR-AP (diteggiatura tedesca) • N.5 Flauti tenore ANGEL AWR-TN (diteggiatura tedesca) • N.2 Flauti ANGEL-AWR-BN (diteggiatura tedesca) • N.10 MAHALO Ukulele Kahiho natural • N.5 Tastiere CASIO SA47 • N.20 Leggio Orchestra Proel Rsm 360 • N.1 Macbook pro 13 o 16 pollici • N.1 Scheda audio Scarlett 2i4 • N.1 Mixer: Behringer x18 oppure makie DL1608; Presonus studio live 16.0.2usb • N.4 Microfoni panoramici "C1000AKG • N.4 Aste microfoni • N.2 Casse attive amplif. FBT Promax X 114° o simili. • N.2 Treppiedi casse • N.2 Casse attive BEHRINGER Xenyx120FX • N.2 Proel supporto professionale per cassa <p>Oltre insonorizzazione aula percussioni e Aula Magna con tendaggi e pannelli fonoassorbenti.</p> <p>IC GIOVANNI XXIII (Monte Santangelo- plesso centrale) Laboratorio polifunzionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N.30 Banchi a Spicchio a forma trapezoidale, modulari, piedi sferici • N.5 Colonnine di alimentazione continua per ricarica e stivaggio per tablet e/o notebook. Per tablet, ognuno fino a 12 pollici. • N.4 Sedia girevole con ruote Postura Plus Task chair per docenti • N. 30 Sedia girevole con ruote Postura Plus Task chair per studenti • N.30 Tablet Microsoft Surface Go - Tablet 10" Pentium 4415Y 8GB SSD 128GB W10 PRO-EDU con tastiera • N.30 New Surface Pen Bluetooth SILVER per Surface Pro e Laptop • N.7 Tavolette grafiche WACOM INTUOS S - BLUETOOTH v. Black - EDU • N.1 Piattaforma lingua inglese livelli A1/A2 Software/licenze • N.1 Piattaforma lingua francese livelli A1/A2 Software/licenze
--	--	---

- N.1 Software di gestione delle aule didattiche adatto a tutte le principali piattaforme con indicatori visivi del feedback degli studenti per valutare lo stato di benessere e la comprensione di un argomento
- N.2 NOTEBOOK 15,6" HP 250 G7 - I5 RAM 8GB, con processore Intel i5-8130U 2.2 Ghz
- N.34 Cuffie con microfono
- N.4 Armadio NoteLocker 12 - 24 notebook/tablet - Lucchetti inclusi
- N.4 Promethean ActivBoard 395 mount con proiettore ottica ultra corta EST-P1 - OPENBOX CON Kit Promethean ActivBoard 395 mount con proiettore ottica ultra corta EST-P1
- N.4 Schermo 15.6" FHD, processore Intel i7-1065G7, RAM 8 GB, archiviazione SSD 512 GB, Windows 10 Pro
- N.15 Box di Sicurezza Notebook e Accessori per LIM Serratura Antiintrusione
- N.1 SCHERMO PROIEZIONE "POWER" MOTORIZZATO 200X200CM CON PROIETTORE
- N.1 Stampante 3D CampuSprint3D 3.0 dotata di connessione wireless di seconda generazione, piano di stampa estraibile e touch screen a colori.
- N.1 Stampante 3D Flashforge Guider IIs
- N.1 Illustrator
- N.1 AutoCAD 2020
- N.2 Lavagna multimediale Samsung FLIP 2 con display da 65"

Oltre piccoli interventi di cablaggio per adeguare la linea esistente, installazione di una porta e opere di finitura.

**IC TANCREDI AMICARELLI (Monte Santangelo-
plessso infanzia, primaria e secondaria 1°)**

attrezzatura base:

- N.3 LIM (infanzia)
- N.1 stampante 3D (secondaria)
- N.2 stampanti multifunzioni (n.1 primaria e n.1 secondaria)

robotica:

- N.8 mBot (secondaria)
- N.5 Lego boost (secondaria)
- N.8 set lego WeDo2.0 (secondaria)

energia:

- N.4kit Horizon energie rinnovabili (secondaria)
- N.1 casa ecologica kit (secondaria)

meccanica:

- N.10 le macchine di Leonardo (secondaria)

		<ul style="list-style-type: none"> • N.1 lente d'ingrandimento digitale portatile(secondaria) • N.2 computer postazione sostegno (n.1 primaria e n.1 secondaria) • N.4 tablet (n.2 primaria e n.2 secondaria) <p>web radio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N.4 microfoni a condensazione (n.2 primaria e n.2 secondaria) • N.2 Casse portatili (n.1 primaria e n.1 secondaria) • N.1 videocamera con postazione (secondaria) <p>IO CASTELLI (Carpino-plesso secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado) Laboratorio Linguistico plesso secondaria di primo grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N.16 PC Intel® Core™ i7-10°, 16 GB • N.1 Software di gestione di rete • N.16 Cattedra o Postazione alunno. • N.16 Seduta fissa operativa, con sedile e schienale imbottiti e rivestiti in tessuto ignifugo. • N.1 Licenza per utilizzo di sistemi operativi windows 10Pro <p>Oltre l'acquisto e l'installazione porta di sicurezza e piccoli lavori edili ed elettrici.</p> <p>Laboratorio di informatica plesso Istituto tecnico informatica e telecomunicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. 16 PC Intel® Core™ i9-9900, 32 GB • N.1 Software di gestione di rete didattica. • N.16 Cattedra o Postazione alunno. • N.16 Seduta fissa operativa, con sedile e schienale imbottiti e rivestiti in tessuto ignifugo. • N.1 Licenza per utilizzo di sistemi operativi windows 10Pro • N.1 software BIM dedicato alla progettazione di reti e/o di componenti informatici • N.1 Plotter A0 a getto di inchiostro a 5 colori fornito di piedistallo e di porta rotolo con software dedicato per stampare direttamente da dispositivi mobili, inviate documenti alla stampante tramite e-mail. <p>Oltre l'acquisto e l'installazione porta di sicurezza e piccoli lavori edili ed elettrici.</p> <p>IIS GIORDANI (Monte Sant'Angelo) Open digital library, ovvero un ambiente di apprendimento contro la dispersione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N.4 Tavoli tinkering/maker space
--	--	--

- N.16 Sedie ergonomiche T-Chair
- N.4 Panche angolari Reading Nook
- N.1 Libreria CubeWall
- N.1 Maxischermo 65"
- N.2 Ripetitori Wi-Fi
- N.8 HP ProOne 440 G5 - All-in-one - Core i7 8700T / 2.4 GHz - RAM 16 GB - SSD 512 GB - NVMe - masterizzatore DVD - UHD Graphics 630 - GigE, Bluetooth 5.0 - WLAN: 802.11a/b/g/n/ac, Bluetooth 5.0 - Win 10 Pro Edizione a 64 bit -monitor: LED 23.8" 1920 x 1080
- N.8 Tablet con sistema operativo Android, schermo 10,5 pollici Super amoled, mem. interna 64 GB, processore Qualcomm Octa core, wireless integrato.

IISS DE ROGATIS (plesso di Cagnano)

Classe 3.0:

- N.24 "Notebook i3, 4GB RAM, 500GB HDD, Win 10 Pro Notebook allievi Core i3, RAM 4GB, 500GB HDD, display 15.6'', WiFi Dual Band, Windows 10 pro. "
- N.1 "Notebook i5, 4GB RAM, 500GB HDD, Win 10 Pro
Notebook docente Core i5, RAM 4GB, 500GB HDD, display 15.6'' con scheda video dedicata 2 GB, WiFi Dual Band, Windows 10 pro. "
- N.1 "Schermo interattivo 65'' 4K con sw coding visuale
Risoluzione nativa 3840x2160 pixels, ovvero Ultra HD 4K reale. Diagonale pari a 65'' in formato 16:9. Incluso software per coding e programmazione visuale."
- N.1 Carrello Mobile per schermi fino a 100" 100 kg
- N.1 carrello di ricarica notebook fino a 36 dispositivi
- N.1 tavolo multifunzione con cassetto
- N.1 stampante laser multifunzione
- N.25 cuffie stereo
- N.24 banco trapezoidale
- N.24 sedie sedute OTPI plus cruiser
- N.1 Sistema WIFI di 1 Gigabits su 3 segmenti, comprensivo di installazione e collegamento a cablaggio esistente
- N.1 Poltroncina dattilo su ruote con braccioli

Sono inoltre previsti piccoli adattamenti edilizi e l'addestramento all'uso delle attrezzature.

IISS VIRGILIO (Vico del Gargano- plesso centrale)

		<p>Laboratorio colture officinali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N.1 Essiccatore da 5/7 Kg (cm 30x30x85) • N.1 Bilancia di precisione 0,1 – 5000 gr • N.1 Tavolo di appoggio in acciaio inox (cm 100x60x80 h) • N.1 Vetreria varia e altro x laboratorio (Cilindri graduati, becker, beuta, termometro, bottiglie con contagocce varie misure, Imbuti, spatole, bacchette vetro) • N.1 Timatic micro C 2 litri (1 pistone) • N.1 Compressore aria silenziato 50/24 • N.1 Torchio manuale 3 kg • N.1 Estrattore oli essenziali 12 lt Plus + piastra riscaldante • N.1 RIFRATTOMETRO DIGITALE MODELLO DBR95 • N.1 MICROSCOPIO BINOCULARE PLANARE UIS 1000X 30W • N.1 ARMADIO PER FITOFARMACI, FITOSANITARI E PESTICIDI, MIS. 580 L X 460 P X 1800 H MM, 1 ANTA CIECA, 4 RIPIANI, VERDE RAL 6018 (MIS. 580 L X 460 P X 1800 H MM36)0 • N.1 MULTIMETRO DA BANCO MODELLO MM374 GLP • N.1 FOTOMETRO PER ANALISI DEI PEROSSIDI • N.1 QUIPO – Armadio ecologico e per sostanze chimiche, altezza 1800 mm, con 3 ripiani a vasca , 1 vasca di raccolta • N.1 Armadio universale in lamiera d'acciaio (spessore 8/10). • N.1 Evaporatore da laboratorio (adatto a tutti i solventi) 3200 • N.1 Pompa a membrana per il vuoto fino a 8 mb, anticorrosiva • N.1 Kit “BASIC” I VEGETALI Cod. B14 catalogo Optika Science Italy • N.1 Kit “ADVANCED” L'ECOLOGIA Cod. 5632 catalogo Optika Science Italy • N.3 MINI SERRA/SERRA A LETTO CALDO LOTOS 1,87M², 0,89X2,10X0,80M, ARGENTO • N.1 Drone DJI PHANTOM 4 MULTISPETTRALE • N.1 Drone DJI PHANTOM 4 RTK • N.1 WORK STATION DELL 64GB RAM • N.1 GEOMAX Zenith35 Pro GSM-UHF-TAG FLEXIBLE ROVER SET <p>IISS DEL GIUDICE (plesso di Ischitella)</p>
--	--	--

		<p>Laboratorio di oleodinamica e Pneumatica:</p> <p>(Pneumatica)</p> <ul style="list-style-type: none"> • N.1 Kit Pneumatica TP101 livelli CETOP P1 • N.1 Kit Pneumatica TP201 livelli CETOP P-P2 • N.1 Compressore ultrasilenziato 24lt-50 l/min • N.1 Tubo aria compressa diam.6mm, 50 mt calibrato • N.1 Tubo aria compressa diam.4mm, 50 mt calibrato • N.1 Manuale in italiano: Pneumatica TP 101 • N.1 Manuale in inglese : ElectropneumaticsTP 201- • N.1 Manuale in italiano : Manutenzione pneuTP 101/201 • N.1 Banco mobile su ruote Learnline doppia faccia completo (escluse cassettiere) etilizzabile sia pel la pneumatica che per l'oleodinamica • N.100 Cavetti blu/rossi con boccole di sicurezza 4mm • N.1 Alimentatore 24 V DC, 3.5° <p>(Oleodinamica)</p> <ul style="list-style-type: none"> • N.1 TP501-Kit Oleodinamica base • N.1 Cover trasparente per peso (necessario) • N.1 TP502-Kit Oleodinamica Avanzata • N.1 TP601-Kit Elettroidraulica base • N.1 Centralina per olio 0,65Kw e 2,2lt/min • N.1 Tanica olio 10 lt. a norma DIN 51524 • N.1 Tubo con connettori ad innesto rapido da 600 mm • N.1 Tubo con connettori ad innesto rapido da 1.000 mm • N.1 Tubo con connettori ad innesto rapido da 1.500 mm • N.1 Manuale in inglese : Hydraulics TP 501 • N.1 Manuale in inglese : Hydraulics TP 502 • N.1 Manuale in inglese : Hydraulics TP 601 • N.1 Multimetro digitale, tipo Beha-Amprobe AM-510 • N.1 Unità di sgancio <p>Laboratorio CNC:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N.1 Centro di lavoro CNC da banco mod. EMCO Concept Mill 55, a 3 assi controllati comandato tramite controllore intercambiabile su PC. • N.1 Pacchetto multilicenza controllo WinNC (qualsiasi marca) da installare su numero qualsiasi di PC di insegnai e allievi dell'Istituto sino a 99, utilizzabile anche da remoto (es. smartworking, didattica on-line) mediante installazione del pacchetto su PC remoto.
--	--	---

		<ul style="list-style-type: none"> N.1 Pacchetto multilicenza CAD-CAM CamConcept con post-processor per qualsiasi marca, completo di simulatore/ previsualizzatore 3D e post-processor <p>Oltre corso di addestramento di 2 gg/16 ore presso la sede dell'Istituto (per il lab. Di CNC)</p>
8	Risultati attesi	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi. Potenziamento della didattica per competenze, con possibilità di realizzare compiti di realtà e prove esperte sulla base di rubriche di valutazione che tengano conto dell'uso delle ICT. Gli stessi setting innovativi proposti per laboratori e aule speciali rinviano a una didattica costruttivista con adozione di cooperative learning, peer to peer, learning by doing e, in genere, di tutti quegli approcci metodologici che pongano al centro il protagonismo dello studente e il lavoro cooperativo.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Realizzazione</u> 794. Unità beni acquistati Fonte: Rilevazione diretta Baseline 0 Target 12</p> <p><u>Risultato</u> 411 - Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici Numero di Alunni su Numero di Dotazioni. Fonte: MIUR Baseline:7,2 Target: 3,6</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<p>Livello unico di progettazione, per i servizi</p> <p>Progetto esecutivo (per "insonorizzazione aula percussioni e aula magna con pannelli fonoassorbenti") per i lavori</p>
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Istituto comprensivo "N. D'APOLITO" – Cagnano Varano
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo "N. D'APOLITO" – Cagnano Varano mail: fgic821005@istruzione.it - PEC: fgic821005@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)		
Costi del personale (*)	Progettazione 10.200,00 € Spese organizzative e gestionali 10.200,00 €	€ 20.400,00		
Spese tecniche (*)	collaudo 5.100,00 €	€ 5.100,00		
Opere edili	IC MANICONE FIORENTINO (Vico del Gargano - plesso centrale): IC GIANNONE (plesso di Ischitella):	€ 24.735,32		
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">Allestimento rete elettrica completa di canalizzazioni, cavi, quadro elettrico e quant'altro necessario per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte</td> <td style="text-align: right;">€ 2.500,00</td> </tr> </table>		Allestimento rete elettrica completa di canalizzazioni, cavi, quadro elettrico e quant'altro necessario per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte	€ 2.500,00
	Allestimento rete elettrica completa di canalizzazioni, cavi, quadro elettrico e quant'altro necessario per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte		€ 2.500,00	
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">Allestimento rete informatica Ethernet di classe Gigabit completa di canalizzazioni, cavi, armadio rack e relativi componenti passivi, switch 24 porte, UPS 500 VA e quant'altro necessario per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte</td> <td style="text-align: right;">€ 4.000,00</td> </tr> </table>		Allestimento rete informatica Ethernet di classe Gigabit completa di canalizzazioni, cavi, armadio rack e relativi componenti passivi, switch 24 porte, UPS 500 VA e quant'altro necessario per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte	€ 4.000,00
	Allestimento rete informatica Ethernet di classe Gigabit completa di canalizzazioni, cavi, armadio rack e relativi componenti passivi, switch 24 porte, UPS 500 VA e quant'altro necessario per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte		€ 4.000,00	
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">Tinteggiatura aula e piccoli interventi murari</td> <td style="text-align: right;">€ 1.000,00</td> </tr> </table>		Tinteggiatura aula e piccoli interventi murari	€ 1.000,00
	Tinteggiatura aula e piccoli interventi murari		€ 1.000,00	
	Totale		€ 7.500,00	
	Descrizione		Totale	
	INSONORIZZAZIONE AULA PERCUSSIONI E AULA MAGNA CON PANNELLI FONOASSORBENTI		11.500	
Totale	€ 11.500			
IC GIOVANNI XIII (Monte Santangelo- plesso centrale):				
Descrizione	Totale			
Cablaggio: modernizzazione della linea già esistente	€ 356,00			
Fornitura e posa in opera di porta interna in alluminio preverniciato (Colore a scelta come da campionatura) a due battenti delle dimensioni di 1,80 m x 2,15m, comprensiva di telaio in acciaio munito di zanche per fissaggio a muro, battente con doppia maniglia, serratura con chiave, guarnizione termoespandente, verniciatura	€ 648,32			

	<p>standard con mano di vernice epossidica ed opere murarie di fissaggio. È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte. Dimensioni : L x H (m) = 1,80 x 2,15.</p>															
	Pittura murale all'acqua, superlavabile e ad alta traspirazione (N.10 bidone da LT 14)		€ 655,00													
	Totale		€ 1.659,32													
	IO CASTELLI plesso secondaria di primo grado															
	Descrizione		Totale													
	Acquisto e Istallazione porta di sicurezza		€1.464,00													
	piccoli lavori edili ed elettrici		€ 244,00													
	Totale		€ 1.708,00													
	IO CASTELLI plesso secondaria di secondo grado															
	Descrizione		Totale													
	Acquisto e Istallazione porta di sicurezza		€1.464,00													
	piccoli lavori edili ed elettrici		€ 244,00													
	Totale		€ 1.708,00													
	IISS DE ROGATIS-FIORITTO															
	Descrizione		Totale													
	Piccoli adattamenti edilizi (*)		€ 660,00													
	Totale		€ 660,00													
Acquisto beni/forniture/servizi	<p>IC D'APOLITO</p> <p>LABORATORIO DI INFORMATICA</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th> <th>Importo unitario</th> <th>Q.tà</th> <th>Totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>TAVOLI PORTA PC VERSIONE DOPPIA 160X67X74</td> <td>€ 1.159,00</td> <td>11</td> <td>€ 12.749,00</td> </tr> <tr> <td>N. 8 TAVOLI COMPONENTI CON GAMBA A T PER ARREDI SCOLASTICI MOBILI 72h DA 60°</td> <td>€ 2.000,00</td> <td>3</td> <td>€ 6.000,00</td> </tr> </tbody> </table>			Descrizione	Importo unitario	Q.tà	Totale	TAVOLI PORTA PC VERSIONE DOPPIA 160X67X74	€ 1.159,00	11	€ 12.749,00	N. 8 TAVOLI COMPONENTI CON GAMBA A T PER ARREDI SCOLASTICI MOBILI 72h DA 60°	€ 2.000,00	3	€ 6.000,00	€ 476.938,54
Descrizione	Importo unitario	Q.tà	Totale													
TAVOLI PORTA PC VERSIONE DOPPIA 160X67X74	€ 1.159,00	11	€ 12.749,00													
N. 8 TAVOLI COMPONENTI CON GAMBA A T PER ARREDI SCOLASTICI MOBILI 72h DA 60°	€ 2.000,00	3	€ 6.000,00													

N.6 TAVOLI componibili con Gamba a T per arredi scolastici mobili 72h da 60°	€ 1.342,00	3	€ 4.026,00
SEDIE MOBILI IN POLIPROPILENE IGNIFUGA H 42 CM	€ 30,26	60	€ 1.815,60
ARMADI DI CUSTODIA E RICARICA TABLET 12 POSTI	€ 380,00	6	€ 2.280,00
TABLET 10" 2 GB/32 GB WIFI ANDROID	€ 213,5	60	€ 12.810,00
Totale			€ 39.680,60

IC GIANNONE (plessò di Ischitella)

LABORATORIO MULTIMEDIALE LINGUISTICO

Descrizione	Importo unitario	Q.tà	Totale
POSTAZIONE DOCENTE COMPOSTA DA: <ul style="list-style-type: none"> • scrivania 160*60 cm • poltroncina ergonomica con ruote • pc CPU intel core i7, 8 Gb RAM, 1 Tb HDD ssd, sistema operativo Windows 10 Pro • monitor LED 27" multimediale • gruppo di continuità 1000VA 	€ 1.400,00	1	€ 1.400,00
POSTAZIONE ALUNNO COMPOSTA DA: <ul style="list-style-type: none"> • scrivania 180*60 cm • n. 2 poltroncine ergonomiche con ruote • pc CPU intel core i5, 4 Gb RAM, 512 Gb HDD ssd, sistema operativo Windows 10 Pro • monitor LED 24" multimediale • gruppo di continuità 500VA 	€ 1.300,00	12	€ 15.600,00
Rete didattica multimediale linguistica di tipo hardware per n. 13 utenti: <ul style="list-style-type: none"> • N.1 Centralina docente e N.12 centraline alunni + cavi • N.13 cuffie con microfono 	€ 7.000,00	1	€ 7.000,00
LIM 77" completa di videoproiettore ottica corta	€ 1.500,00	1	€ 1.500,00

Stampante Multifunzione A4 laser a colori	€ 1.000,00	1	€ 1.000,00
Armadi metallici a 4 ripiani con doppia anta scorrevole	€ 500,00	4	€ 2.000,00
Totale			€ 28.500,00

IC MANICONE FIORENTINO

AULA MUSICA

Descrizione	Importo unitario	Q.tà	Totale
Chitarra elettrica: Eko aire reclic oppure Eko aire standard	€ 239,00	1	€ 239,00
Xilofono Yamaha YX-135	€ 1.550,00	1	€ 1.550,00
Piatti a2 UFIP Class serie	€ 250,00	1	€ 250,00
Glockenspiel YG250D	€ 1.000,00	1	€ 1.000,00
Clarinetti Basso Jupiter (ebanite/resina)	€ 4.800,00	3	€ 14.400,00
Sax Baritono "Grassi" + ulteriore Beccuccio oltre quello in dotazione	€ 1.879,00	1	€ 1.879,00
Sax Soprano "Grassi"	€ 369,00	1	€ 369,00
Flauti soprano ANGEL ASRG-300 (diteggiatura tedesca)	€ 45,00	5	€ 225,00
Flauti sopranino ANGEL ASNRG-500N (diteggiatura tedesca)	€ 24,00	3	€ 72,00
Flauti alto ANGEL AWR-AP (diteggiatura tedesca)	€ 180,00	5	€ 900,00
Flauti tenore ANGEL AWR-TN (diteggiatura tedesca)	€ 275,00	5	€ 1.375,00
Flauti ANGEL-AWR-BN (diteggiatura tedesca)	€ 360,00	2	€ 720,00
MAHALO Ukulele Kahiho natural	€ 200,00	10	€ 2.000,00
Tastiere CASIO SA47	€ 250,00	5	€ 1.250,00
Leggio Orchestra Proel Rsm 360	€ 500,00	20	€ 10.000,00
Macbook pro 13 o 16 pollici	€ 1.299,00	1	€ 1.299,00
Scheda audio Scarlett 2i4	€ 180,00	1	€ 180,00
Mixer: Behringer x18 oppure makie DL1608; Presonus studio live 16.0.2usb	€ 398,00	1	€ 398,00
Microfoni panoramici "C1000AKG	€ 392,00	4	€ 1.568,00
Aste microfoni	€ 120,00	4	€ 480,00
Casse attive amplif. FBT Promax X 114° o simili..	€ 1.499,00	2	€ 2.998,00
Treppiedi casse	€ 200,00	2	€ 400,00
Casse attive BEHRINGER Xenyx120FX	€ 300,00	2	€ 600,00
Proel supporto professionale per cassa	€ 120,00	2	€ 240,00

Totale			€ 44.392,00
IC GIOVANNI XIII			
LABORATORIO POLIFUNZIONALE			
Descrizione	Importo unitario	Q.tà	Totale
Banchi a Spicchio a forma trapezoidale - tra loro modulari, a costituire un'isola con più postazioni - con struttura stabile e maneggevole. Grazie ai piedi sferici in plastica può essere spostato all'interno dell'aula con semplicità e poca fatica.	70,76 €	30	€ 2.122,80
Colonnine di alimentazione continua - che vanno a completare la struttura centrale dell'isola modulare - e fanno da ricarica e stivaggio per tablet e/o notebook. In lamiera stampata e verniciata con polveri epossidiche a forte spessore, sei ruote doppie girevoli e coperchio superiore in melaminico con chiusura ammortizzata e serratura, vano per cavo di alimentazione. Si possono posizionare a piacere al centro o a lato di ogni gruppo di banchi e al loro interno si possono stivare comodamente tablet, ognuno fino a 12 pollici.	530,70 €	5	€ 2.653,50
Sedia girevole con ruote Postura Plus Task chair per docenti	125,00 €	4	€ 500,00
Sedia girevole con ruote Postura Plus Task chair	110,00 €	30	€ 3.300,00
Tablet Microsoft Surface Go - Tablet 10" Pentium 4415Y 8GB SSD 128GB W10 PRO-EDU con tastiera	453,78 €	30	€ 13.613,40
New Surface Pen Bluetooth SILVER per Surface Pro e Laptop	87,96 €	30	€ 2.638,80
Tavolette grafiche WACOM INTUOS S - BLUETOOTH v. Black - EDU	120,00 €	7	€ 840,00
Piattaforma lingua inglese livelli A1/A2 Software/licenze	4.200,00 €	1	€ 4.200,00
Piattaforma lingua francese livelli A1/A2 Software/licenze	3.600,00 €	1	€ 3.600,00

Software di gestione delle aule didattiche adatto a tutte le principali piattaforme con indicatori visivi del feedback degli studenti per valutare lo stato di benessere e la comprensione di un argomento	2.255,00 €	1	€ 2.255,00
NOTEBOOK 15,6" HP 250 G7 - I5 RAM 8GB, con processore Intel i5-8130U 2.2 Ghz, memoria RAM 8 GB, memoria interna SSD 256 GB, grafica Intel HD Graphics 620, risoluzione 1366 x 768, audio HD, webcam integrata, microfono integrato, Sistema Operativo Windows 10 Home, connessioni Wi-Fi Dual Band AC Bluetooth 5.0, ingressi/uscite 1x USB 2.0 2x USB 3.1 1x LAN 1x HDMI, batteria ai Polimeri di Litio 12 ore	635,75 €	2	€ 1.271,50
Cuffie con microfono	17,19 €	34	€ 584,46
Armadio NoteLocker 12 - 24 notebook/tablet - Lucchetti inclusi	978,32 €	4	€ 3.913,28
Promethean ActivBoard 395 mount con proiettore ottica ultra corta EST-P1 - OPENBOX CON Kit Promethean ActivBoard 395 mount con proiettore ottica ultra corta EST-P1	2.758,15 €	4	€ 11.032,60
Schermo 15.6" FHD, processore Intel i7-1065G7, RAM 8 GB, archiviazione SSD 512 GB, Windows 10 Pro	689,35 €	4	€ 2.757,40
Box di Sicurezza Notebook e Accessori per LIM Serratura Antiintrusione	124,40 €	15	€ 1.866,00
SCHERMO PROIEZIONE "POWER" MOTORIZZATO 200X200CM CON PROIETTORE	499,00 €	1	€ 499,00
Stampante 3D CampuSprint3D 3.0 dotata di connessione wireless di seconda generazione, piano di stampa estraibile e touch screen a colori.	752,78 €	1	€ 752,78
Stampante 3D Flashforge Guider IIs	1.499,80 €	1	€ 1.499,80
Illustrator	189,90 €	1	€ 189,90
AutoCAD 2020	1.385,00 €	1	€ 1.385,00
Lavagna multimediale Samsung FLIP 2 con display da 65"	2.299,00 €	2	€ 4.598,00
Totale			€ 66.073,22

IC TANCREDI AMICARELLI

ATTREZZATURE MISTE A SUPPORTO DELLA DIDATTICA

Descrizione	Importo unitario	Q.tà	Totale
lim completa	3.400,00 €	3	10.200,00 €
stampante 3D	530,00 €	1	530,00 €
stampanti multifunzioni	500,00 €	2	1.000,00 €
mBot	100,00 €	4	400,00 €
mBot	170,00 €	4	680,00 €
Lego boost	160,00 €	5	800,00 €
set lego WeDo2.0	200,00 €	8	1.600,00 €
kit Horizon energie rinnovabili	70,00 €	4	280,00 €
casa ecologica kit	170,00 €	1	170,00 €
le macchine di Leonardo	45,00 €	10	450,00 €
lente d'ingrandimento digitale portatile	160,00 €	1	160,00 €
computer postazione sostegno	800,00 €	2	1.600,00 €
tablet	500,00 €	4	2.000,00 €
microfoni a condensazione	200,00 €	4	800,00 €
Casse portatili	140,00 €	2	280,00 €
videocamera con postazione	1.000,00 €	1	1.000,00 €
Totale			€ 21.950,00

IO CASTELLI secondaria di primo grado

LABORATORIO LINGUISTICO

Descrizione	Importo unitario	Q.tà	Totale
Dispositivo multimediale e digitale di fruizione individuale - PC Intel® Core™ i7-10°, 16 GB di memoria e unità a stato solido PCIe NVMe M.2 Class 40 da 216 GB, 120 GB ssd, monitor da 24" dotato di web camera e microfono, tastiera e mouse - Connettività: USB 2.0 - Garanzia produttore: 2 anni - Scheda grafica: Integrata Velocità processore: 3 GHz	976,00	16	€ 15.616,00
Software di gestione di rete didattica che permetta agli insegnanti di supervisionare e controllare e di interloquire con i	€ 774,70	1	€ 774,70

computer degli studenti dalla postazione del docente.			
Cattedra o Postazione alunno con botola blindata a scomparsa per contenere un Notebook oppure monitor e tastiera. Il sistema a ribalta è azionato meccanicamente tramite la chiusura con chiave. La particolarità di questo progetto è che il piano tastiera si allinea perfettamente con il piano del tavolo, eliminando il pozzetto che si verrebbe a creare. La struttura del pannello ribaltabile, consente per peso e dimensioni, l'alloggio del monitor Max. 22" fornito completo di staffa di fissaggio con attacco VESA mm 100x100 e 75x75 ed è corredato di alloggio del mouse. Il sistema è realizzato con struttura e piano di lavoro in particelle di legno Sp 25mm in classe E1 a bassa emissione di formaldeide secondo uni EN classe di reazione al fuoco2", rifinita con bordo perimetrale in ABS Sp. mm 2 arrotondato su tutti e quattro gli angoli con raggio 45mm. Il sistema permette il cablaggio con la relativa scomparsa dei cavi e alloggio di prese e scarpette.	€ 512,00	16	€ 8.192,00
Seduta fissa operativa, con sedile e schienale imbottiti e rivestiti in tessuto ignifugo.	€ 34,00	16	€ 544,00
Licenza per utilizzo di sistemi operativi windows 10Pro	€ 261,08	1	€ 261,08
Totale			€ 25.387,78
IO CASTELLI secondaria di secondo grado			
LABORATORIO DI INFORMATICA			
Descrizione	Importo unitario	Q.tà	Totale
Dispositivo multimediale e digitale di fruizione individuale - PC Intel® Core™ i9-9900, 32 GB di memoria e unità a stato solido PCIe NVMe M.2 Class 40 da 512 GB, 120 GB ssd, monitor da 24" dotato di web camera e microfono, tastiera e	1.866,60	16	29.865,60

mouse; Connettività: USB 2.0 - Garanzia produttore: 2 anni - Scheda grafica: Integrata Velocità processore: 3 GHz			
Software di gestione di rete didattica che permetta agli insegnanti di supervisionare e controllare i computer degli studenti dalla postazione del docente.	€ 774,70	1	€ 774,70
Cattedra o Postazione alunno con botola blindata a scomparsa per contenere un Notebook oppure monitor e tastiera. Il sistema a ribalta è azionato meccanicamente tramite la chiusura con chiave. La particolarità di questo progetto è che il piano tastiera si allinea perfettamente con il piano del tavolo, eliminando il pozzetto che si verrebbe a creare. La struttura del pannello ribaltabile, consente per peso e dimensioni, l'alloggio del monitor Max. 22" fornito completo di staffa di fissaggio con attacco VESA mm 100x100 e 75x75 ed è corredato di alloggio del mouse. Il sistema è realizzato con struttura e piano di lavoro in particelle di legno Sp 25mm in classe E1 a bassa emissione di formaldeide secondo uni EN classe di reazione al fuoco2", rifinita con bordo perimetrale in ABS Sp. mm 2 arrotondato su tutti e quattro gli angoli con raggio 45mm. Il sistema permette il cablaggio con la relativa scomparsa dei cavi e alloggio di prese e scarpette.	€ 512,00	16	€ 8.192,00
Seduta fissa operativa, con sedile e schienale imbottiti e rivestiti in tessuto ignifugo.	€ 34,00	16	€ 544,00
Licenza per utilizzo di sistemi operativi windows 10Pro	€ 261,08	1	€ 261,08
software BIM dedicato alla progettazione di reti e/o di componenti informatici	€ 3.050,00	1	€ 3.050,00
Plotter A0 a getto di inchiostro a 5 colori fornito di piedistallo e di porta rotolo con software dedicato per stampare direttamente da	€ 3.172,00	1	€ 3.172,00

dispositivi mobili, inviate documenti alla stampante tramite e-mail]			
Totale			€ 45.859,38

IISS GIORDANI

OPEN DIGITAL LIBRARY			
Descrizione	Importo unitario	Q.tà	Totale
Tavoli tinkering/maker space	€ 2.379,00	4	€ 9.516,00
Sedie ergonomiche T-Chair	€ 135,00	16	€ 2.160,00
Panche angolari Reading Nook	€ 2.300,00	4	€ 9.200,00
Libreria CubeWall	€ 8.300,00	1	€ 8.300,00
Maxischermo 65"	€ 2.000,00	1	€ 2.000,00
Ripetitori Wi-Fi	€ 50,00	2	€ 100,00
HP ProOne 440 G5 - All-in-one - Core i7 8700T / 2.4 GHz - RAM 16 GB - SSD 512 GB - NVMe - masterizzatore DVD - UHD Graphics 630 - GigE, Bluetooth 5.0 - WLAN: 802.11a/b/g/n/ac, Bluetooth 5.0 - Win 10 Pro Edizione a 64 bit -monitor: LED 23.8" 1920 x 1080	€ 1.098,00	8	€ 8.784,00
Tablet con sistema operativo Android, schermo 10,5 pollici Super amoled, mem. interna 64 GB, processore Qualcomm Octa core, wireless integrato	€ 500,00	8	€ 4.000,00
Totale			€ 44.060,00

IISS DE ROGATIS-FIORITTO

CLASSE 3.0			
Descrizione	Importo unitario	Q.tà	Totale
Notebook i3, 4GB RAM, 500GB HDD, Win 10 Pro	€ 580,00	24	€ 13.920,00
Notebook allievi Core i3, RAM			

4GB, 500GB HDD, display 15.6'', WiFi Dual Band, Windows 10 pro.			
Notebook i5, 4GB RAM, 500GB HDD, Win 10 Pro			
Notebook docente Core i5, RAM 4GB, 500GB HDD, display 15.6'' con scheda video dedicata 2 GB, WiFi Dual Band, Windows 10 pro.	€ 820,00	1	€ 820,00
Schermo interattivo 65'' 4K con sw coding visuale			
Risoluzione nativa 3840x2160 pixels, ovvero Ultra HD 4K reale. Diagonale pari a 65'' in formato 16:9. Incluso software per coding e programmazione visuale.	€ 2.770,00	1	€ 2.770,00
Carrello Mobile per schermi fino a 100" 100 kg	€ 670,00	1	€ 670,00
carrello di ricarica notebook fino a 36 dispositivi	€ 970,00	1	€ 970,00
tavolo multifunzione con cassetto	€ 630,00	1	€ 630,00
stampante laser multifunzione	€ 250,00	1	€ 250,00
cuffie stereo	€ 20,00	25	€ 500,00
banco trapezoidale	€ 80,00	24	€ 1.920,00
sedie sedute OTPI plus cruiser	€ 200,00	24	€ 4.800,00
Sistema WIFI di 1 Gigabits su 3 segmenti, comprensivo di installazione e collegamento a cablaggio esistente	€ 2.000,00	1	€ 2.000,00
Poltroncina dattilo su ruote con braccioli	€ 98,00	1	€ 98,00
Totale			€ 29.348,00
IISS VIRGILIO			
LABORATORIO COLTURE OFFICINALI			
Descrizione	Importo unitario	Q.tà	Totale
Essiccatore da 5/7 Kg (cm 30x30x85)	€ 700,00	1	€ 700,00
Bilancia di precisione 0,1 – 5000 gr	€ 600,00	1	€ 600,00
Tavolo di appoggio in acciaio inox (cm 100x60x80 h)	€ 700,00	1	€ 700,00
Vetreteria varia e altro x laboratorio (Cilindri graduati, becker, beuta, termometro, bottiglie con	€ 1.000,00	1	€ 1.000,00

contagocce varie misure, Imbuti, spatole, bacchette vetro)			
Timatic micro C 2 litri (1 pistone)	€ 7.900,00	1	€ 7.900,00
Compressore aria silenzioso 50/24	€ 700,00	1	€ 700,00
Torchio manuale 3 kg	€ 600,00	1	€ 600,00
Estrattore oli essenziali 12 lt Plus + piastra riscaldante	€ 2.000,00	1	€ 2.000,00
RIFRATTOMETRO DIGITALE MODELLO DBR95	€ 628,00	1	€ 628,00
MICROSCOPIO BINOCULARE PLANARE UIS 1000X 30W	€ 1.819,00	1	€ 1.819,00
ARMADIO PER FITOFARMACI, FITOSANITARI E PESTICIDI, MIS. 580 L X 460 P X 1800 H MM, 1 ANTA CIECA, 4 RIPIANI, VERDE RAL 6018 (MIS. 580 L X 460 P X 1800 H MM36)0	€ 360,00	1	€ 360,00
MULTIMETRO DA BANCO MODELLO MM374 GLP	€ 1.911,00	1	€ 1.911,00
FOTOMETRO PER ANALISI DEI PEROSSIDI	€ 878,00	1	€ 878,00
QUIPO – Armadio ecologico e per sostanze chimiche, altezza 1800 mm, con 3 ripiani a vasca , 1 vasca di raccolta	€ 580,00	1	€ 580,00
Armadio universale in lamiera d'acciaio (spessore 8/10).	€ 860,00	1	€ 860,00
Evaporatore da laboratorio (adatto a tutti i solventi) 3200	€ 3.200,00	1	€ 3.200,00
Pompa a membrana per il vuoto fino a 8 mb, anticorrosiva	€ 1.500,00	1	€ 1.500,00
Kit “BASIC” I VEGETALI Cod. B14 catalogo Optika Science Italy	€ 165,00	1	€ 165,00
Kit “ADVANCED” L'ECOLOGIA Cod. 5632 catalogo Optika Science Italy	€ 450,00	1	€ 450,00
MINI SERRA/SERRA A LETTO CALDO LOTOS 1,87M ² , 0,89X2,10X0,80M, ARGENTO	€ 247,67	3	€ 743,01
Drone DJI PHANTOM 4 MULTISPETTRALE	€ 7.000,00	1	€ 7.000,00
Drone DJI PHANTOM 4 RTK	€ 8.700,00	1	€ 8.700,00
WORK STATION DELL 64GB RAM	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00
GEOMAX Zenith35 Pro GSM-UHF-TAG FLEXIBLE ROVER SET	€ 8.000,00	1	€ 8.000,00
Totale			€ 55.994,01
IISS DEL GIUDICE			

LABORATORIO OLEODINAMICA E PNEUMATICA			
Descrizione	Importo unitario	Q.tà	Totale
Kit Pneumatica TP101 livelli CETOP P1	€ 2.688,00	1	€ 2.688,00
Kit Pneumatica TP201 livelli CETOP P-P2	€ 2.635,50	1	€ 2.635,50
Compressore ultrasilenziato 24lt-50 l/min	€ 650	1	€ 650
Tubo aria compressa diam.6mm, 50 mt calibrato	€ 50,4	1	€ 50,4
Tubo aria compressa diam.4mm, 50 mt calibrato	€ 37,8	1	€ 37,8
Manuale in italiano: Pneumatica TP 101	€ 0	1	€ 0
Manuale in inglese : Electropneumatics TP 201-	€ 0	1	€ 0
Manuale in italiano : Manutenzione pneu TP 101/201	€ 0	1	€ 0
Banco mobile su ruote Learnline doppia faccia completo (escluse cassettiere) etilizzabile sia pel la pneumatica che per l'oleodinamica	€ 2.863,35	1	€ 2.863,35
Cavetti blu/rossi con boccole di sicurezza 4mm	€ 5,67	100	€ 567
Alimentatore 24 V DC, 3.5A	€ 138,6	1	€ 138,6
TP501-Kit Oleodinamica base	€ 6.363,00	1	€ 6.363,00
Cover trasparente per peso (necessario)	€ 176,40	1	€ 176,40
TP502-Kit Oleodinamica Avanzata	€ 4503,45	1	€ 4503,45
TP601-Kit Elettroidraulica base	€ 7399,5	1	€ 7399,5
Centralina per olio 0,65Kw e 2,2lt/min	€ 2.112,60	1	€ 2.112,60
Tanica olio 10 lt. a norma DIN 51524	€ 76,65	1	€ 76,65
Tubo con connettori ad innesto rapido da 600 mm	€ 974,4	1	€ 974,4
Tubo con connettori ad innesto rapido da 1.000 mm	€ 495,6	1	€ 495,6
Tubo con connettori ad innesto rapido da 1.500 mm	€ 252	1	€ 252
Manuale in inglese : Hydraulics TP 501	€ 0	1	€ 0
Manuale in inglese : Hydraulics TP 502	€ 0	1	€ 0
Manuale in inglese : Hydraulics TP 601	€ 0	1	€ 0

	Multimetro digitale, tipo Beha-Amprobe AM-510	€ 160	1	€ 160	
	Unità di sgancio	€ 69,3	1	€ 69,3	
	Totale			€ 32.213,55	
LABORATORIO CNC					
	Descrizione	Importo unitario	Q.tà	Totale	
	Centro di lavoro CNC da banco mod. EMCO Concept Mill 55, a 3 assi controllati comandato tramite controllore intercambiabile su PC.	€ 31.980,00	1	€ 31.980,00	
	Pacchetto multilicenza controllo WinNC (qualsiasi marca) da installare su numero qualsiasi di PC di insegnanti e allievi dell'Istituto sino a 99, utilizzabile anche da remoto (es. smartworking, didattica on-line) mediante installazione del pacchetto su PC remoto.	€ 6.000,00	1	€ 6.000,00	
	Pacchetto multilicenza CAD-CAM CamConcept con post-processor per qualsiasi marca, completo di simulatore/ previsualizzatore 3D e post-processor	€ 5.500,00	1	€ 5.500,00	
	Totale			€ 43.480,00	
Acquisizione servizi (*)	Addestramento utilizzo attrezzature: <ul style="list-style-type: none"> • IISS DE ROGATIS-FIORITTO • IISS DEL GIUDICE 	€ 660,00 € 493,99			€1.153,99
Spese pubblicità (*)					€ 5.100,00
TOTALE					€ 533.427,85

(*) Costi calcolati nel rispetto delle percentuali massime previste per singola voce di costo nella tabella al punto 7.3.2 delle linee guida del PON 14-20 per la scuola, competenze e ambienti dell'apprendimento.

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Settembre 2021	Settembre 2021
Progettazione definitiva		—
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Ottobre 2021	Ottobre 2021
Esecuzione	Dicembre 2021	Gennaio 2022
Collaudo/funzionalità	Febbraio 2022	Febbraio 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
III° trimestre	2021	€ 25.500,00*
IV° trimestre		€ 407.927,85*
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I Trimestre	2022	€ 100.000,00
Costo totale		€ 533.427,85
<ul style="list-style-type: none"> • (*) Il cronoprogramma finanziario è stato adeguato allo scostamento delle date previste per l'intervento. 		

Scheda intervento 2.2

1	Codice intervento e Titolo	2.2 Istituto Tecnico Superiore (ITS)
2	Costo e copertura finanziaria	€ 330.000,00 - POR PUGLIA 2014-2020 – Azione 10.3
3	Oggetto dell'intervento	Scopo dell'intervento è istituire nel territorio dell'Area Interna del Gargano una sede distaccata dell' ITS Attivazione di un corso di alta formazione professionale, biennale e post-diploma , al fine di formare tecnici specializzati nelle aree tecnologiche strategiche a maggiore vocazione territoriale e dunque offrire agli allievi reali opportunità di lavoro anche grazie al coinvolgimento delle aziende in percorsi di alternanza scuola lavoro.
4	CUP	Da acquisire
5	Localizzazione intervento	Sede distaccata nell'Area Interna del Gargano dell'ITS a Cagnano Varano (FG)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è compatibile con le finalità dell'Azione 10.3 del POR Puglia 2014/2020 ed è aderente alla Strategia Area Interna.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'avvio nell'Area Interna del Gargano di un percorso formativo di specializzazione con competenze integrate nel campo ICT, Digital Marketing e Strategy e Social Media Management - è strategico per promuovere interventi e politiche d'innovazione tecnologica e digitale a sostegno dell'imprenditorialità locale e il rilancio del tessuto produttivo dei comuni coinvolti.</p> <p>Il corso biennale, infatti, andrà a formare N. 25 DIPLOMATI attraverso un articolato percorso didattico - esperienziale di complessive 1.800 ore (di cui il 40% di esperienza pratica e laboratoriale attraverso stage e tirocini in aziende) al cui termine sarà conseguito un DIPLOMA DI TECNICO SUPERIORE V LIVELLO EQF e una serie di certificazioni professionali (tra cui fino al B2 lingua inglese e un'altra lingua straniera).</p> <p>I corsi ITS, finanziati da MIUR e dalle Regioni attraverso l'impiego di Fondi comunitari, prevedono l'impiego di oltre il 60% di docenti provenienti dal mondo del lavoro e il resto dal mondo Universitario e della Ricerca ICT, al fine di assicurare alte competenze in ambito tecnologico connessa direttamente alle direttrici di sviluppo economico nazionale indicati da INDUSTRIA 4.0.</p> <p>I diplomati acquisiranno digital skills elevate e expertness trasversali per operare durante tutto il ciclo di funzioni di un'azienda/impresa/ente in termini di <i>sales vision</i>, assicurando un supporto dalla fase di <i>branding</i>, pianificazione campagne e</p>

		<p>strategie pubblicitarie, SEO all'analisi dei mercati, vendita e post vendita. Completano il profilo l'ottima conoscenza dell'Inglese e di una seconda lingua straniera, l'utilizzo professionale di suite di software per la creatività, programmazione informatica, programmazione web, CSS, e di strumenti per la gestione della configurazione software per mobile e social media marketing.</p> <p>L'obiettivo dell'intervento è, infatti, di formare queste nuove risorse professionali per avviare nel territorio dei comuni coinvolti un'INNOVAZIONE SOSTENIBILE, a supporto di un'imprenditorialità diffusa, capace di posizionarsi "sul mercato" tenendo insieme valore economico, costruzione comunitaria e vocazione territorio, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'ideazione di modelli di sviluppo della conoscenza e delle pratiche imprenditoriali e di lavoro per i giovani che vivono nelle aree garganiche, dove avranno finalmente l'opportunità e il privilegio di un'alta formazione tecnologica e digitale senza lasciare la loro terra. - la sperimentazione di modelli di cooperazione nelle più diverse e nuove forme (nuove tecnologie, nuove relazioni sociali, nuove rappresentazioni della domanda, nuovi concetti di beni e servizi ecc.). - L'incentivazione di nuova occupazione, in un territorio che ha un tasso di disoccupazione superiore alla media regionale, visto che oltre l'80% dei diplomati ITS trova occupazione entro i 12 mesi dal conseguimento del diploma (rif. dati monitoraggio 2018 MIUR-INDIRE)
8	Risultati attesi	RA 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatori di realizzazione: 797. Durata in ore Baseline: 0 Target:1800</p> <p>Indicatori di risultato: 4003 partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento Baseline: 0 Target: 25</p>
10	Modalità previste per l'attivazione	L' ITS previamente individuato con procedura negoziale presenterà la progettazioni esecutive del percorso formativo che sarà valutato da un apposito nucleo di valutazione e con le modalità previste alla lettera h dell'avviso 4/FSE/2018
11	Progettazione necessaria per l'avvio	Livello unico di progettazione

	dell'affidamento	
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa
13	Soggetto attuatore	ITS Apulia Digital Maker
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Dirigente Sezione Formazione Professionale, Responsabile di azione

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Spese di Gestione	Spese Generali, di funzionamento, utenze, di gestione, cauzione e rimborsi spese allievi	€ 39.500,00
Personale	Spese per direzione, tutoraggio, coordinamento, docenze, consulenze specialistiche	€ 195.000,00
Acquisto beni/forniture	Ammortamenti e costi per noleggio attrezzature	€ 80.500,00
Spese pubblicità		€ 15.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione servizi bando / affidamento lavori/servizi	Settembre 2020	Ottobre 2020
Esecuzione	Novembre 2020	Dicembre 2022
Collaudo/funzionalità	Gennaio 2023	Giugno 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2021	110.000,00
III trimestre	2022	110.000,00
IV trimestre	2023	110.000,00
Costo totale		330.000,00

Scheda intervento 2.3

1	Codice intervento e Titolo	2.3 Enti di Formazione
2	Costo e copertura finanziaria	€ 309.120,00 - POR PUGLIA 2014-2020 Azione 10.1
3	Oggetto dell'intervento	Scopo dell'intervento è realizzare interventi formativi d'Istruzione e Formazione Professionale relativi ai due settori economici prevalenti, quello turistico-ricettivo e quello agroalimentare. Tali percorsi da un lato contribuiscono alla professionalizzazione di un target giovanile che vocationalmente intende acquisire specifiche competenze, in riferimento a una figura e ad una area professionale. Dall'altro, riescono a recuperare all'apprendimento quei giovani che necessitano di percorsi centrati sull'esperienza e finalizzati, attraverso la pratica, a comprendere l'utilità delle conoscenze teoriche e a saperle attualizzare nei contesti di vita e di lavoro.
4	CUP	Da acquisire
5	Localizzazione intervento	Sede di svolgimento da individuarsi nel territorio dei Comuni dell'Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è compatibile con le finalità dell'Azione 10.1 del POR Puglia 2014/2020 ed è aderente alla Strategia Area Interna.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Saranno attivati:</p> <p>N.2 Percorsi per il conseguimento delle seguenti 2 qualifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tecnico della progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico e promozione del territorio - tecnico della definizione di strategie di mercato, della pianificazione di azioni di marketing e della gestione di rapporti con la clientela e le reti di vendita; <p>Ogni percorso avrà la durata di 600 ore e riguarderà 20 allievi disoccupati per un costo a percorso formativo di € 154.560,00. I percorsi prevedono la realizzazione delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Orientamento dell'utenza e bilancio delle competenze -Formazione d'aula -Attività di laboratorio -Attività di recupero e di sviluppo degli apprendimenti -Attività di alternanza/stage regionale, nazionale e transnazionale -Attività extracurricolari finalizzate a promuovere la multiculturalità, la solidarietà, la legalità e la cittadinanza attiva -Attività di accompagnamento al lavoro
8	Risultati attesi	RA 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

9	Indicatori di realizzazione e risultato (POR Puglia 2014/2020)	<p>Indicatori di realizzazione: 797. Durata in ore Baseline: 0 Target: 1600</p> <p>Indicatori di risultato: 4003: Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento Baseline: 0 Target: 40</p>
10	Modalità previste per l'attivazione	Avviso Pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa
13	Soggetto attuatore	REGIONE PUGLIA
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Dirigente Sezione Formazione Professionale, responsabile di azione

_ Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Attività formative in aula e stage da svolgersi sul territorio regionale	La valorizzazione finanziaria del costo per dette attività avviene a costo standard così come previsto dall'art 67 del 1303/13 e dall'art. 14 del 1304/13. Il costo standard previsto dalla Regione Puglia per queste attività è di € 11,20 X 20 allievi X 600 ore X corsi	€ 268.800,00
Stage da svolgersi sul territorio extraregionale e/o all'estero	La valorizzazione del costo avviene con rendicontazione a costo reale sulla base dei giustificativi di spesa. La spesa totale relativa ai costi reali non può superare il 15% dell'importo della spesa relativa alla realizzazione del progetto	€ 40.320,00
Rimborsi dei costi di trasporto necessari per facilitare la frequenza nella fase di formazione in aula e stage regionali		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		

Progettazione esecutiva		
Pubblicazione servizi bando / affidamento lavori/servizi	Ottobre 2021	Dicembre 2021
Esecuzione	Marzo 2022	Dicembre 2022
Collaudo/funzionalità	Gennaio 2023	Giugno 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2022	259.120,00
I trimestre	2023	50.000,00
Costo totale		309.120,00

Scheda intervento 2.4

1	Codice intervento e Titolo	2.4 Orientamento alla Scuola dell'Area Interna del Gargano
2	Costo e copertura finanziaria	€ 100.000,00 - POR PUGLIA 2014-2020
3	Oggetto dell'intervento	L'obiettivo dell'intervento è rendere consapevoli i ragazzi residenti nei 5 Comuni dell'Area Interna, della fascia d'età dai 12 ai 18 anni ed oltre, delle opportunità formative offerte dalle scuole presenti nei Comuni dell'Area Interna oltre che delle nuove offerte formative previste con l'istituzione di un percorso ITS e due percorsi di qualifica professionale, al fine di riavvicinare gli studenti a percorsi di studio coerenti con la vocazione del territorio e dunque al mercato del lavoro locale
4	CUP	B91F21000000007
5	Localizzazione intervento	Area Interna Gargano
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è compatibile con le finalità dell'Azione 10.3 del POR Puglia 2014/2020 ed è aderente alla Strategia Area Interna.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Le attività di animazione e comunicazione della Strategia dell'area a favore dell'Istruzione e della Formazione saranno svolte in sinergia con il Piano regionale di comunicazione previsto dal FSE attraverso le nuove forme di comunicazione per raggiungere facilmente i ragazzi degli istituti scolastici dell'area e delle aree limitrofe. Il coinvolgimento degli alunni degli istituti scolastici del territorio avverrà attraverso attività di animazione e comunicazione. Nello specifico si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un web site; - Realizzazione di video/shooting fotografico; - Organizzazione di un maxi-evento mediatico (laddove possibile sulla base della situazione epidemiologica) , con la partecipazione di un testimonial, che coinvolga gli Istituti Scolastici dell'area, in collaborazione con l' ITS Apulia Digital Maker e l'Università di Foggia. In alternativa, si prevederà una campagna di comunicazione online interattiva, che coinvolga capillarmente il target di riferimento <p>L'evento sarà organizzato avvalendosi del supporto di un responsabile della comunicazione che dovrà realizzare uno specifico piano e di un responsabile social /ufficio stampa. E', inoltre, previsto un servizio di diffusione mediatica del maxi evento al fine di raggiungere una vasta platea virtuale evitando così eventi in presenza potenzialmente pericolosi causa contagio.</p>
8	Risultati attesi	RA 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.
9	Indicatori di realizzazione e risultato (POR Puglia 2014/2020)	<p>Indicatori di realizzazione: 800. Beneficiari Baseline:0 Target: 1800 (popolazione scolastica scuola secondaria nell'area)</p>

		Indicatori di risultato: 6038 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa Baseline: 0 Target:70%
10	Modalità previste per l'attivazione	Procedura ad evidenza pubblica del Comune di Cagnano per l'acquisizione dei servizi di ideazione del brand, dell' identità visiva, sviluppo di un sito web a scrolling verticale, attivazione ed alimentazione degli account sui social fb, instagram e twitter, pianificazione e realizzazione di un evento chiavi in mano nella location individuata dal Committente e secondo le specifiche suindicate.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione/relazione tecnico illustrativa
13	Soggetto attuatore	Comune di Cagnano Varano
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	RUP Ufficio Tecnico - Comune di Cagnano Varano: PIO D'ATTI

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Rup ed assistenza al rup	€ 5.000,00
Spese pubblicità		€ 95.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione servizi bando / affidamento lavori/servizi	Settembre 2021	Ottobre 2021
Esecuzione	Gennaio 2022	Aprile 2022
Collaudo/funzionalità	Maggio 2022	Luglio 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2022	50.000,00
II trimestre	2022	50.000,00
Costo totale		100.000,00

Scheda intervento 3.1

1	Codice intervento e Titolo	3.1 – Studio sulla mobilità dell'area
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 25.000 - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di uno studio sulla mobilità dell'Area
4	CUP	B99I21000060001
5	Localizzazione intervento	Area interna del Gargano – Comuni: Carpino, Cagnano, Ischitella, Monte Sant'Angelo, Vico del Gargano
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Lo studio è funzionale ad intervenire in modo razionale ed efficace sul sistema della mobilità, consentendo di valutare la consistenza della domanda e dimensionare di conseguenza i servizi di trasporto individuati da implementare, ossia il taxi sociale ed il servizio "Bus Bianco". Tali servizi sono coerenti con le previsioni dell'Aggiornamento del Piano di Bacino del Trasporto Pubblico Locale della Provincia di Foggia. Nello specifico il PdB prevede l'attivazione non tradizionali e flessibili nei casi in cui la domanda di trasporto, con scopi diversi da lavoro e studio, non giustifica una linea con una frequenza e percorso fisso. Nello specifico il PdB evidenzia che i suddetti servizi sono utili per offrire un servizio di TPL di qualità elevata anche laddove la domanda di trasporto è scarsa e pertanto inidonea ad essere servita da un servizio di linea convenzionale.</p>

7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'area è caratterizzata da una molteplicità di problematiche, come: frammentazione della domanda di servizi di TPL in conseguenza delle piccole dimensioni dei centri urbani; un'elevata quota di popolazione anziana; luoghi di lavoro e di offerta di servizi prevalentemente esterni all'Area, con conseguente necessità di spostamento per buona parte della popolazione; presenza di importanti attrattori turistici all'esterno dei centri urbani.</p> <p>Tutto ciò rende i sistemi di trasporto pubblico convenzionali poco efficienti e troppo costosi, rendendo così difficile lo spostamento da parte degli utenti: fasce di utenza deboli quali anziani e disabili nello spostamento verso luoghi di cura o socializzazione; studenti e lavoratori nello spostamento rispettivamente verso i poli scolastici e verso i luoghi di lavoro; turisti e visitatori.</p> <p>Pertanto, al fine di assicurare una mobilità più oculata e circoscritta in modo pertinente alle esigenze specifiche, sia all'interno dell'area che tra l'area e il territorio circostante, si intende procedere con la realizzazione di uno studio di fattibilità finalizzato a una razionalizzazione e armonizzazione dei servizi esistenti con particolare attenzione alla mobilità per raggiungere i luoghi di offerta dei servizi, fino ad approfondire la questione dei collegamenti tra gli entry point del trasporto regionale e nazionale (autostradale, ferroviario ed aeroportuale) e l'Area, anche per le finalità turistiche. Lo studio individuerà in termini operativi e gestionali il sistema di trasporto flessibile da attivare, integrato con il TPL.</p> <p>Nello specifico, lo studio di mobilità sarà rivolto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> (a) analizzare l'offerta di trasporto pubblica e privata presente nell'area; (b) individuare le porte di accesso e mappare gli snodi di traffico principali per la progettazione di "collegamenti intelligenti"; (c) approfondire la domanda, sistematica e non, di trasporto dell'area; (d) stimare la domanda futura con riferimento sia ai bisogni dei residenti che alla crescita dei flussi turistici. (e) progettare il servizio a chiamata (f) progettare il servizio di taxi sociale <p>Lo studio terrà conto degli scenari d'offerta delineati nel Piano di Bacino del Trasporto Pubblico locale recentemente approvato.</p>
8	<p>Risultati attesi</p>	<p>RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali</p>

9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di risultato – 6005 : Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)) Valore baseline:0 valore target: da studio di fattibilità Indicatori di realizzazione: 906. Analisi, studi e progettazioni Baseline 0 target 1
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione di servizi con procedura ad evidenza pubblica come previsto dal vigente Codice dei Contratti, ex D.Lgs 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Comune di Cagnano, capofila dell'Area interna
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Area Servizi Tecnici del Comune di Cagnano Varano: PIO D'ATTI

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Studio di mobilità	25.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Ottobre 2021	Novembre 2021

Esecuzione (ed approvazione studio)	Gennaio 2022	Marzo 2022
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2022	25.000,00
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre	2023	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		25.000

Scheda intervento 3.2

1	Codice Intervento e titolo	3.2 Trasporto inclusivo di comunità: bus bianco
2	Costo e copertura finanziaria	€ 381.000,00 di cui € 342.000 a carico della Legge di stabilità e € 39.000,00 rinvenienti da tariffazione.
3	Oggetto dell'intervento	Erogazione del servizio "bus bianco" per rendere fruibili i servizi di mobilità innovativa per i giovani dell'area interna per le attività extra-scolastiche, ludiche, sportive, sociali e culturali.
4	CUP	D49C21000280002
5	Localizzazione intervento	Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Monte Sant'Angelo, Vico del Gargano
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento si iscrive nel quadro più ampio di intervento a favore della popolazione dell'area posto a base della Strategia. Questo intervento in particolare assume quale target la fascia di popolazione più giovane, non autonoma rispetto alla possibilità di muoversi all'interno dell'area interna e verso le mete regionali più attrattive.</p> <p>Questo intervento in particolare assume quale target la fascia di popolazione più giovane, non autonoma rispetto alla possibilità di movimento e di usufruire della possibilità di spostamento con mezzi propri o accompagnati da familiari.</p> <p>L'accesso alle attività culturali, connesse o meno a quelle didattiche e scolastiche in generale svolge per l'area un ruolo importante per il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei giovani alle dinamiche territoriali. Oggi la struttura del trasporto non è organizzato per soddisfare l'accesso ai punti di erogazione dei servizi sportivi, sociali e culturali; gli spostamenti avvengono mediante trasporto privato, laddove esiste una rete familiare vicina all'utente. Nella riorganizzazione della rete di servizi atti a migliorare la condizione di vita generale della popolazione residente, il miglioramento della mobilità interna o esterna all'area gioca un ruolo fondamentale. In particolare l'attivazione del servizio di bus orientato a soddisfare principalmente il target di popolazione giovanile si concilia con gli interventi che a vario titolo (strategia leader e strategia area interna) l'area ha programmato e intende ulteriormente sviluppare nei prossimi anni. Di particolare interesse in ordine al raggiungimento degli obiettivi di partecipazione attiva e di socializzazione extrascolastica si evidenzia, a solo titolo di esempio, la realizzazione di contenitori innovativi (innovation lab) che sono stati programmati. Il servizio è coerente con le previsioni dell'Aggiornamento del Piano di Bacino del Trasporto Pubblico Locale della Provincia di Foggia. Nello specifico il PdB prevede l'attivazione non tradizionali e flessibili nei casi in cui la domanda di trasporto, con scopi diversi da lavoro e studio, non giustifica una linea con una frequenza e percorso fisso. Nello specifico il PdB evidenzia che i suddetti servizi sono utili per offrire un servizio di TPL di qualità elevata anche</p>

		<p>laddove la domanda di trasporto è scarsa e pertanto inidonea ad essere servita da un servizio di linea convenzionale.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Nella prospettiva culturale della innovazione sociale si intende soddisfare la domanda di trasporto di cui all'oggetto attraverso l'implementazione di una tipologia di servizio che sarà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definito a seguito delle risultanze dello studio di fattibilità; - definito di concerto con gli operatori locali erogatori dei suddetti servizi e con le istituzioni scolastiche per armonizzare gli orari di accesso rispetto alle esigenze delle utenze "fuori sede"; - coordinato funzionalmente con l'attuale servizio di TPL e con i futuri servizi di trasporto del nuovo Piano dell'area di interesse degli otto comuni dell'area. <p>Lo studio di fattibilità definirà le caratteristiche del servizio in ordine a caratteristiche, modalità di prenotazione e di accesso, eventuali modalità di contribuzione dell'utenza al servizio, i casi di sospensione del servizio, le modalità di coordinamento per favorire spostamenti collettivi; attività promozionali di lancio, modalità di controllo.</p> <p>La gestione del servizio che sarà attivato utilizzerà i mezzi acquistati dall'Area Interna di cui alla scheda "Acquisto mezzi".</p> <p>Il costo di gestione del servizio è stato preliminarmente stimato, in riferimento alle ultime gare di trasporto scolastico e di trasporto pubblico locale degli ultimi cinque anni sul territorio regionale, con caratteristiche simili a quelle previste dal servizio in oggetto, e parametrize ai valori correnti di carburante, al costo di 1,40 euro/km sulla base di una percorrenza pari a 90.000,00 km annui per tre anni su percorsi da effettuarsi con due mezzi impegnati 240 giorni all'anno, facendo riferimento a relazioni con destinazioni interne ed esterne all'area. Il costo comprende carburante, manutenzione ordinaria, bolli, assicurazioni, revisioni periodiche, spese di gestione del servizio nel suo complesso, compreso il personale e l'utile di impresa.</p> <p>Il costo stimato del servizio sarà quindi pari a km 90.000 x 1,4 €/km = € 126.000,00 annui. Il servizio sarà sperimentato per 3 annualità per un costo complessivo di € 381.000,00. La contribuzione media da parte pubblica viene stimata al momento pari al 90% del costo per un importo di circa € 342.000,00, quella privata, rinveniente da tariffazione pari al 10% per un importo stimato di € 39.000,00.</p> <p>Al termine della sperimentazione, il costo di gestione sarà coperto con le entrate della tariffazione e, per la parte residua, dagli enti comunali dell'area interna. Alla copertura di eventuali minori rientri tariffari provvederanno i Comuni.</p> <p>Saranno attivate, nella fase di start up del servizio, attività di comunicazione e diffusione informative atte a far conoscere la struttura del servizio alla potenziale utenza ed a comunicare le eventuali variazioni che potrà subire nel corso dell'attuazione.</p>

		I comuni dell'area si impegnano a coprire i costi eventualmente non coperti da tariffazione.
8	Risultati attesi	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	Indicatori di realizzazione	Indicatori di realizzazione: 914. Progettazione e realizzazione di servizi Valore Baseline: 0; Valore target: da studio di fattibilità Indicatore di risultato: 6005 : Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento) Valore baseline:0 valore target: da studio di fattibilità
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione di beni e servizi con procedura ad evidenza pubblica come previsto dal vigente Codice dei Contratti, ex D.Lgs 50/2016 e s.m.i.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.)
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	COMUNE DI CARPINO
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio Tecnico COMUNE DI CARPINO: NICOLA MACCHIA

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Incentivi (Rup, assistenza al Rup,etc.)	€ 8.000,00
Spese notarili		
Spese generali per gara	Preparazione gara e pubblicazione bando	€ 3.000,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi di trasporto pubblico. Il costo del servizio è stato stimato nel seguente modo: percorrenza chilometrica annua media pari a km 90.000. costo medio chilometrico pari	€ 370.000,00

	a € 1,4, per un totale annuo di € 126.000,00 e di € 378.000,00 per i tre anni di sperimentazione di cui € 340.000,00 a carico della legge di stabilità e € 38.000,00 da tariffazione	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Ottobre 2021	Dicembre 2021
Esecuzione	Gennaio 2022	Giugno 2024
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV	2021	€ 11.000,00
I	2022	40.125,00
II	2022	€ 47.125,00
III	2022	47.125,00
IV	2023	47.125,00
I	2023	47.125,00
II	2023	47.125,00
III	2023	47.125,00
IV	2023	47.125,00
I		
TOTALE		€ 381.000,00
		342.000+€ 39.000,00 rivenienti da tariffazione

Intervento 3.3

1	Codice intervento e Titolo	3.3 TAXI SOCIALE
2	Costo e copertura finanziaria	€ 563.040.00 - LEGGE DI STABILITA'
3	Oggetto dell'intervento	<p>L'intervento si sostanzia nella sperimentazione di servizi di trasporto a chiamata per "utenza debole". Il servizio è destinato alle persone con ridotte capacità motorie ed a quelle che, vivendo in condizione di isolamento abitativo e/o disagio sociale, non possono usufruire dei mezzi pubblici ed incontrano ostacoli e difficoltà nell'accesso ai servizi territoriali sociali. L'intervento è finalizzato ad aumentare la capacità di mobilità per i soggetti "deboli" del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nell'accedere ai servizi sanitari o sociali di base; • nell'usufruire di cure riabilitative o specialistiche; • nello svolgere commissioni e adempimenti quali l'approvvigionamento di generi alimentari, l'accesso ai servizi pubblici quali uffici comunali e postali, etc.; • nel frequentare centri diurni o sociali; • nell'accedere alle attività culturali e ricreative.
4	CUP	F61D21000110002
5	Localizzazione intervento	Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Monte Sant'Angelo, Vico del Gargano
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento si sostanzia nella sperimentazione di servizi di trasporto a chiamata per "utenza debole" denominato "Taxi sociale". Il servizio, sulla base delle esperienze delle più importanti iniziative europee, è destinato alle persone con ridotte capacità motorie ed a quelle che, vivendo in condizione di isolamento abitativo e/o disagio sociale, non possono usufruire dei mezzi pubblici ed incontrano ostacoli e difficoltà nell'accesso ai servizi territoriali sociali, comprese le attività scolastiche pomeridiane dei giovani studenti. In particolare l'azione supporta la Priorità d'investimento 9.a del POR Puglia 2014/2020 "Investimento in infrastrutture sanitarie e sociali per lo sviluppo, la riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie e la maggiore accessibilità ai servizi (FESR - art.5 punto 9) Reg. CE n. 1301/2013)". Inoltre è coerente con le previsioni dell'Aggiornamento del Piano di Bacino del Trasporto Pubblico Locale della Provincia di Foggia. Nello specifico il PdB prevede l'attivazione non tradizionali e flessibili nei casi in cui la domanda di trasporto, con scopi diversi da lavoro e studio, non giustifica una linea con una frequenza e percorso fisso. Nello specifico il PdB evidenzia che i suddetti servizi sono utili per offrire un servizio di TPL di qualità elevata anche laddove la domanda di trasporto è scarsa e pertanto inidonea ad essere servita da un servizio di linea convenzionale</p>

7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Il progetto intende favorire l'accesso delle persone a capacità motoria ridotta o in situazioni di forte disagio sociale (soggetti svantaggiati, anziani, disabili, minori, persone permanenti e/o temporaneamente non autosufficienti) a servizi di trasporto per trasferimenti programmati e per periodi limitati. Nello specifico, s'intende promuovere l'autonomia, il benessere e l'integrazione dei destinatari attraverso un servizio qualificato e flessibile finalizzato al trasporto sociale ed accompagnamento dall'abitazione di residenza presso i luoghi di necessità (strutture socio assistenziali, socio sanitarie, pubbliche e private, strutture ricreative ecc.) e viceversa.</p> <p>Il servizio prevede 3 tipologie di trasporto: i) spostamenti programmati finalizzati all'espletamento di commissioni della vita quotidiana (spesa, pagamenti, ritiro pensione, visite mediche di base, ecc.) all'interno del territorio comunale o nelle immediate vicinanze; ii) spostamenti programmati al di fuori del territorio comunale al fine di accedere ai servizi sociali e sanitari distrettuali; iii) spostamenti per favorire l'accesso di gruppi a Centri diurni e/o sociali distrettuali.</p> <p>Non essendo vincolato ad orari o fermate obbligate, il servizio sarà personalizzato e strutturato sulle richieste degli utenti. Esso permetterà una migliore gestione del tempo non soltanto per i destinatari ma anche per i loro familiari che, spesso, devono sobbarcarsi l'onere di assicurare gli spostamenti per i loro congiunti.</p> <p>L'intervento prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare uno studio di fattibilità al fine di analizzare nel dettaglio la domanda e il rapporto con l'attuale offerta, esplorare le opzioni di servizi attivabili, approfondire le procedure da implementare; • definire le procedure operative per l'attivazione del servizio; • affidare il servizio ad un operatore specializzato mediante procedura ad evidenza pubblica; • monitorare l'andamento del servizio, • definire il piano economico-finanziario che dovrà, sulla base dei riscontri della sperimentazione, valutare la sostenibilità futura dell'iniziativa, individuando le possibili fonti di cofinanziamento pubblico rispetto ai costi a carico dell'affidatario, ed elaborare una regolamentazione del servizio a regime. <p>I costi per l'attivazione del servizio fanno riferimento alle seguenti voci:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione del servizio per 3 anni in seguito ad affidamento, mediante procedura ad evidenza pubblica, ad un operatore specializzato per un importo di 552.000 euro (tali costi includono la gestione dei mezzi di trasporto, il personale dedicato, ecc.); <p>Il servizio si rivolge all'utenza "debole" con ridotte capacità motorie e con "alta fragilità sanitaria". Il numero indicativo di</p>
---	--	--

		<p>tale utenza potenziale per l'area è di circa 500 persone che possono generare circa 3.000 corse l'anno.</p> <p>La durata garantita del servizio, con la relativa copertura finanziaria è di 3 anni.</p> <p>La sostenibilità economica del servizio a regime potrà essere garantita da: i) integrazione tariffarie richieste agli utenti a seconda della loro fascia di reddito, ii) ulteriori risorse rivenienti dai Piani Sociali di Zona, iii) risorse residue che i Comuni renderanno disponibili.</p>
8	Risultati attesi	<p>RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali</p> <p>Sostegno del diritto di mobilità degli utenti a capacità motoria ridotta</p>
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatori di realizzazione: 914 Progettazione e realizzazione di servizi Baseline: 0 Target: da studio di fattibilità</p> <p>Indicatori di risultato: 6005 : Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)) Baseline: 0 – Target: da studio di fattibilità Fonte dati: indagine ad hoc</p>
10	Modalità previste per l'attivazione	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio ell'affidamento	Livello unico di progettazione (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.) Capitolato Tecnico Disciplinare di Gara
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda preliminare
13	Soggetto attuatore	Comune di Vico del Gargano
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Ufficio Tecnico del Comune di Vico del Gargano: MICHELE LONGO

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Incentivi (Rup, assistenza al Rup,etc.)	8.040,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Spese generali per gara	Preparazione gara e pubblicazione bando	€ 3.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		

Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi di trasporto pubblico. Il costo del servizio è stato stimato nel seguente modo: percorrenza chilometrica annua media pari a km 90.000, per un totale annuo di € 184.000,00 , per un totale per 3 anni di 552.000 Euro.	552.000
Spese pubblicità		
Totale		563.040.00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/09/2021	31/12/2021
Pubblicazione servizi bando / affidamento lavori/servizi	15/01/2022	28/02/2022
Esecuzione	31/03/2022	31/03/2025
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2021	3.000,00
I trimestre	2022	42.310,80
II trimestre	2022	42.310,80
III trimestre	2022	42.310,80
IV trimestre	2022	42.310,80
I trimestre	2023	42.310,80
II trimestre	2023	42.310,80
III trimestre	2023	42.310,80
IV trimestre	2023	42.310,80
I trimestre	2024	52.888,50
II trimestre	2024	52.888,50
III trimestre	2024	52.888,50
IV trimestre	2024	62.888,10
Costo totale		563.040.00

Intervento 3.4

1	Codice Intervento e titolo	3.4 Trasporto inclusivo di comunità: acquisto mezzi
2	Costo e copertura finanziaria	€ 310.717,15 - Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Acquisto dei mezzi per l'erogazione dei servizi di mobilità innovativi denominati "Taxi sociale" e "bus bianco" finalizzato a rendere fruibili i servizi indicati nell'area interna per le attività socio-sanitarie, extra-scolastiche, ludiche, sportive, sociali e culturali da mettere in rete.
4	CUP	F79G21000010001
5	Localizzazione intervento	Area Interna Gargano
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'iniziativa si iscrive nel quadro più ampio di intervento a favore della popolazione dell'area posto a base della Strategia in relazione alla mobilità interna ed esterna di gruppi target svantaggiati. L'intervento è correlato alle schede n 3.3 Taxi Sociale e n 3.2 Bus Bianco.
7	Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)	<p>Nella prospettiva culturale della innovazione sociale si intende soddisfare la domanda di trasporto di cui all'oggetto attraverso l'implementazione di una tipologia di servizio che sarà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definito a seguito delle risultanze dello studio di fattibilità; - definito di concerto con gli operatori locali erogatori dei suddetti servizi e con le istituzioni scolastiche per armonizzare gli orari di accesso rispetto alle esigenze delle utenze "fuori sede"; - coordinato funzionalmente con l'attuale servizio di TPL e con i futuri servizi di trasporto del nuovo Piano dell'area di interesse dei 6 comuni dell'area. <p>A tal fine si intende acquistare i mezzi di trasporto necessari, preliminarmente identificati in n. 3 mezzi per il taxi sociale (veicolo tipo FIAT DUCATO passo lungo, 8 posti + 1, allestito per trasporto persone e disabili non deambulanti, pianale dotato di 8 binari che consentono molteplici configurazioni di marcia con selleria presente di serie ed il facile stivaggio delle carrozzelle, sistema di ancoraggio carrozzelle (fino ad un massimo di 5) di tipo "auto tensionante" dotato di cinture per l'occupante della carrozzella, sistema di risalita delle carrozzelle di tipo idraulico, interno o esterno sotto-pianale, e completo di tutti i sistemi di sicurezza e comfort) per un costo stimato di € 40.000,00 ciascuno (il costo è comprensivo di ogni onere, su strada; valutato su base di preventivo richiesto) e n. 3 mini bus per il trasporto giovani (veicolo tipo Pulmino 50 C 18, Euro 6 - potenza 180 CV - posti 18 + 1 - cambio automatico - lunghezza mt 7,62 - aria condizionata, gps, asr, aria forzata, sedili reclinabili, radio, luci individuali, limitatore, abs,</p>

		tempomat, preriscaldatore, tendine, vetri doppi. Costo stimato pari a € 61.905,72 ciascuno). Lo studio di fattibilità definirà le caratteristiche del servizio in ordine a caratteristiche, modalità di prenotazione e di accesso, eventuali modalità di contribuzione dell'utenza al servizio, i casi di sospensione del servizio, le modalità di coordinamento per favorire spostamenti collettivi; attività promozionali di lancio, modalità di controllo e quindi le caratteristiche dei mezzi di trasporto dedicati ai servizi indicati. Il costo di acquisto comprende anche gli oneri per le occorrenze burocratiche e di tutte quelle operazioni e forniture di materiali e servizi, necessari a rendere i mezzi perfettamente a punto e legalmente circolante, prima della consegna al soggetto gestore.
8	Risultati attesi	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	Indicatori di realizzazione	Indicatori di risultato: 6005- Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile Valore baseline:0 e valore target: da studio di fattibilità Indicatore di realizzazione 794. Unità beni acquistati Valore baseline: 0; Valore target: 5 Fonte dati: Unione dei Comuni
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione di beni e servizi con procedura ad evidenza pubblica come previsto dal vigente Codice dei Contratti, ex D.Lgs 50/2016 e s.m.i
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.),
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Comune di Monte Sant'Angelo
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile ufficio Tecnico del Comune di Monte Sant'Angelo: PASQUALE RINALDI

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese generali per gara	Preparazione gara e pubblicazione bando	€ 5.000,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		

Acquisto beni/forniture	n. 3 veicoli tipo 8+1 posti, costo = € 40.000,00 ciascuno per un totale di € 120.000,00 n. 3 mini bus 18+1 posti, costo = € 61.905,71 ciascuno per un totale di € 185.717,15 totale complessivo € 305.717,15	€ 305.717,15
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Ottobre 2021	Dicembre 2021
Esecuzione	Gennaio 2022	Giugno 2024
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV	2021	5.000,00
I	2022	
II	2021	305.717,15
Totale		310.717,15

Intervento 4.1

1	Codice intervento e Titolo	4.1 - Un territorio da Scoprire
2	Costo e copertura finanziaria	€ 1.020.880,00 POC PUGLIA 2007/2013 “ Interventi valorizzazione turistica delle aree interne”
3	Oggetto dell'intervento	<p>Obiettivo generale del progetto è qualificare, aggregare e potenziare l’offerta di turismo rurale, ambientale, culturale ed esperienziale dell’Area Interna del Gargano, valorizzare il potenziale competitivo dell’area migliorando l’awareness e la reputazione del brand Gargano, all’interno del brand Puglia, sviluppando un’economia turistica attenta al concetto di “turista locale”, attraverso un’offerta culturale capace di sperimentare forme di valorizzazione e gestione innovative e sostenibili del patrimonio storico-culturale, enogastronomico e naturalistico-ambientale.</p> <p>L’intervento consiste nell’installazione di cartellonistica turistica di diverse dimensioni, sia lungo percorsi predefiniti che nei pressi di monumenti o siti di particolare rilevanza. Sulla cartellonistica così dislocata è presente un QR Code collegato ad una APP. Il turista in prossimità di un cartello, con l’utilizzo dello smartphone potrà, attraverso il QR Code, avere tutte le informazioni necessarie, notizie turistiche ma anche info su percorsi, siti di interesse, strutture ricettive e tutte quelle info che l’area riterrà opportuna di inserire nella APP. E’ una soluzione innovativa, facile da usare e senza nessun ingombro che sostituisce le guide cartacee e le cartine dei luoghi.</p>
4	CUP	D71B21000120001
5	Localizzazione intervento	COMUNI ADERENTI ALLA STRATEGIA: Cagnano, Carpino, Ischitella, Monte Sant’Angelo, Vico del Gargano
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>I Comuni aderenti alla Strategia Area Interna coincidono con i Comuni appartenenti al territorio del Parco del Gargano e del Gal Gargano.</p> <p>Le azioni verranno realizzate condividendo le attività programmatiche sia con l’Ente Parco del Gargano che con il GAL Gargano evitando qualsiasi sovrapposizione e/o duplicazione di interventi.</p> <p>Il presente intervento è strettamente connesso con l’altra scheda sul turismo 4.2 dal “Titolo Accoglienza, valorizzazione e promozione” ed inoltre è connessa anche allo studio sulla mobilità territoriale e con gli interventi previsti sul FSE ed in particolar modo con l’ITS e i due percorsi di formazione professionale.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L’intervento prevede la predisposizione lungo alcuni percorsi specifici di segnaletica con codici bidimensionali (QR Code) che incorporano al loro interno una serie di informazioni che possono spaziare in indirizzi web, posta elettronica, messaggi di testo, coordinate di geo localizzazione o come nel presente intervento di una guida interattiva dei Comuni dell’Area Interna

		<p>compresa dei diversi percorsi di promozione e valorizzazione territoriale.</p> <p>Collegandosi ad un indirizzo web si potrà scaricare sul telefonino una applicazione gratuita. Basterà aprire l'applicazione ed inquadrare il codice presente sulla cartellonistica turistica per iniziare ad avere informazioni on demand direttamente sul telefonino. Si accede alla pagina illustrativa del punto di interesse, dove sarà possibile essere geolocalizzati, avere le informazioni multilingua, vedere foto, ascoltare l'audioguida, vedere la videoguida LIS per i non udenti, effettuare dei virtual tour e trovare il ristorante, il b&b o albergo più vicino. La cartellonistica con il QR code sostituisce le piantine e le guide cartacee. Visitare i luoghi, seguire un percorso, diventerà un gioco e sarà come avere un info point aperto 24 su 24, infatti le informazioni saranno reperibili senza limiti di connessione. La cartellonistica fisica e tutto il materiale di progetto sarà realizzata seguendo quanto previsto dalla regolamentazione Regionale in merito alla segnaletica turistica e promozione turistica (colori, loghi, dimensioni etc).</p> <p>Il servizio così organizzato prevedrà anche l'aggiornamento costante delle informazioni anche dopo il completamento del progetto.</p> <p>Nel dettaglio saranno i vari livelli di progettazione a definire esattamente e completezza l'intervento che comunque dovrà prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una galleria fotografica di tutto il territorio; - Descrizione multilingua (Italiano e Inglese) di tutti i punti di interesse e delle informazioni dislocate sul territorio; - Mappa con pianta interattiva dell'Area Interna visualizzabile come mappa, satellitare o ibrida; - Virtual tour in Italiano, Inglese e Tedesco; - Video Guida LIS in Italiano; - Audioguida in Italiano, Inglese e Tedesco che spiega in modo dettagliato tutte i punti di interesse che saranno censiti; - Dove mangiare e dormire, i riferimenti delle guide turistiche del luogo, dove prenotare le auto ed info varie; - Drone tour per vedere le città ed il territorio in modo nuovo; - Kids friendly inserendo contenuti e media distinti per i più piccoli nelle tre lingue previste; - Trekking urbano e territoriale con segnaletica che indica le distanze tra i punti, il tempo di percorrenza e le calorie per andare da un punto all'altro; - Colonna sonora. <p>Tutti i contenuti saranno on line e quindi il turista non dovrà scaricare tutte le info appesantendo notevolmente il suo smart phone inoltre in questo modo sarà sempre facile aggiornare le informazioni. In merito alla segnaletica da posizionare sarà di due tipi:</p>
--	--	---

		<ul style="list-style-type: none"> - Cartelli in ferro zincato con applicazione di pellicola adesiva in quadrimomia; - Placche in ceramiche da attaccare ai muri. Le placche in ceramica hanno il vantaggio che non hanno la necessita di manutenzione in quanto resistenti agli agenti atmosferici. <p>Saranno previste due diverse tipologie di placche in ceramica delle seguenti dimensioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 60 X 40 cm. Saranno circa 120 pezzi; - 30 x 20 cm. Saranno circa 120 pezzi; <p>invece i cartelli in ferro zincato avranno le seguenti dimensioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Frece segnaletiche 100 X 20 cm. Saranno circa 600 pezzi; - Frece segnaletiche 100 X 10 cm. Saranno circa 600 pezzi; - Tabelle mappa 90 X 135 cm. Circa 70 pezzi; - Tabelle dove inserire le frecce direzionali 90 X 135 cm. Circa 600 pezzi; - Pali in ferro zincato <p>Tutte le tabelle e le placche avranno le info in Italiano ed Inglese e saranno intuitive e di facile accesso.</p> <p>Inoltre dalla APP e seguendo le informazioni dislocate all'interno dell'Area Interna, il turista potrà scegliere fra i seguenti percorsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Religioso; - Naturalistico; - Storico Culturale; - Enogastronomico; - Lacustre; - Fitness. <p>Tutti i percorsi daranno indicazioni sulla durata, il grado di difficoltà e su alcune curiosità.</p>
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatori di realizzazione: 794. Unità di beni acquistati Baseline: 0 Target: 2110 Fonte: nostra elaborazione</p> <p>Indicatori di risultato: 105- Tasso di Turisticità (giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante) Baseline: 0.23 (dati 2014) Target: 0.25 Fonte: ISTAT/ Rilevazioni PUGLIAPROMOZIONE-Agenzia regionale del Turismo</p>
10	Modalità previste per l'attivazione	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)

11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione Esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Ricerca di Mercato
13	Soggetto attuatore	Comune di Ischitella
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	RUP del Comune di Ischitella: BRUNO TOZZI

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Progettazione, RUP e Supporto al Rup	60.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	Sistemazione dei paletti in ferro zincato lungo i percorsi e delle placche in ceramica	20.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Tabelle, frecce direzionali, placche in ceramica, pali in ferro zincato, App, software e tutti i contenuti	890.880,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità	Promozione su stampa specializzata	50.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione esecutiva	01/06/2021	31/07/2021
Pubblicazione servizi bando / affidamento lavori/servizi	01/09/2021	31/10/2021
Esecuzione	15/11/2021	30/08/2023
Collaudo/funzionalità	01/09/2023	30/09/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2021	€ 320.880,00
IV trimestre	2022	€ 600.000,00
II trimestre	2023	€ 100.000,00
	TOTALE	€ 1.020.880,00

Intervento 4.2

1	Codice intervento e Titolo	4.2 – Accoglienza, valorizzazione e promozione
2	Costo e copertura finanziaria	€ 1.240.000,00 POC PUGLIA 2007/2013 “ Interventi valorizzazione turistica delle aree interne”
3	Oggetto dell'intervento	<p>Obiettivo generale del progetto è qualificare, aggregare e potenziare l’offerta di turismo rurale, ambientale, culturale ed esperienziale dell’Area Interna del Gargano, valorizzare il potenziale competitivo dell’area migliorando l’awareness e la reputazione del brand Gargano, all’interno del brand Puglia, sviluppando un’economia turistica attenta al concetto di “turista locale”, attraverso un’offerta culturale capace di sperimentare forme di valorizzazione e gestione innovative e sostenibili del patrimonio storico-culturale, enogastronomico e naturalistico-ambientale.</p> <p>Accogliere rappresenta una delle azioni più importanti per una destinazione turistica. Accoglienza infatti significa offrire informazioni dettagliate e precise, in lingua, immediatamente.</p> <p>Con la presente scheda si prevede di realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Totem da Esterno: dispositivi di 1mt x 2 con schermo touch da posizionare in più punti dei borghi e poi in alcuni punti strategici del territorio (Es: Lago, Foce Varano, Capoiale, Lido del Sole, Porto turistico di Rodi Garganico, di Peschici e Vieste, San Menaio etc); - Realizzazione di Video Mapping quale nuova modalità di valorizzazione, promozione ed attrazione turistica. Si prevede la realizzazione di video che rispettino le linee guida A.R.I.M. (Augmented Reality in Reality In the Museum); - Valorizzazione delle filiere (artigianato e gastronomia) attraverso la realizzazione di laboratori esperienziali rivolti ai turisti; - Comunicazione e promozione attraverso la creazione di un Brand Image e Piano di Web Marketing condiviso con il Parco Nazionale del Gargano e Puglia Promozione, l’agenzia di promozione turistica della Regione.
4	CUP	B99H21000190001
5	Localizzazione intervento	COMUNI ADERENTI ALLA STRATEGIA: Cagnano, Carpino, Ischitella, Monte Sant’Angelo, Vico del Gargano
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>I Comuni aderenti alla Strategia Area Interna coincidono con i Comuni appartenenti al territorio del Parco del Gargano e del Gal Gargano.</p> <p>Le azioni verranno realizzate condividendo le attività programmatiche sia con Puglia Promozione, l’Ente Parco del Gargano che con il GAL Gargano evitando qualsiasi sovrapposizione e/o duplicazione di interventi.</p> <p>Il presente intervento è strettamente connesso con l’altra scheda sul turismo N 4.1 dal Titolo “Un Territorio da Scoprire” ed</p>

		<p>inoltre è connessa anche con lo studio sulla mobilità territoriale e con gli interventi previsti sul FSE ed in particolar modo con l'ITS e i due percorsi di formazione professionale.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'intervento ha lo scopo di accogliere il turista dandogli tutte le info indispensabili ma anche e soprattutto ad attrarlo per presentargli un territorio poco noto, rispetto alla parte costiera, ma ricchissimo di emozioni da condividere.</p> <p>All'interno dei centri urbani, in alcuni punti strategici si prevede di posizionare dei Totem da Esterno multimediali. I dispositivi forniranno informazioni e curiosità dei luoghi, gli eventi e dei video spot delle principali attrazioni dell'Area Interna. I contenuti saranno tradotti in 4 lingue. I totem, circa 40 per un costo unitario di circa € 4.500,00, saranno dislocati non solo nei centri urbani ma anche nelle località costiere dell'area interna ed in altri luoghi del Gargano catalizzatori di turisti.</p> <p>L'intervento sarà rafforzato con un sistema di video proiezioni sui monumenti delle principali piazze dei Comuni. Saranno proiettate, in realtà aumentata (Video Mapping) dei video legati alle tradizioni, alla storia, alla cultura del territorio e saranno previsti per ogni comune 4 video differenti (due da proiettare nel periodo estivo; uno a Pasqua e l'altro a Natale). Per ogni comune si prevede di acquistare 4 Video proiettori con sorgente di luce laser DPL a 3 chip di ultima generazione con durata di vita media di almeno 20.000 ore e completi di supporto audio per esterno. In totale i video proiettori saranno 24 di cui 8 a Monte Sant'Angelo. Il costo previsto per i video proiettori comprensivo di supporto audio è di circa € 9.000,00 a video proiettore.</p> <p>L'attrazione del turista sarà resa ancora più incisiva attraverso i laboratori esperienziali con i quali saranno valorizzate le due principali filiere dello sviluppo locale: Gastronomia e Artigianato. Delle due filiere saranno realizzati anche dei prototipi di packaging ed un marchio identificativo di produzione e distribuzione.</p> <p>L'immagine coordinata ed il piano di web marketing saranno a supporto di tutta la promozione turistica dell'area. Infatti contestualmente agli interventi "infrastrutturali" presenti nella scheda, sarà predisposta la creazione del naming e del logo inoltre si attiverà una campagna di comunicazione sui canali social, attraverso un sito internet dedicato, spot e video promozionali. Il tutto sarà coordinato da un ufficio stampa che curerà publiredazionali su testate regionali, nazionali ed estere.</p>
8	<p>Risultati attesi</p>	<p>6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche</p>
9	<p>Indicatori di realizzazione e risultato</p>	<p>Indicatori di realizzazione: 794. Unità beni acquistati Baseline:0 Target: 40 Fonte: nostra elaborazione Indicatori di risultato:</p>

		105 Tasso di Turisticità (giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante) Baseline: 0.23 (dati 2014) Target: 0.25 Fonte: ISTAT/ Rilevazioni PUGLIAPROMOZIONE- Agenzia regionale del Turismo
10	Modalità previste per l'attivazione	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione Esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Ricerca di Mercato
13	Soggetto attuatore	Comune Cagnano Varano
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	RUP del Comune di Cagnano Varano: PIO D'ATTI

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Progettazione, RUP e Supporto al Rup	55.500,00
Fornitura di servizi	Creazione Brand Image e Piano Web Marketing	190.000,00
	Laboratori esperienziali filiera Gastronomica e dell'artigianato	125.000,00
Attrezzature	Totem da Esterno	180.000,00
	Video Proiettori	216.000,00
Supporti Multimediali	Storytelling digitale e video mapping	460.000,00
Opere civili, supporti	Fornitura e posa in opera dei Totem, supporti video proiettori ed impianto audio	113.500,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione esecutiva	10/06/2021	31/07/2021
Pubblicazione servizi bando / affidamento lavori/servizi	01/09/2021	31/10/2021
Esecuzione	01/11/2021	15/02/2022
Collaudo/funzionalità	01/03/2022	31/03/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2021	€ 1.160.000,00
I trimestre	2022	€ 80.000,00
	TOTALE	€ 1.240.000,00

Intervento 5.1

1	Codice intervento e Titolo	5.1 Supporto alla progettazione, gestione, monitoraggio e controllo della Strategia dell'area interna.
2	Costo e copertura finanziaria	€ 187.000.00 - LEGGE DI STABILITA'
3	Oggetto dell'intervento	Servizio di assistenza tecnica a tutti i comuni dell'Area Interna GARGANO ed in particolar modo al Comune di Cagnano Varano (in qualità di ente capofila della strategia) nella definizione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione della Strategia dell'Area Interna Gargano.
4	CUP	B99H21000190001
5	Localizzazione intervento	Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Monte Sant'Angelo, Vico del Gargano
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il complesso degli interventi previsti nella Strategia a valere sulla Legge di Stabilità, sul FEASR, sul FESR/FSE rende necessaria una specifica attività di supporto per garantire un'efficace attuazione, monitoraggio e controllo sul relativo stato di avanzamento degli interventi oltre che per la rendicontazione. L'intervento risulta coerente con le finalità generali previste dal Documento di Strategia del Gargano per il raggiungimento degli obiettivi dell'area.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Le attività consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto alle amministrazioni comunali dall'area nella definizione e redazione dell'APQ, nel rispetto dei contenuti, modalità e tempistiche stabilite dalla strategia nazionale per le aree interne; - gestione dello start-up della strategia e dei singoli Progetti/Interventi, anche attraverso azioni di coinvolgimento e coordinamento degli operatori locali e il supporto alla creazione di reti tra gli stessi per l'attivazione delle singole progettualità; - assistenza tecnica all'individuazione dei contenuti e alla predisposizione degli atti amministrativi necessari all'avvio dei Progetti/Azioni previsti con particolare riferimento all'Istruzione e Mobilità; - assistenza tecnica al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario degli interventi avviati, anche attraverso l'impiego degli strumenti all'uopo individuati; - supporto nell'applicazione delle normative afferenti ai diversi settori coinvolti; - mantenimento dei rapporti e scambio sistematico di informazioni con il CNAI e gli enti regionali; - affiancamento, supporto e formazione del personale. <p>Il gruppo di lavoro sarà così composto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N.1 figura professionale senior esterna, libero professionista di elevata e riconosciuta esperienza in tematiche attinenti la programmazione negoziata. La figura occuperà il ruolo di "Referente Tecnico" dell'Area Interna del Gargano.

		<ul style="list-style-type: none"> N. 3 figure professionali junior tecniche esterne che coordinate dal referente tecnico dovranno fare da supporto agli uffici ed alle attività previste in Strategia.
8	Risultati attesi	RA 11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatori di realizzazione: 798. giornate uomo prestate Baseline: 0 Target: in corso di definizione Fonte dati: indagine ad hoc</p> <p>Indicatori di risultato: 405. Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo - Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario. Baseline: 0 – Target: >50% Fonte dati: indagine ad hoc</p>
10	Modalità previste per l'attivazione	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione/relazione tecnico illustrativa
13	Soggetto attuatore	Comune di Cagnano Varano
14	Responsabile dell'attuazione/RUP	Ufficio Tecnico del Comune di Cagnano Varano: PIO D'ATTI

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Referente Tecnico	€ 70.000,00
	Consulenti Junior	€ 117.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione servizi bando / affidamento lavori/servizi	10/06/2021	31/08/2021
Esecuzione	01/09/2021	31/12/2024
Collaudo/funzionalità	01/12/2024	31/12/2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2021	15.000,00
I trimestre	2022	15.000,00
II trimestre	2022	15.000,00
III trimestre	2022	15.000,00
IV trimestre	2022	15.000,00
I trimestre	2023	15.000,00
II trimestre	2023	15.000,00
III trimestre	2023	15.000,00
IV trimestre	2023	15.000,00
I trimestre	2024	15.000,00
II trimestre	2024	15.000,00
III trimestre	2024	15.000,00
IV trimestre	2024	7.000,00
Costo totale		187.000,00

***Accordo di programma quadro
Regione Puglia
“AREA INTERNA - Gargano”***

***Allegato 2b
Piano finanziario per annualità***

Roma, luglio 2021

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2021				
				LS	POC PUGLIA 2007-13	FSE	FEASR	SA
1	1	1. Telemedicina e Telesoccorso	1.000.000,00	100.000,00				
2	2.1a.	Formazione dei docenti delle scuole del primo e del secondo ciclo	126.000,00	21.750,00				
3	2.1b	Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione	672.810,00	114.610,00				
4	2.1c	Dotazioni strumentali	533.427,85	433.427,85				
5	2.2	Istituto Tecnico Superiore (ITS)	330.000,00			€ 110.000,00		
6	2.3	Enti di Formazione	309.120,00					
7	2.4	Orientamento alla Scuola dell'Area Interna Gargano	100.000,00			€ 50.000,00		
8	3.1	Realizzazione di uno studio sulla mobilità dell'Area	25.000,00	-				
9	3.2	Trasporto inclusivo di comunità: bus bianco	342.000,00	11.000,00				
10	3.3	Taxi Sociale	563.040,00	3.000,00				
11	3.4	Trasporto inclusivo di comunità: acquisto mezzi	310.717,15	5.000,00				
12	4.1	Un territorio da Scoprire	1.020.880,00		€ 320.880			
13	4.2	Accoglienza, valorizzazione e promozione	1.240.000,00		€ 1.160.000			
14	5.1	Supporto alla progettazione, gestione, monitoraggio e controllo della Strategia dell'area interna	187.000,00	15.000,00				
15								
16								
17								
18								
19								
20								
21								
22								
23								
24								
25								
26								
27								
28								
29								
			6.759.995,00	703.787,85	1.480.880,00	160.000,00		

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2022				
				LS	POC PUGLIA 2007-13	FSE	FEASR	SA
1	1	1. Telemedicina e Telesoccorso	1.000.000,00	400.000,00	-		-	
2	2.1a.	Formazione dei docenti delle scuole del primo e del secondo ciclo	126.000,00	62.550,00	-		-	
3	2.1b	Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione	672.810,00	334.500,00	-		-	
4	2.1c	Dotazioni strumentali	533.427,85	100.000,00	-		-	
5	2.2	Istituto Tecnico Superiore (ITS)	330.000,00			110.000,00	-	-
6	2.3	Enti di Formazione	309.120,00			259.120,00	-	-
7	2.4	Orientamento alla Scuola dell'Area Interna Gargano	100.000,00			50.000,00	-	-
8	3.1	Realizzazione di uno studio sulla mobilità dell'Area	25.000,00	25.000,00	-		-	-
9	3.2	Trasporto inclusivo di comunità: bus bianco	342.000,00	181.500,00	-		-	-
10	3.3	Taxi Sociale	563.040,00	169.243,20	-		-	-
11	3.4	Trasporto inclusivo di comunità: acquisto mezzi	310.717,15	305.717,15	-		-	-
12	4.1	Un territorio da Scoprire	1.020.880,00			600.000,00	-	-
13	4.2	Accoglienza, valorizzazione e promozione	1.240.000,00			80.000,00	-	-
14	5.1	Supporto alla progettazione, gestione, monitoraggio e controllo della Strategia dell'area interna	187.000,00	60.000,00	-		-	-
15					-	-	-	-
16					-	-	-	-
17					-	-	-	-
18					-	-	-	-
19					-	-	-	-
20					-	-	-	-
21					-	-	-	-
22					-	-	-	-
23					-	-	-	-
24					-	-	-	-
25					-	-	-	-
26					-	-	-	-
27					-	-	-	-
28					-	-	-	-
29					-	-	-	-
			6.759.995,00	1.638.510,35	680.000,00	419.120,00	-	-

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2023				SA	2024	Totali
				LS	POC PUGLIA 2007-13	FSE	FEASR		LS	
1	1	1. Telemedicina e Telesoccorso	1.000.000,00	300.000,00				200.000,00	1.000.000,00	
2	2.1a.	Formazione dei docenti delle scuole del primo e del secondo ciclo	126.000,00	41.700,00					126.000,00	
3	2.1b	Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione	672.810,00	223.700,00					672.810,00	
4	2.1c	Dotazioni strumentali	533.427,85						533.427,85	
5	2.2	Istituto Tecnico Superiore (ITS)	330.000,00			110.000,00			330.000,00	
6	2.3	Enti di Formazione	309.120,00			50.000,00			309.120,00	
7	2.4	Orientamento alla Scuola dell'Area Interna Gargano	100.000,00						100.000,00	
8	3.1	Realizzazione di uno studio sulla mobilità dell'Area	25.000,00						25.000,00	
9	3.2	Trasporto inclusivo di comunità: bus bianco	342.000,00	188.500,00					381.000,00	
10	3.3	Taxi Sociale	563.040,00	169.243,20				221.553,60	563.040,00	
11	3.4	Trasporto inclusivo di comunità: acquisto mezzi	310.717,15						310.717,15	
12	4.1	Un territorio da Scoprire	1.020.880,00		100.000,00				1.020.880,00	
13	4.2	Accoglienza, valorizzazione e promozione	1.240.000,00						1.240.000,00	
14	5.1	Supporto alla progettazione, gestione, monitoraggio e controllo della Strategia dell'area interna	187.000,00	60.000,00				52.000,00	187.000,00	
15									-	
16									-	
17									-	
18									-	
19									-	
20									-	
21									-	
22									-	
23									-	
24									-	
25									-	
26									-	
27									-	
28									-	
29									-	
			6.759.995,00	983.143,20	100.000,00	160.000,00		473.553,60	6.798.995,00	

ALLEGATO 2b**Piano finanziario per annualità degli interventi****Struttura regionale di riferimento**

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	Totali per anno				TOTALI
				2021	2022	2023	2024	
1	1	1. Telemedicina e Telesoccorso	1.000.000,00	100.000,00	400.000,00	300.000,00	200.000,00	1.000.000,00 €
2	2.1a.	Formazione dei docenti delle scuole del primo e del secondo ciclo	126.000,00	21.750,00	62.550,00	41.700,00		126.000,00 €
3	2.1b	Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione	672.810,00	114.610,00	334.500,00	223.700,00		672.810,00 €
4	2.1c	Dotazioni strumentali	533.427,85	433.427,85	100.000,00			533.427,85 €
5	2.2	Istituto Tecnico Superiore (ITS)	330.000,00	€ 110.000,00	110.000,00	110.000,00		330.000,00 €
6	2.3	Enti di Formazione	309.120,00		259.120,00	50.000,00		309.120,00 €
7	2.4	Orientamento alla Scuola dell'Area Interna Gargano	100.000,00	€ 50.000,00	50.000,00			100.000,00 €
8	3.1	Realizzazione di uno studio sulla mobilità dell'Area	25.000,00	-	25.000,00			25.000,00 €
9	3.2	Trasporto inclusivo di comunità: bus bianco	342.000,00	11.000,00	181.500,00	188.500,00		381.000,00 €
10	3.3	Taxi Sociale	563.040,00	3.000,00	169.243,20	169.243,20	221.553,60	563.040,00 €
11	3.4	Trasporto inclusivo di comunità: acquisto mezzi	310.717,15	5.000,00	305.717,15			310.717,15 €
12	4.1	Un territorio da Scoprire	1.020.880,00	€ 320.880	600.000,00	100.000,00		1.020.880,00 €
13	4.2	Accoglienza, valorizzazione e promozione	1.240.000,00	€ 1.160.000	80.000,00			1.240.000,00 €
14	5.1	Supporto alla progettazione, gestione, monitoraggio e controllo della Strategia dell'area interna	187.000,00	15.000,00	60.000,00	60.000,00	52000	187.000,00 €
15								
16								
17								
18								
19								
20								
21								
22								
23								
24								
25								
26								
27								
28								
29								
			6.759.995,00	2.344.667,85	2.737.630,35	1.243.143,20	473.553,60	6.798.995,00 €

***Accordo di programma quadro
Regione Puglia
“AREA INTERNA - Gargano”***

***Allegato 3
Interventi cantierabili***

Roma, luglio 2021

